

ISSN 2723-8830

La tavolozza in tavola

a cura di Emanuele Bonazzoli



Materiale didattico interattivo
per i livelli A1 e A2

Quaderni del Master in Didattica dell'italiano L2 - 2/2018



EDUCatt

La tavolozza in tavola

a cura di Emanuele Bonazzoli



EDUCatt

Milano 2018

QUADERNI DEL MASTER IN DIDATTICA DELL'ITALIANO L2

Master in Didattica dell'Italiano L2

Università Cattolica del Sacro Cuore

2/2018

ISSN 2723-8830

ISBN edizione digitale: 978-88-9335-372-4

Comitato direttivo

Cristina Bosisio†

Silvia Gilardoni

Maria Teresa Zanola

La Serie si avvale di un comitato scientifico internazionale e ogni Quaderno è sottoposto a procedura di doppio cieco anonimo.

© 2018 **EDUCatt** - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.7234.22.35 - fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione); librario.dsu@educatt.it (distribuzione)

web: www.educatt.it/libri

Associato all'AIE – Associazione Italiana Editori

www.educatt.it/libri/QMDI

copertina: progetto grafico Studio Editoriale EDUCatt



**La
tavolozza
in tavola**



La tavolozza in tavola

Ipertesto tematico per apprendere l'italiano attraverso le opere d'arte che parlano di cibo.

Presentazione della serie “Quaderni del Master in Didattica dell'italiano L2”

Questa Serie raccoglie i risultati delle ricerche e dei lavori applicati sviluppati nell'ambito del Master in Didattica dell'Italiano L2 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (MITAL2). Nato nel 2005 per iniziativa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere dell'Università Cattolica, in collaborazione con l'Osservatorio di Terminologie e Politiche Linguistiche (OTPL) e il Servizio Linguistico di Ateneo, il Master MITAL2 intende promuovere le competenze professionali necessarie per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera in Italia e all'estero, attraverso una formazione,

che integra conoscenze specialistiche in ambito linguistico glottodidattico e culturale.

A partire da una pluriennale esperienza di attività di formazione e di ricerca, i “Quaderni del Master in Didattica dell'Italiano L2” presentano una duplice finalità: da un lato, rispondere alla necessità di nuovi materiali e risorse per l'insegnamento della lingua e cultura italiana adattabili a contesti di apprendimento in continua evoluzione e, dall'altro, favorire la diffusione di ricerche e studi in settori di interesse per la didattica dell'Italiano L2.

La serie propone due tipi di strumenti:

- studi di carattere teorico-metodologico e applicativo condotti da studiosi e professionisti per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di italiano L2 in Italia e all'estero;
- materiali didattici per vari contesti di apprendimento realizzati da studenti del Master MITAL2.

La Serie si avvale di un comitato scientifico internazionale e ogni Quaderno è sottoposto a procedura di doppio cieco anonimo.

Il Comitato direttivo

Cristina Bosisio, Silvia Gilardoni, Maria Teresa Zanola

Introduzione

L'Esposizione universale *Nutrire il pianeta. Energia per la vita*, ospitata a Milano nel 2015, ha fornito un'occasione di riflessione, all'interno del Master in Didattica dell'Italiano L2 dell'Università Cattolica di Milano, per lo sviluppo di percorsi didattici sul tema del cibo e delle tradizioni culinarie italiane. Questo tema visto nella prospettiva dell'espressione artistica è all'origine del progetto "La tavolozza in tavola", che è stato raccolto nella serie dei Quaderni didattici del Master.

Il cibo e l'arte, insieme ad altri aspetti legati al sistema produttivo italiano da un lato, come per esempio la moda e il design, e alla tradizione culturale dell'Italia dall'altro, come la letteratura e la musica, rappresentano rilevanti fattori di attrazione verso lo studio dell'italiano, che contribuiscono alla promozione dell'espansione della lingua e della cultura italiana a livello internazionale.

Il binomio lingua/cultura, del resto, è centrale nel discorso glottodidattico: l'apprendimento di una lingua implica l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, ma significa anche penetrare nell'universo culturale di una comunità linguistica.

La ricchezza del patrimonio linguistico-culturale condensato nei materiali qui raccolti fornisce una opportunità per

avvicinarsi a una complessità culturale particolare, come quella italiana. Sono state selezionate opere di artisti di differenti periodi (dal Rinascimento agli anni Sessanta del Novecento) e di differenti provenienze regionali (dalla Lombardia alla Sicilia), insieme a esempi lessicali e testuali riferiti ad elementi della cucina e delle abitudini alimentari italiane. In tal modo, parallelamente alle attività per il potenziamento delle abilità linguistiche e per lo sviluppo della competenza comunicativa in italiano L2, viene favorito l'accesso ad espressioni culturali della lingua oggetto di insegnamento/apprendimento, così da promuovere quella sensibilità interculturale che nasce dall'incontro con tradizioni linguistico-culturali differenti.

Dal punto di vista dell'utilizzo didattico, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei contributi multimediali, il Quaderno si presenta come un prodotto che consente sia la fruizione guidata dal docente, in un percorso più o meno strutturato, a integrazione di altri materiali, sia la fruizione personale da parte dello studente nella modalità dell'autoapprendimento. "La tavolozza in tavola" infatti è un prodotto multimediale basato sull'ipertestualità, che offre la possibilità di coordinare ed organizzare una pluralità di input significativi per l'apprendimento, da scoprire ed esplorare in modo dinamico.

Silvia Gilardoni



Indice

- 📖 Guida per l'insegnante
- 📖 Guida per lo studente
- 📖 Qualche parola per cominciare
- 📖 Unità di Lavoro
 - La Vucciria (Liv A1)
 - Vertumno (Liv A2)



La
tavolozza
in tavola

La tavolozza in tavola

*Iper testo tematico per apprendere l'italiano
attraverso le opere d'arte che parlano di cibo.*

Guida per l'insegnante

Il presente quaderno didattico può essere utilizzato sia dal docente in classe, sia come strumento di autoformazione da parte dello studente, in quanto propone un percorso contemporaneamente strutturato e flessibile, aperto a contributi esterni. L'iper testo rende l'approccio globale: esso costituisce l'asse portante di ogni Unità di Lavoro (UdL) e permette allo studente di muoversi liberamente attraverso l'unità stessa, scoprendo aspetti culturali e linguistici in base al proprio interesse e alle proprie necessità.

Il percorso presentato consiste in una Unità Lessicale introduttiva (intitolata Parole ad arte) e due UdL dedicate ai due livelli linguistici A del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Le UdL sono costruite intorno ad un'opera significativa dell'arte italiana avente come tematica quella del cibo.

La tavolozza in tavola vuole quindi presentarsi simile a una sala di una piccola galleria d'arte.

Come in un museo, è possibile per l'apprendente soffermarsi su una singola opera o visitare tutta la collezione, scandagliare un particolare o perdersi nell'insieme del dipinto. Per questo motivo ogni UdL che compone il progetto rappresenta un'unità a sé stante e completa. In un certo senso, si può percorrere il quadro su cui è impostata ogni UdL alla ricerca di particolari che introducono a link più approfonditi sulla cultura italiana, al di là della pura analisi iconografica e stilistica dell'opera. L'aspetto motivazionale è quindi costituito dalla scoperta continua, scoperta che può essere condotta con libertà personale. In ogni pagina aperta lo studente può trovare un nuovo input motivazionale, una comprensione globale, una serie di esercizi analitici (con possibilità di verificarne la correzione) e una spiegazione grammaticale.

Per la forte caratterizzazione culturale che lo contraddistingue, La tavolozza in tavola è rivolto a un pubblico giovane o adulto a cui non sono richiesti prerequisiti di conoscenza del patrimonio artistico.

Data la quantità di argomenti toccati e competenze sviluppate, il momento ideale per utilizzare La tavolozza in tavola è il termine di un percorso di livello o l'utilizzo in classi di livelli intermedio A1/A2 e A2/B1.

Strutturalmente le singole UdL sono degli ipertesti composti nel seguente modo:

- una prima diapositiva che presenta i contenuti essenziali dell'unità. Si può accedere alle diapositive seguenti, che affrontano contenuti lessicali e grammaticali, cliccando su entra nell'opera;
- una seconda diapositiva, che consideriamo principale, nella quale il protagonista è il quadro di riferimento dell'UdL; l'apprendente, trascinando il puntatore sui vari particolari dell'opera può trovare dei link che permettono di aprire pagine di approfondimento; grazie ai bottoni storia, artista, opera e museo si possono affrontare delle comprensioni del testo legate all'analisi dell'opera;

- diapositive di approfondimento tematico (grammaticali, di comprensione, culturali, ecc.) che permettono in ogni momento di tornare alle diapositive precedenti o alla diapositiva principale.

Non resta che entrare nell'opera.

Buon lavoro.

Guida per lo studente

Questo sussidio non è un libro.

Infatti ti troverai di fronte a testi, immagini, esercizi e video che ti aiuteranno ad entrare dentro un'opera d'arte attraverso la storia, la cultura e la lingua italiana.

Questo sussidio ti permetterà di:

- scegliere l'unità di lavoro più adatta al tuo livello;
- scoprire informazioni riguardo ad opere d'arte italiane che parlano di cibo;
- imparare i vocaboli del cibo e della cucina italiana;
- approfondire argomenti di grammatica;
- apprendere utili modi di dire;
- fare esercizi mirati e verificare la correzione;
- vedere video con scene di vita tipica italiana.

Clicca sulle immagini e sulle icone e comincia la tua scoperta. In ogni momento potrai tornare facilmente indietro per continuare a scoprire ciò che ti interessa.

Buon viaggio nell'arte e nel cibo!





Parole ad arte



Vai
all'indice



Altro
su parole
ad arte



Parole
d'arte

Qualche parola per cominciare

Prima di cominciare è importante fare qualche precisazione lessicale:

Tavolozza: è uno strumento utilizzato in pittura per preparare e mescolare i colori prima della loro stesura sul quadro.

Tavolo: è un tipico mobile da cucina o sala da pranzo composto da un piano orizzontale sostenuto da delle gambe verticali (generalmente quattro) .

Tavola: è una superficie (supporto) di legno sopra la quale il pittore stende i colori per realizzare un dipinto. A volte può essere usato con il significato di tavolo, specie in usi come "tavola imbandita".

Tavolata: è l'insieme delle persone riunite intorno allo stesso tavolo da pranzo.

Tavolozza



La tavolozza è uno strumento di lavoro su cui sono posti i colori.

La usa il pittore per preparare i colori da dipingere. Spesso si usa l'espressione «[la tavolozza dell'artista](#)»: in questo caso si vuole indicare quali sono i colori principali che un artista ha usato per dipingere la sua opera.

Parole
ad arte

Torna
all'intro

Vai a un'altra
parola



**Parole
ad arte**



**Torna
all'intro**



**Vai a un'altra
parola**

Tavolo



Il tavolo è uno elemento di arredamento per una casa o per un ufficio. È composto da un piano orizzontale posto su supporti verticali (di solito quattro chiamati gambe).

Spesso si usa l'espressione «[mettere sul tavolo](#)»: è un modo di dire che indica l'azione del parlare chiaramente di una questione analizzando tutti i dati a disposizione per trovare una soluzione.

Tavola



La tavola in arte è un supporto di legno su cui il pittore dipinge.

Spesso si usa l'espressione «apparecchia la tavola!»:
In questo caso non si indica niente che abbia a che fare con la pittura, ma si vuole invitare qualcuno a preparare il tavolo per il pasto.

Parole
ad arte

Torna
all'intro

Vai a un'altra
parola

Tavolata



Parole
ad arte



È un gruppo di persone che si divertono, chiacchierano e ridono, mentre mangiano insieme. Di solito si usa per espressioni positive.

Spesso si usa l'espressione «un'allegra tavolata»: bisogna immaginarsi una cena tra amici, brindisi, vino, buon cibo, chiacchiere, risate e tanta, tanta festa!



Torna
all'intro

Proviamo a imparare il lessico di base relativo alla storia dell'arte.

Associa le seguenti parole alle definizioni:



Parole d'arte

1. Autoritratto
2. Chiaroscuro
3. Figura
4. Manierismo
5. Natura morta
6. Quadro
7. Rinascimento
8. Ritratto
9. Sala
10. Volto

- a. Movimento artistico italiano nato nella seconda metà del 16° secolo ispirato allo stile (alla maniera) dei grandi artisti precedenti,
- b. Il viso, la faccia di una figura.
- c. Dipinto.
- d. Movimento artistico e culturale che si sviluppò a Firenze e si diffuse in Europa a partire dalla metà del 14° secolo.
- e. Un dipinto che raffigura lo stesso pittore.
- f. È l'immagine disegnata, dipinta o scolpita.
- g. Tecnica artistica che permette di dare risalto all'immagine attraverso l'uso di luci e ombre.
- h. Quadro che raffigura oggetti, frutta, verdura.
- i. Quadro che raffigura il volto di una persona.
- j. È una stanza di un museo che ospita delle opere.



Torna all'intro



Correzione



Proviamo a imparare il lessico di base relativo alla storia dell'arte.

Associa le seguenti parole alle definizioni:

1. **Autoritratto**
 2. **Chiaroscuro**
 3. **Figura**
 4. **Manierismo**
 5. **Natura morta**
 6. **Quadro**
 7. **Rinascimento**
 8. **Ritratto**
 9. **Sala**
 10. **Volto**
- a. Movimento artistico italiano nato nella seconda metà del 16° secolo ispirato allo stile (alla maniera) dei grandi artisti precedenti,.
 - b. Il viso, la faccia di una figura.
 - c. Dipinto.
 - d. Movimento artistico e culturale che si sviluppò a Firenze e si diffuse in Europa a partire dalla metà del 14° secolo.
 - e. Un dipinto che raffigura lo stesso pittore.
 - f. È l'immagine disegnata, dipinta o scolpita.
 - g. Tecnica artistica che permette di dare risalto all'immagine attraverso l'uso di luci e ombre.
 - h. Quadro che raffigura oggetti, frutta, verdura.
 - i. Quadro che raffigura il volto di una persona.
 - j. È una stanza di un museo che ospita delle opere.



Parole d'arte

Adesso completa le seguenti frasi usando le parole che hai imparato. Attenzione alle concordanze.

Autoritratto, Chiaroscuro, Figura, Manierismo, Natura morta, Quadro, Rinascimento, Ritratto, Sala, Volto

- I. Su uno sfondo scuro una giovane donna è ritratta a mezza figura, voltata di tre quarti verso sinistra. Il titolo tradizionale deriva dal capo velato. Si ipotizza che sia un _____ della *Fornarina*, l'amante di Raffaello.
- II. Nel doppio ritratto dei duchi di Urbino di Piero della Francesca, i sovrani sono raffigurati di profilo, sospesi in una luce chiarissima davanti a un lontano e profondo paesaggio a perdita d'occhio, che accentua le _____ in primo piano.
- III. La *Canestra di frutta* di Caravaggio è uno dei più famosi esempi di _____.
- IV. Il disegno del celebre _____ di Leonardo da Vinci, l'unico sicuro dell'artista, viene in genere datato ai suoi ultimi anni di vita, quando viveva in Francia al servizio di Francesco I.
- V. I capelli sono lunghi e sciolti, il _____ girato leggermente verso il basso e enigmaticamente assorto.
- VI. Attraverso il _____ è possibile dare un'idea dei volumi, dei materiali, dello spazio.
- VII. La Galleria è divisa in varie _____ allestite per scuole e stili in ordine cronologico, l'esposizione mostra opere dal XII al XVIII secolo, con la migliore collezione al mondo di _____ della scuola toscana, e fiorentina in particolare, che permette di apprezzare lo sviluppo dal gotico al _____ fino al manierismo.
- VIII. Jacopo Carrucci, detto Il Pontormo, è stato un notevole ritrattista e realizzatore di affreschi del tardo rinascimento italiano e uno dei più importanti esponenti di quella corrente, il _____, che cercò di reagire al classicismo pittorico rinascimentale.



Torna all'intro



Correzione



Parole d'arte

**Adesso completa le seguenti frasi
usando le parole che hai imparato.
Attenzione alle concordanze.**

- I. Su uno sfondo scuro una giovane donna è ritratta a mezza figura, voltata di tre quarti verso sinistra. Il titolo tradizionale deriva dal capo velato. Si ipotizza che sia un ritratto della *Fornarina*, l'amante di Raffaello.
- II. Nel doppio ritratto dei duchi di Urbino di Piero della Francesca, i sovrani sono raffigurati di profilo, sospesi in una luce chiarissima davanti a un lontano e profondo paesaggio a perdita d'occhio, che accentua le figure in primo piano.
- III. La *Canestra di frutta* di Caravaggio è uno dei più famosi esempi di natura morta.
- IV. Il disegno del celebre autoritratto di Leonardo da Vinci, l'unico sicuro dell'artista, viene in genere datato ai suoi ultimi anni di vita, quando viveva in Francia al servizio di Francesco I.
- V. I capelli sono lunghi e sciolti, il volto girato leggermente verso il basso e enigmaticamente assorto.
- VI. Attraverso il chiaroscuro è possibile dare un'idea dei volumi, dei materiali, dello spazio.
- VII. La Galleria è divisa in varie sale allestite per scuole e stili in ordine cronologico, l'esposizione mostra opere dal XII al XVIII secolo, con la migliore collezione al mondo di quadri della scuola toscana, e fiorentina in particolare, che permette di apprezzare lo sviluppo dal gotico al Rinascimento fino al manierismo.
- VIII. Jacopo Carrucci, detto Il Pontormo, è stato un notevole ritrattista e realizzatore di affreschi del tardo rinascimento italiano e uno dei più importanti esponenti di quella corrente, il Manierismo, che cercò di reagire al classicismo pittorico rinascimentale.



Torna
all'intro



Unità di Lavoro



Torna
all'intro



Livello A1

Guttuso, La Vucciria

Livello A2

Arcimboldo, Vertumno



La Vucciria

Se vuoi andare direttamente agli argomenti clicca sulle scritte, altrimenti vai su «entra nell'opera»

Vocabolario sul cibo

Aggettivi e pronomi interrogativi

Chiedere informazioni

I numerali



Torna
indietro

Entra
nell'opera



Cerca
sul quadro
i link.

Potrai trovare
degli esercizi
e degli
approfondimenti
grammaticali.

Oppure,
se vuoi conoscere
di più dell'opera,
clicca sui bottoni
qui a fianco.



Storia



Pittore



Opera



Museo



Torna
indietro

Comprensione orale

Ascolta il video del link proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://m.youtube.com/watch?v=ST5RMVdgQOk>

Guttuso dipinge la Vucciria nel

1. 1964
2. 1974
3. 1984

Guttuso dipinge la Vucciria

1. quando è in vacanza a Palermo
2. quando studia al liceo a Palermo
3. quando si trova lontano da Palermo.

Guttuso

1. è di Palermo
2. è di Bagheria
3. è di Vucciria

Da giovane Guttuso

1. faceva la spesa al mercato di Vucciria
2. aveva pochi soldi
3. lavorava al mercato.

correzione

domande seguenti

torna indietro

Comprensione orale

Ascolta il video del link proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://m.youtube.com/watch?v=ST5RMVdgQOk>

Il quadro comunica un sentimento...

1. di dolore
2. gioia dei sensi
3. confusione

Guttuso assomiglia al venditore di...

1. pesce
2. carne
3. formaggi

Il venditore di pesce tiene in mano...

1. un pescespada
2. un pescecane
3. un tonno

I contorni neri danno un senso di...

1. vita
2. morte
3. gioia

correzione

domande precedenti

torna indietro

Comprensione orale

Ascolta il video del link proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://m.youtube.com/watch?v=ST5RMVdgQOk>

Guttuso dipinge la Vucciria nel

1. 1964
2. 1974
3. 1984

Guttuso dipinge la Vucciria

1. quando è in vacanza a Palermo
2. quando studia al liceo a Palermo
3. quando si trova lontano da Palermo.

Guttuso

1. è di Palermo
2. è di Bagheria
3. è di Vucciria

Da giovane Guttuso

1. faceva la spesa al mercato di Vucciria
2. aveva pochi soldi
3. lavorava al mercato.

correzione seguente

torna indietro

Comprensione orale

Ascolta il video del link proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://m.youtube.com/watch?v=ST5RMVdgQOk>

Il quadro comunica un sentimento...

1. di dolore
2. gioia dei sensi
3. confusione

Guttuso assomiglia al venditore di...

1. pesce
2. carne
3. formaggi

Il venditore di pesce tiene in mano...

1. un pescespada
2. un pescecane
3. un tonno

I contorni neri danno un senso di...

1. vita
2. morte
3. gioia



Biografia



Renato Guttuso, nasce a Bagheria, in Sicilia, il 26 dicembre 1911. Nel 1928 partecipa alla sua prima mostra a Palermo: quadri dipinti su legno in cui usa le venature del legno come elemento decorativo.

Fin dai primi quadri Renato Guttuso rappresenta scene popolari, contadine e con temi sociali o politici.

Alla fine degli anni Venti si avvicina ad una forma pittorica brillante e luminosa, con tonalità aspre e contrastanti. In questi anni studia le opere e la vita di Pablo Picasso: l'artista spagnolo è il principale modello stilistico e morale per tutta la sua vita.

Nel 1937 si trasferisce a Roma, dove conosce la sua futura moglie Mimise, e stringe legami d'amicizia con gli artisti della "scuola romana".

Negli anni della guerra dipinge opere e scrive articoli di tema politico contro la dittatura fascista. Si avvicina poi al partito comunista.

Dal 1969 vive a Roma, nella famosa via Margutta, la strada dei pittori, con la sua compagna Marta Marzotto. È il periodo intimo dell'artista: Guttuso inizia a dipingere una serie di quadri autobiografici.

Guttuso è tra gli artisti italiani più famosi all'estero.

Insegna in università italiane e straniere. Viene nominato senatore della Repubblica nel 1976 e muore a Roma il 18 gennaio 1987.

esercizi

torna indietro



Pittore

Comprensione scritta

Liv A1

Renato Guttuso, nasce a Bagheria, in Sicilia, il 26 dicembre 1911.

Nel 1928 partecipa alla sua prima mostra a Palermo:

quadri dipinti su legno in cui usa le venature del legno come elemento decorativo.

Fin dai primi quadri Renato Guttuso rappresenta scene popolari, contadine e con temi sociali o politici. Passa un periodo a Parigi.

Alla fine degli anni Venti si avvicina ad una forma pittorica brillante e luminosa, con tonalità aspre e contrastanti. In questi anni studia le opere e la vita di Pablo Picasso: l'artista spagnolo è il principale modello stilistico e morale per tutta la sua vita.

Nel 1937 si trasferisce a Roma, dove conosce la sua futura moglie Mimise, e stringe legami d'amicizia con gli artisti della "scuola romana".

Negli anni della guerra dipinge opere e scrive articoli di tema politico contro la dittatura fascista. Si avvicina poi al partito comunista.

Dal 1969 vive a Roma, nella famosa via Margutta, la strada dei pittori, con la sua compagna Marta Marzotto. È il periodo intimo dell'artista: Guttuso inizia a dipingere una serie di quadri autobiografici.

Guttuso è tra gli artisti italiani più famosi all'estero. Insegna in università italiane e straniere.

Viene nominato senatore della Repubblica nel 1976 e muore a Roma il 18 gennaio 1987.

Le seguenti affermazioni sono Vere o False?

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Renato Guttuso è siciliano | V | F |
| 2. Le prime opere di Guttuso sono di arte astratta | V | F |
| 3. Il suo modello è Pablo Picasso | V | F |
| 4. Guttuso è interessato alla politica italiana | V | F |
| 5. Marta Marzotto è la moglie di Guttuso | V | F |
| 6. Guttuso è poco conosciuto fuori dall'Italia | V | F |
| 7. Guttuso non vive mai all'estero | V | F |
| 8. Guttuso è pittore, insegnante e politico | V | F |

correzione

torna indietro



Comprensione scritta

Liv A1

Renato Guttuso, nasce a Bagheria, in Sicilia, il 26 dicembre 1911.

Nel 1928 partecipa alla sua prima mostra a Palermo:

quadri dipinti su legno in cui usa le venature del legno come elemento decorativo.

Fin dai primi quadri Renato Guttuso rappresenta scene popolari, contadine e con temi sociali o politici. Passa un periodo a Parigi.

Alla fine degli anni Venti si avvicina ad una forma pittorica brillante e luminosa, con tonalità aspre e contrastanti. In questi anni studia le opere e la vita di Pablo Picasso: l'artista spagnolo è il principale modello stilistico e morale per tutta la sua vita.

Nel 1937 si trasferisce a Roma, dove conosce la sua futura moglie Mimise, e stringe legami d'amicizia con gli artisti della "scuola romana".

Negli anni della guerra dipinge opere e scrive articoli di tema politico contro la dittatura fascista. Si avvicina poi al partito comunista.

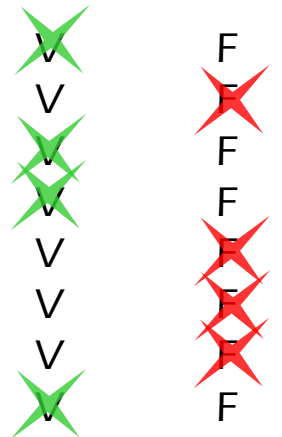
Dal 1969 vive a Roma, nella famosa via Margutta, la strada dei pittori, con la sua compagna Marta Marzotto. È il periodo intimo dell'artista: Guttuso inizia a dipingere una serie di quadri autobiografici.

Guttuso è tra gli artisti italiani più famosi all'estero. Insegna in università italiane e straniere.

Viene nominato senatore della Repubblica nel 1976 e muore a Roma il 18 gennaio 1987.

Le seguenti affermazioni sono Vere o False?

1. Renato Guttuso è siciliano
2. Le prime opere di Guttuso sono di arte astratta
3. Il suo modello è Pablo Picasso
4. Guttuso è interessato alla politica italiana
5. Marta Marzotto è la moglie di Guttuso
6. Guttuso è poco conosciuto fuori dall'Italia
7. Guttuso non vive mai all'estero
8. Guttuso è pittore, insegnante e politico



torna indietro



Il quadro



Quest'opera è conosciuta con il nome "La Vucciria". È un'opera di vita quotidiana: rappresenta uno dei più affascinanti mercati di Palermo, un mercato ricco di realismo crudo delle carni e dei pesci tagliati a metà .

Cominciamo con un'analisi del nome: la parola "vucciria" deriva dal termine francese "boucherie" (macelleria). Successivamente venne trasformato dall'italiano e dal dialetto siciliano; oggi «vucciria» significa di confusione in senso fisico: miscuglio incomprensibile di voci, di persone, di oggetti, di espressioni e di azioni.

L'opera è un quadro di 3 metri quadrati. È esposta al Palazzo Chiaramonte-Steri (conosciuto come Palazzo Steri). L'osservatore è subito rapito dalla "vucciria" della gente e della merce:

i passanti sembrano abituati al poco spazio che lasciano le grandi bancarelle. La strada quasi non si vede.

Lo spazio è pieno. Le cassette ricche di pesci e dei crostacei si trovano a sinistra; il pescivendolo mette in bella mostra le teste dei pesce spada a destra; le casse di frutta e verdura circondano i passanti; la macelleria con i pezzi di carne appesa sugli uncini in alto. Nonostante la confusione i colori fanno vedere tutta la merce con precisione. Guttuso riesce a creare ordine anche nel movimento confuso della scena.

esercizi

torna indietro



Composizione scritta

Liv A1

Prova a riscrivere le frasi del testo con parole tue.

È un mercato ricco di realismo crudo delle carni
e dei pesci tagliati a metà .

Oggi «vucciria» significa di confusione in senso fisico: miscuglio incomprensibile
di voci, di persone, di oggetti, di espressioni e di azioni.

L'osservatore è subito rapito dalla "vucciria" della gente e della merce.

Nonostante la confusione i colori fanno vedere tutta la merce con precisione.

torna indietro



Museo

DOVE: Palermo

INDIRIZZO: piazza Marina 61

TELEFONO: +39 091 6253892

APERTURA: Martedì - Sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Domenica dalle 10 alle 14

COSTO: intero € 5 ridotto € 3 (compresa guida didattica e radioguida)

TRASPORTI: Linea Verde

DURATA VISITA: 1 ora e 30 minuti circa



Il palazzo Chiaramonte Steri, voluto da Manfredi di Chiaramonte nel 1320, rappresenta il momento di passaggio dal castello medievale al palazzo patrizio.

L'edificio è parte della storia della città:

dal XV secolo al 1517 come residenza dei Vicerè spagnoli,

poi come Regia Dogana, infine dal '600 al 1782

come del tribunale dell'Inquisizione.

Il restauro inizia negli anni Cinquanta; oggi è sede del rettorato

dell'Università di Palermo. Al suo interno è conservata la celeberrima

La Vucciria di Guttuso.

esercizi

torna indietro



Produzione orale

Liv A1

Completa oralmente il dialogo.

DOVE: Palazzo Chiaramonte Steri Palermo
INDIRIZZO: piazza Marina 61
TELEFONO: +39 091 6253892
APERTURA: Martedì - Sabato
dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.
Domenica dalle 10 alle 14
COSTO: intero € 5 ridotto € 3
(compresa guida didattica e radioguida)
TRASPORTI: Linea Verde
DURATA VISITA: 1 ora e 30 minuti circa

- Buongiorno

- _____

- Conosce l'indirizzo di Palazzo Chiaramonte Steri?

- _____

- Sa se oggi è aperto?

- _____

- Interessante. Ho un'ora di tempo. Riesco a visitarlo?

- _____

- Peccato. Allora vado a visitarlo domani. Grazie e arrivederci.

- _____

correzione (esempio)

torna indietro



Museo

DOVE: Palazzo Chiaramonte Steri Palermo
INDIRIZZO: piazza Marina 61
TELEFONO: +39 091 6253892
APERTURA: Martedì - Sabato
dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.
Domenica dalle 10 alle 14
COSTO: intero € 5 ridotto € 3
(compresa guida didattica e radioguida)
TRASPORTI: Linea Verde
DURATA VISITA: 1 ora e 30 minuti circa

Produzione orale

Liv A1

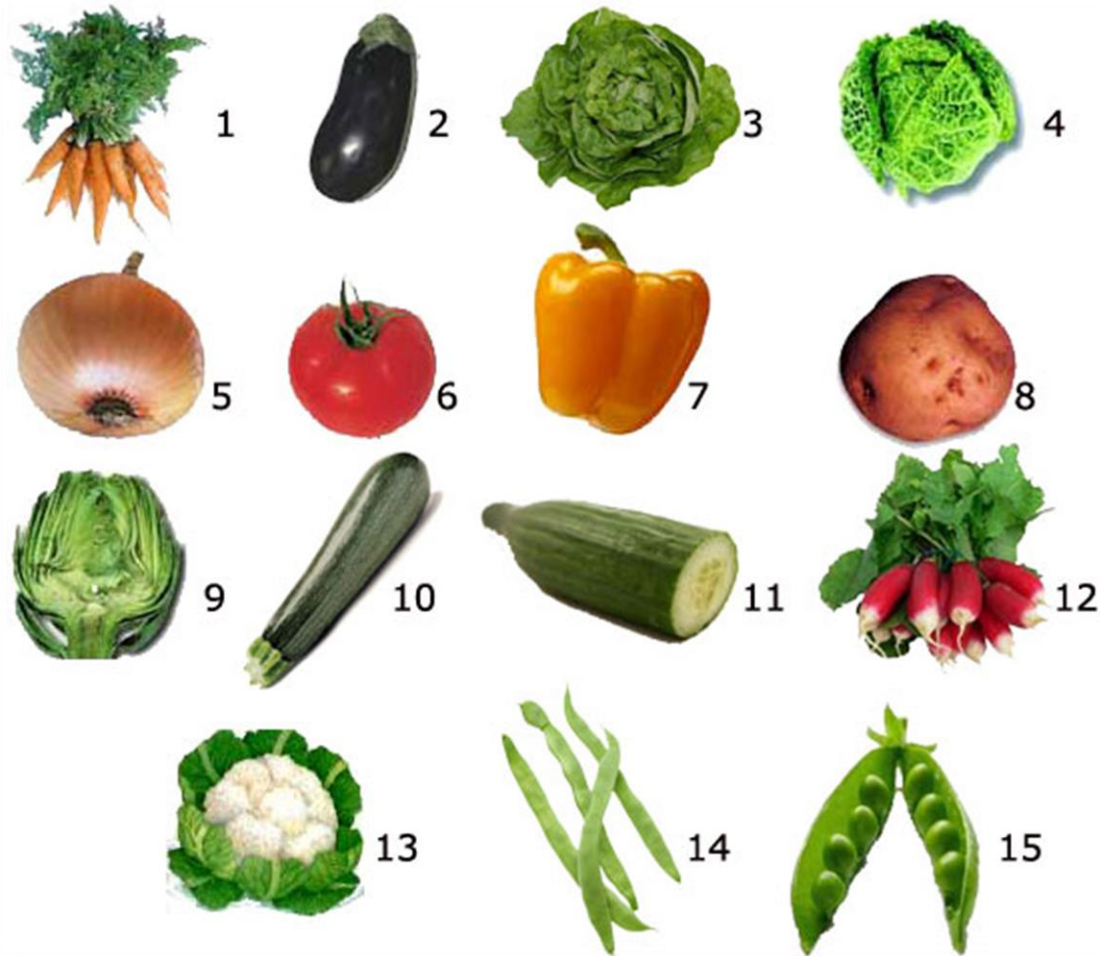
Completa oralmente il dialogo.

- Buongiorno
- *Buongiorno.*
- Conosce l'indirizzo di Palazzo Chiaramonte Steri?
- *Sì. Il palazzo si trova in via Marina, 61.*
- Sa se oggi è aperto?
- *Oggi è domenica! È aperto dalle 10 alle 14.*
- Interessante. Ho un'ora di tempo. Riesco a visitarlo?
- *Non credo. La visita dura un'ora e mezza.*
- Peccato. Allora vado a visitarlo domani. Grazie e arrivederci.
- *Prego. Buona visita. Arrivederci.*

torna indietro

La verdura

Abbina l'immagine al nome corretto.



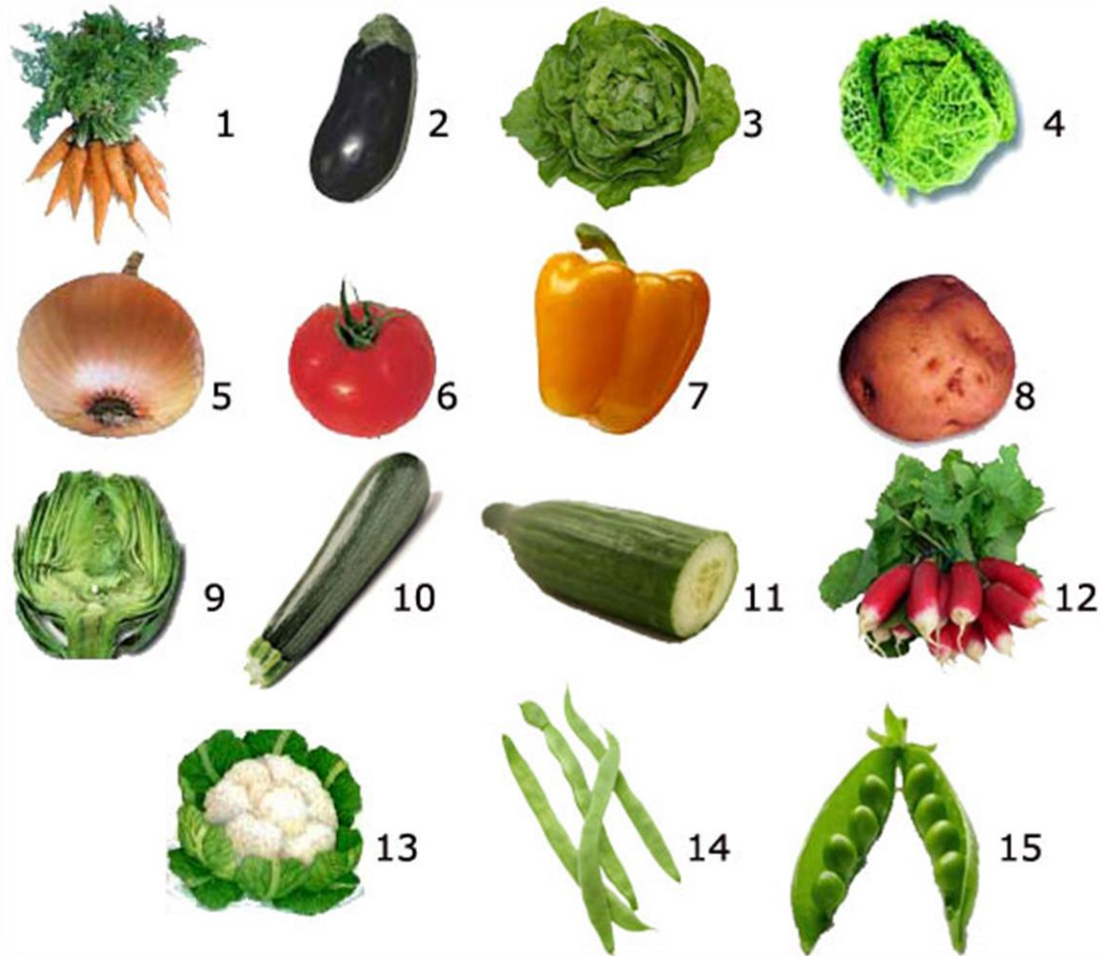
Carciofo
Carote
Cavolfiore
Cetriolo
Cipolla
Insalata
Melanzana
Patata
Peperone
Piattoni
Piselli
Pomodoro
Rapanelli
Verza
Zucchina

correzione

torna indietro

La verdura

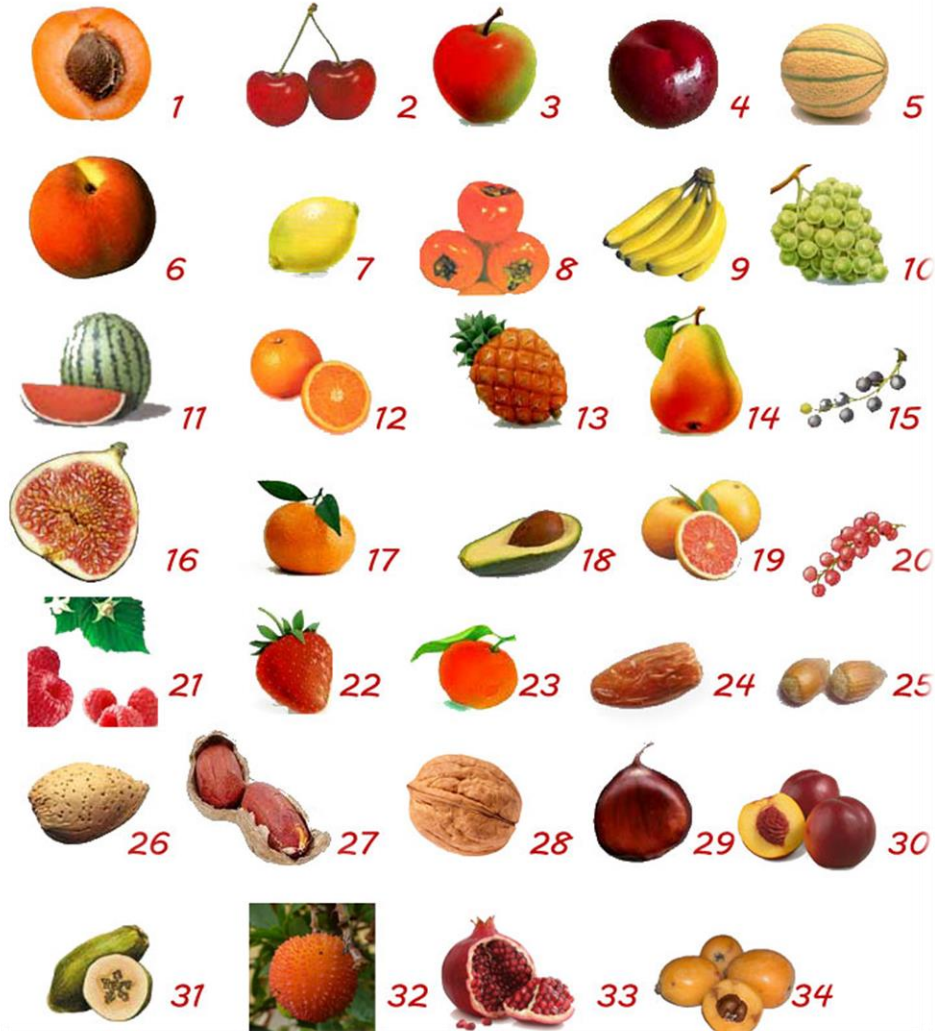
Abbina l'immagine al nome corretto.



1. Carote
2. Melanzana
3. Insalata
4. Verza
5. Cipolla
6. Pomodoro
7. Peperone
8. Patata
9. Carciofo
10. Zucchina
11. Cetriolo
12. Rapanelli
13. Cavolfiore
14. Piattoni
15. Piselli

La frutta

Abbina l'immagine al nome corretto.



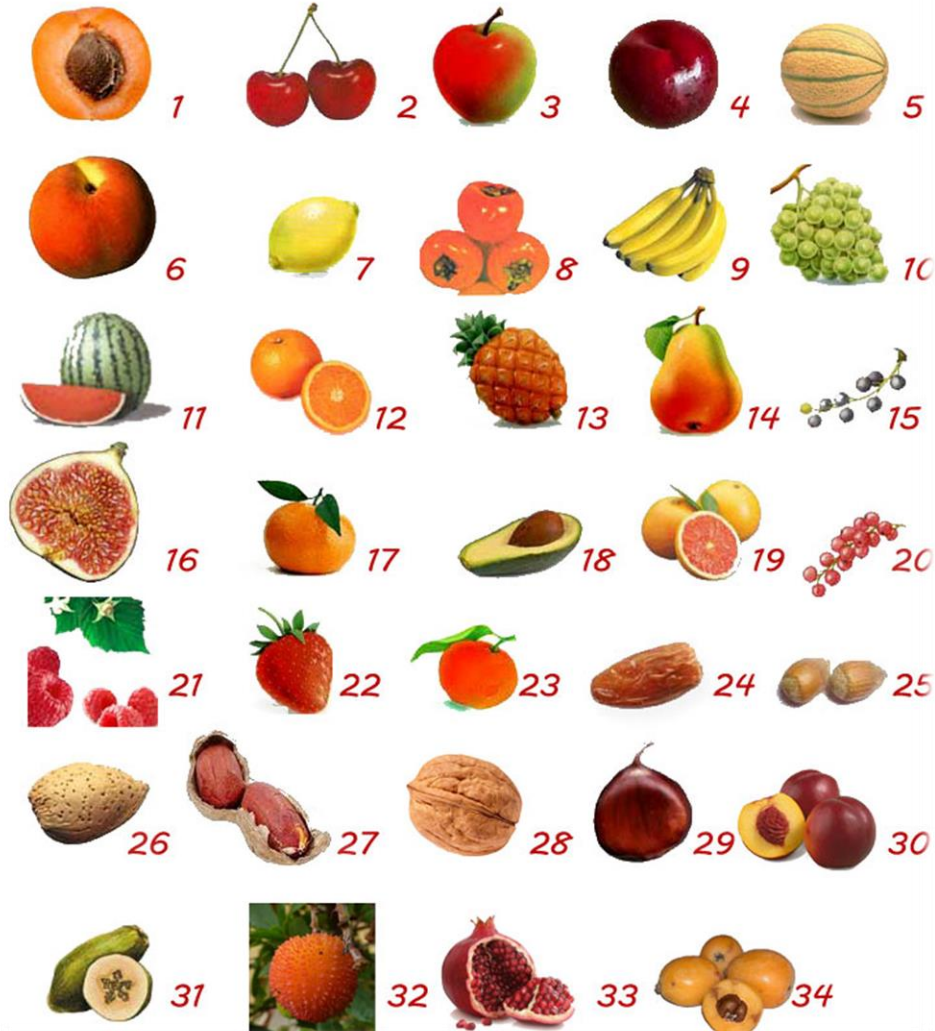
- | | |
|----------------|---------------|
| Il cachi | L'avocado |
| Il dattero | L'uva |
| Il fico | La banana |
| Il lampone | La castagna |
| Il licis | La ciliegia |
| Il limone | La fragola |
| Il mandarancio | La mela |
| Il mandarino | La nespola |
| Il melograno | La nocciola |
| Il melone | La noce |
| Il pompelmo | La papaia |
| Il ribes nero | La pera |
| Il ribes rosso | La pesca |
| L'albicocca | La pesca noce |
| L'ananas | La prugna |
| L'anguria | Le arachidi |
| L'arancia | Le mandorle |

correzione

torna indietro

La frutta

Abbina l'immagine al nome corretto.



- | | |
|-------------------|--------------------|
| 1. L'albicocca | 18. L'avocado |
| 2. La ciliegia | 19. Il pompelmo |
| 3. La mela | 20. Il ribes rosso |
| 4. La prugna | 21. Il lampone |
| 5. Il melone | 22. La fragola |
| 6. La pesca | 23. Il mandarancio |
| 7. Il limone | 24. Il dattero |
| 8. Il cachi | 25. La nocciola |
| 9. La banana | 26. Le mandorle |
| 10. L'uva | 27. Le arachidi |
| 11. L'anguria | 28. La noce |
| 12. L'arancia | 29. La castagna |
| 13. L'ananas | 30. La pesca noce |
| 14. La pera | 31. La papaia |
| 15. Il ribes nero | 32. Il liscis |
| 16. Il fico | 33. Il melograno |
| 17. Il mandarino | 34. La nespola |

La carne

Completa le frasi sostituendo la parola all'immagine.

- Buongiorno. Cosa desidera?

- *Buongiorno. Vorrei un filetto di* _____



- Buongiorno. Posso aiutarla?

- *Buongiorno. Vorrei un petto di* _____



- Buongiorno. Posso esserle utile?

- *Buongiorno. Vorrei una bistecca di* _____



- Buongiorno. Come la servo?

- *Buongiorno. Vorrei una fesa di* _____



- Buongiorno. Voleva?

- *Buongiorno. Vorrei una tagliata di* _____



Pollo
Tacchino
Maiale
Manzo
Vitello

La carne

Completa le frasi sostituendo la parola all'immagine.

- Buongiorno. Cosa desidera?

- *Buongiorno. Vorrei un filetto di Vitello*



- Buongiorno. Posso aiutarla?

- *Buongiorno. Vorrei un petto di Pollo*



- Buongiorno. Posso esserle utile?

- *Buongiorno. Vorrei una bistecca di Maiale*



- Buongiorno. Come la servo?

- *Buongiorno. Vorrei una fesa di Tacchino*



- Buongiorno. Voleva?

- *Buongiorno. Vorrei una tagliata di Manzo*





Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.
Se fai un clic sul nome del salume puoi leggere una definizione.



Salame

Bresaola

Prosciutto cotto

Prosciutto crudo

Speck

vai a "formaggi"

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Salame

Il salame è un affettato ottenuto a partire carne e grasso di maiale. Alla carne e al grasso vengono aggiunti sale e spezie, di solito pepe nero.

correzione

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Salame

Il salame è un affettato ottenuto a partire carne e grasso di maiale. Alla carne e al grasso vengono aggiunti sale e spezie, di solito pepe nero.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Bresaola

La bresaola è un affettato di carne di manzo, di cavallo o di cervo o di maiale. È di colore rosso acceso o scuro con qualche riga bianca (venatura) dovuta al grasso.

correzione

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Bresaola

La bresaola è un affettato di carne di manzo, di cavallo o di cervo o di maiale. È di colore rosso acceso o scuro con qualche riga bianca (venatura) dovuta al grasso.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Prosciutto cotto

Il prosciutto cotto è un affettato italiano ottenuto dalla cottura della coscia del maiale. È rosa chiaro con strisce bianche di grasso.

correzione

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Prosciutto cotto

Il prosciutto cotto è un affettato italiano ottenuto dalla cottura della coscia del maiale. È rosa chiaro con strisce bianche di grasso.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Prosciutto crudo

Il prosciutto crudo è un affettato italiano ottenuto dalla coscia del maiale. È di colore rosso intenso.

correzione

torna indietro



Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Prosciutto crudo

Il prosciutto crudo è un affettato italiano ottenuto dalla coscia del maiale. È di colore rosso intenso.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Speck

Lo speck dell'Alto Adige è affettato sud-tirolese. È in un prosciutto crudo senza osso, un po' affumicato. Il termine *speck*, in tedesco, significa "lardo".

correzione

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Speck

Lo speck dell'Alto Adige è affettato sud-tirolese. È in un prosciutto crudo senza osso, un po' affumicato. Il termine *speck*, in tedesco, significa "lardo".

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.

Se fai un clic sul nome del formaggio puoi leggere una definizione di aiuto.



Groviera

Fontina

Grana
padano

Mozzarella

Tuma

Brie

Pecorino

vai a "affettati"

torna indietro

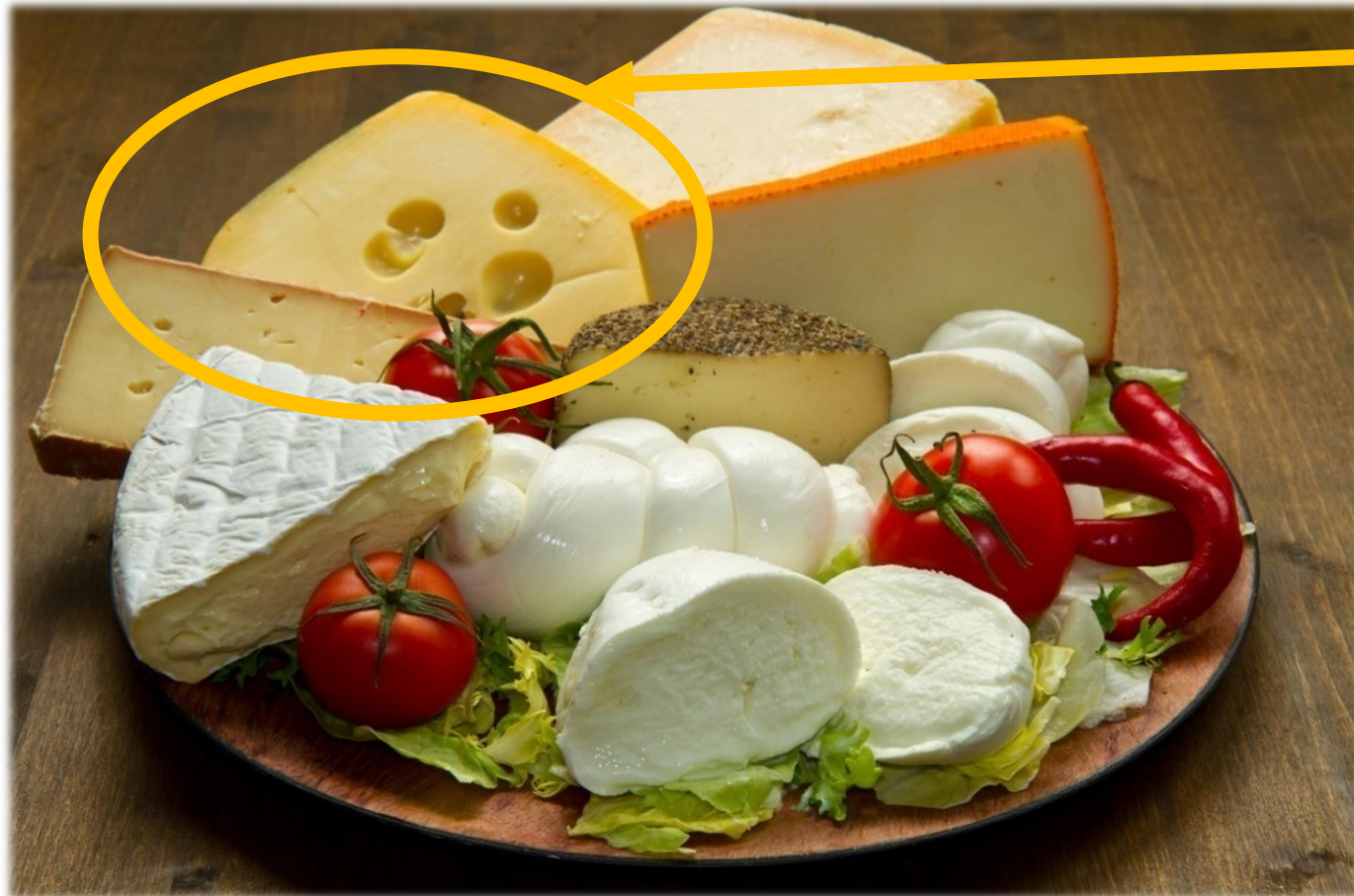


Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Groviera

L'Emmentaler (o Emmental) è un formaggio della Svizzera. A volte viene chiamato gruviera o «groviera»; i bambini lo chiamano «il formaggio coi buchi».

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Fontina

La Fontina è un formaggio della Val d'Aosta, È molto saporito; è chiaro con una crosta più scura e colorata (di giallo o di rosso).

correzione

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Fontina

La Fontina è un formaggio della Val d'Aosta, È molto saporito; è chiaro con una crosta più scura e colorata (di giallo o di rosso).

torna indietro



Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Grana padano

Il Grana Padano è un formaggio famoso. È un formaggio stagionato della Pianura padana. Ha una superficie dura e non regolare. Si usa spesso grattugiato sopra la pasta o il riso.

correzione

torna indietro

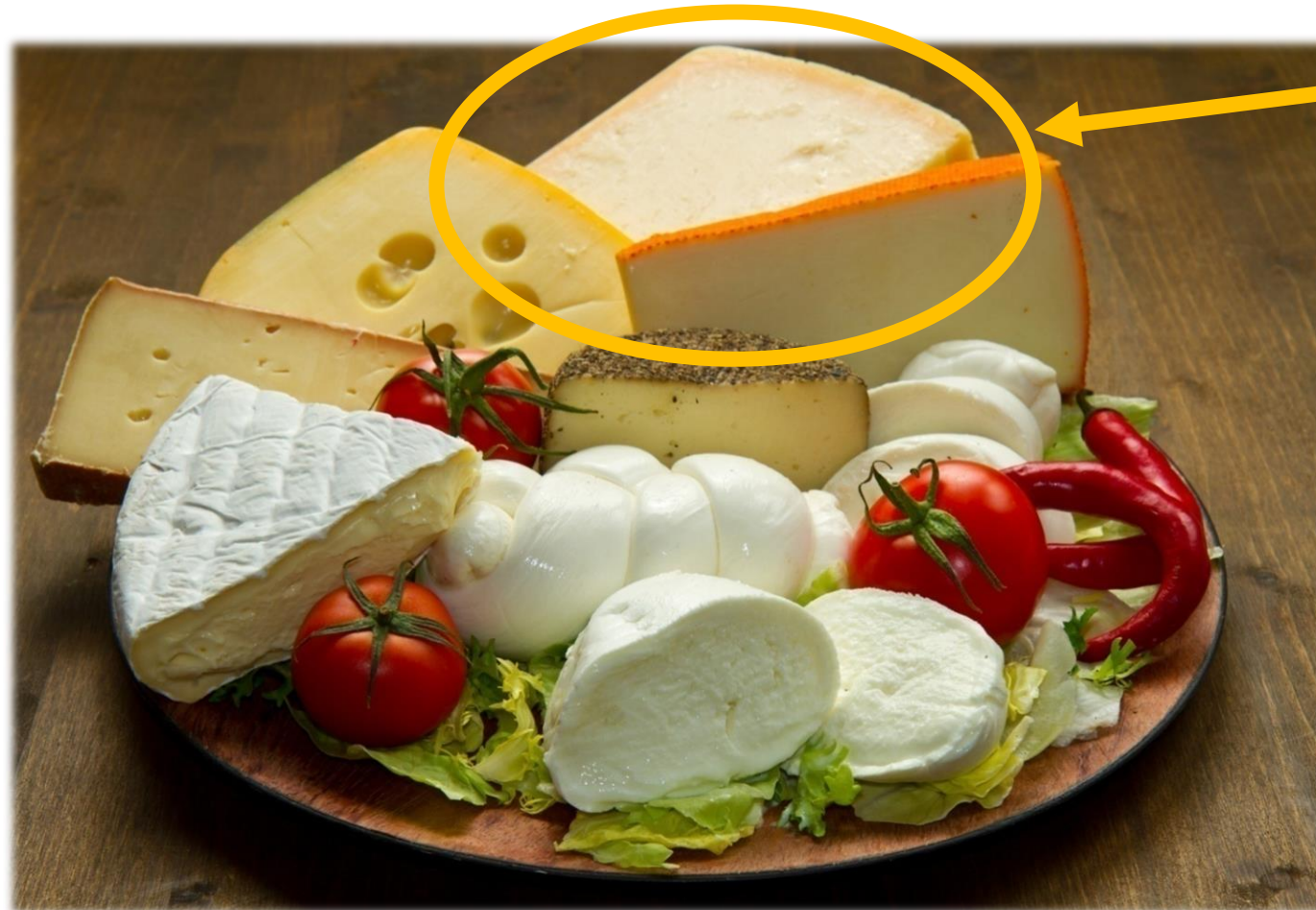


Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Grana padano

Il Grana Padano è un formaggio famoso. È un formaggio stagionato della Pianura padana. Ha una superficie dura e non regolare. Si usa spesso grattugiato sopra la pasta o il riso.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Mozzarella

La mozzarella è un formaggio fresco dell'Italia centro-meridionale. Viene preparato con latte di mucca. È bianco latte, morbido e di forma rotonda.

correzione

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Mozzarella

La mozzarella è un formaggio fresco dell'Italia centro-meridionale. Viene preparato con latte di mucca. È bianco latte, morbido e di forma rotonda.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Tuma

Per tuma, o toma, si indica un formaggio fresco che può essere prodotto con latte di capra o di pecora. Ha piccoli buchi e una crosta scura.

correzione

torna indietro

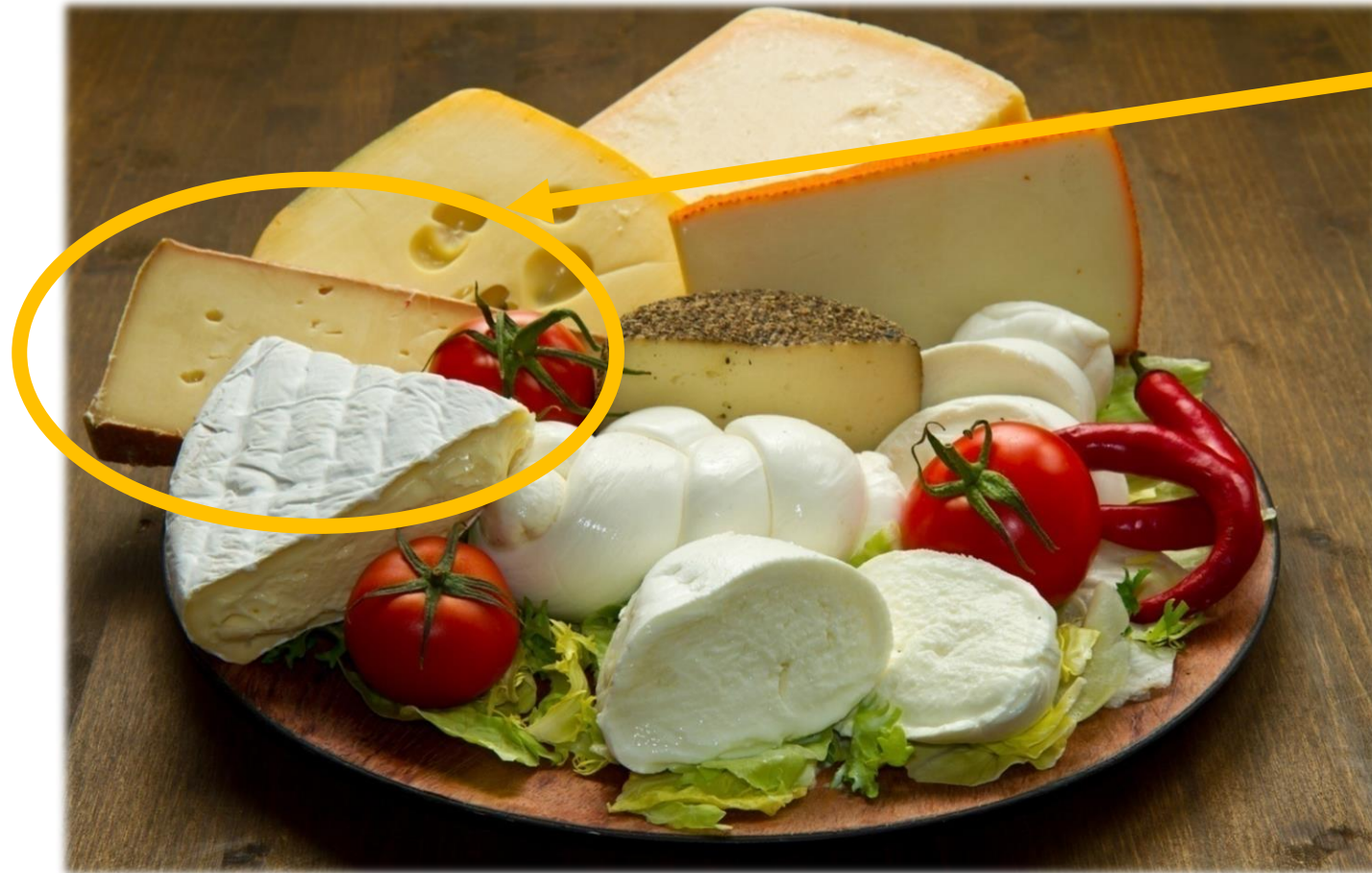


Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Tuma

Per tuma, o toma, si indica un formaggio fresco che può essere prodotto con latte di capra o di pecora. Ha piccoli buchi e una crosta scura.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Brie

Il brie è un formaggio con una crosta bianca che prende il nome da Brie, la regione della Francia dove è prodotto. È molto diffuso anche in Italia.

correzione

torna indietro

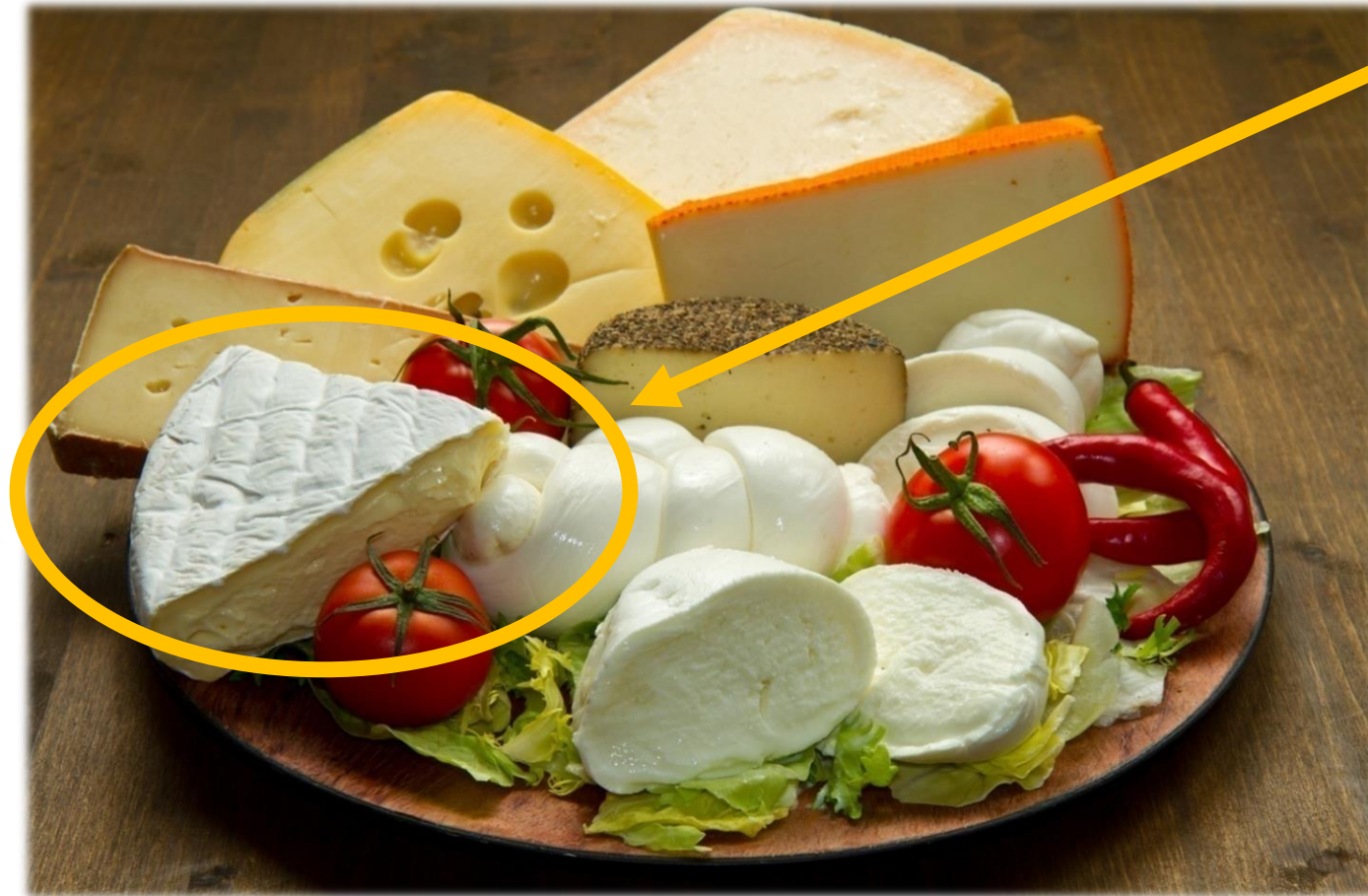


Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Brie

Il brie è un formaggio con una crosta bianca che prende il nome da Brie, la regione della Francia dove è prodotto. È molto diffuso anche in Italia.

torna indietro



Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Pecorino

Il pecorino è un formaggio prodotto con latte di pecora. Viene dalle regioni del centro Italia, ma è molto diffuso.. La forma è più piccola degli altri formaggi. Di solito ha una crosta scura a righe.

correzione

torna indietro

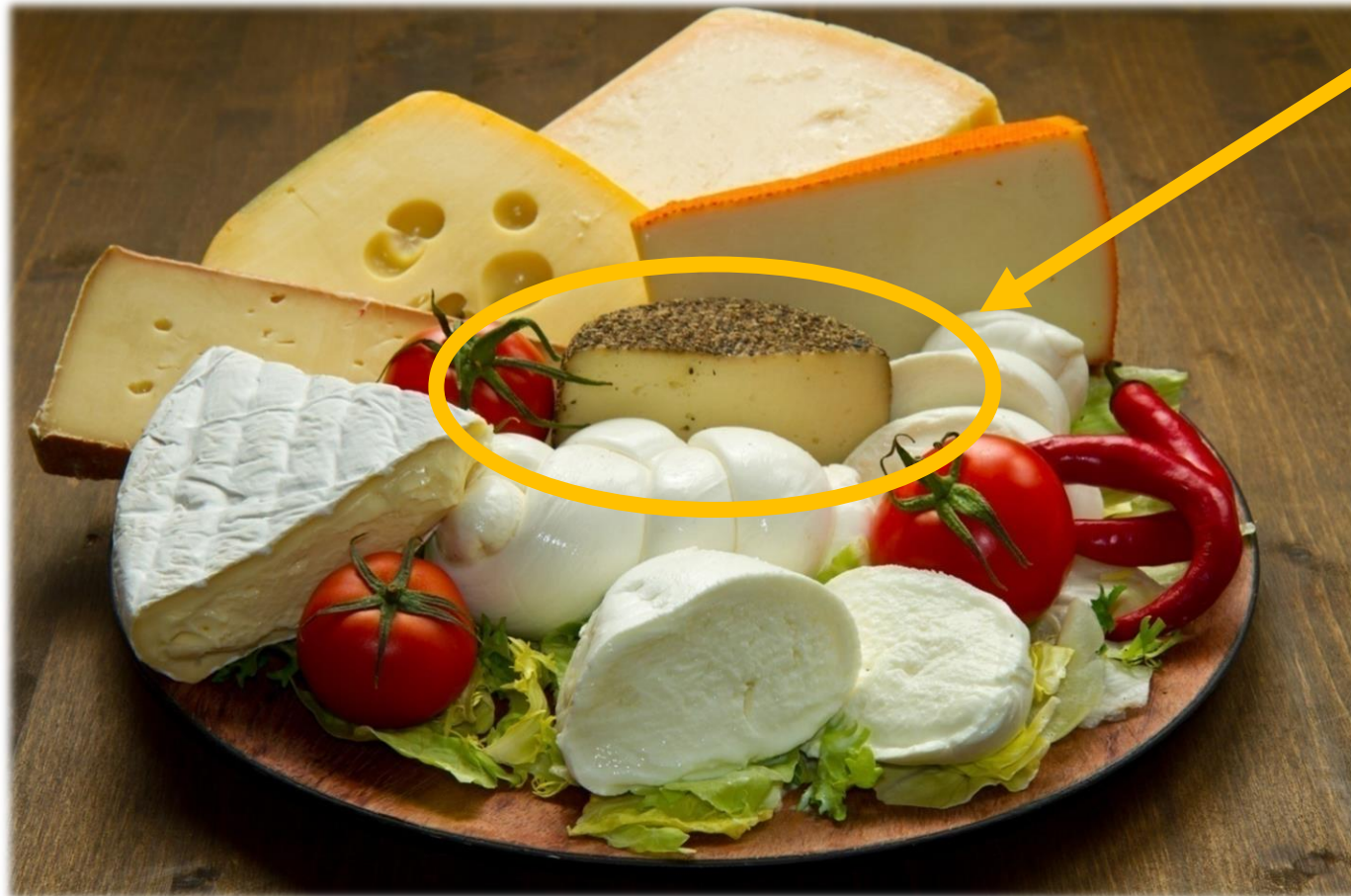


Lessico

Formaggi e affettati

Liv A1

Collega con una freccia il nome corretto al cibo.



Pecorino

Il pecorino è un formaggio prodotto con latte di pecora. Viene dalle regioni del centro Italia, ma è molto diffuso.. La forma è più piccola degli altri formaggi. Di solito ha una crosta scura a righe.

torna indietro



Pesce

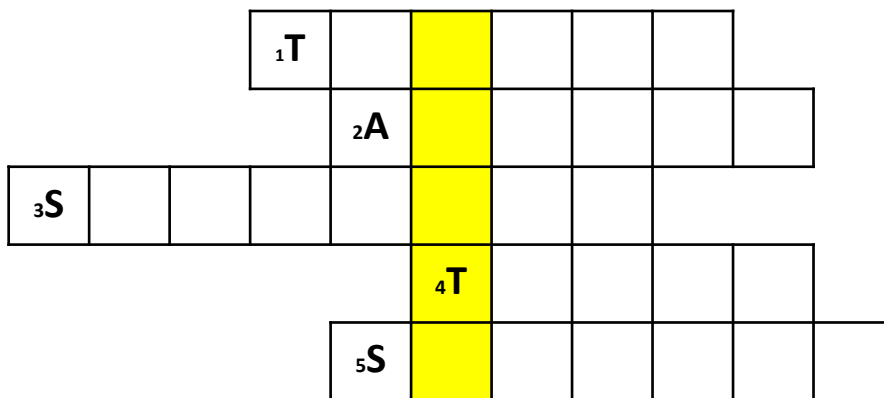
Liv A1

Completa il cruciverba.

Nella riga colorata apparirà il nome di un pesce di acqua dolce.

Definizioni

1. Corpo robusto, allungato, testa piccola e corta. Dalla bocca partono 8 braccia e 2 tentacoli più lunghi muniti di ventose. Colorazione rossastra, più scura sul dorso. Lunghezza 30 cm circa.
2. Corpo allungato ricoperto da squame non presenti sulla testa, ventre rotondo. Bocca posta nella parte più appuntita della testa, munita di piccolissimi denti. Occhio provvisto di palpebra.
3. Corpo piatto di forma ovale ricoperto di piccole squame. Occhi piccoli entrambi posti sul lato destro. Dotata di un'unica pinna dorsale. Colorazione biancastra dal lato cieco, grigio-bruna con macchie irregolari dal lato opposto.
4. Corpo allungato, robusto, arrotondato verso la parte centrale del dorso, ricoperto di piccole squame. Bocca grande con entrambe le mascelle dotate di denti piccoli presenti anche sul palato. Testa grande, occhio piuttosto piccolo. Presenza di 2 pinne dorsali.
5. Corpo allungato ricoperto di piccole squame non presenti sulla testa. Denti affilati e robusti presenti su entrambe le mascelle. Colorazione blu-verde sul dorso, argentea sui fianchi, biancastra sul ventre.



esercizio seguente

correzione

torna indietro



Pesce

Liv A1

Completa il cruciverba.

Nella riga colorata apparirà il nome di un pesce di acqua dolce.

Definizioni

				¹ T	O	T	A	N	O		
					² A	R	I	N	G	A	
³ S	O	G	L	I	O	L	A				
					⁴ T	O	N	N	O		
					⁵ S	A	L	M	O	N	E

1. Corpo robusto, allungato, testa piccola e corta. Dalla bocca partono 8 braccia e 2 tentacoli più lunghi muniti di ventose. Colorazione rossastra, più scura sul dorso. Lunghezza 30 cm circa.
2. Corpo allungato ricoperto da squame non presenti sulla testa, ventre rotondo. Bocca posta nella parte più appuntita della testa, munita di piccolissimi denti. Occhio provvisto di palpebra.
3. Corpo piatto di forma ovale ricoperto di piccole squame. Occhi piccoli entrambi posti sul lato destro. Dotata di un'unica pinna dorsale. Colorazione biancastra dal lato cieco, grigio-bruna con macchie irregolari dal lato opposto.
4. Corpo allungato, robusto, arrotondato verso la parte centrale del dorso, ricoperto di piccole squame. Bocca grande con entrambe le mascelle dotate di denti piccoli presenti anche sul palato. Testa grande, occhio piuttosto piccolo. Presenza di 2 pinne dorsali.
5. Corpo allungato ricoperto di piccole squame non presenti sulla testa. Denti affilati e robusti presenti su entrambe le mascelle. Colorazione blu-verde sul dorso, argentea sul fianchi, biancastra sul ventre.

esercizio seguente

torna indietro

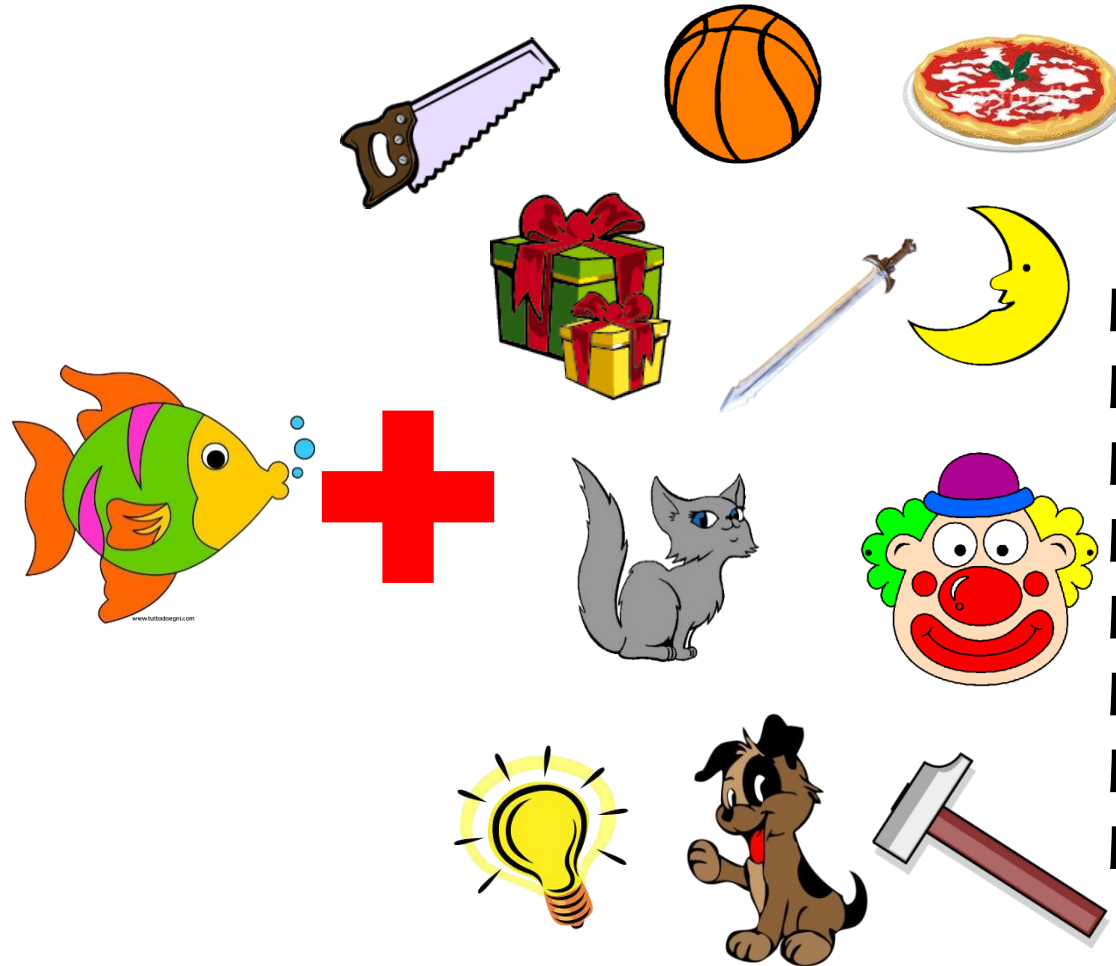


Lessico

Liv A1

Pesce

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE _____

PESCE _____

PESCE _____

PESCE _____

PESCE _____

PESCE _____

PESCE _____

PESCE _____

esercizio seguente

correzione

torna indietro

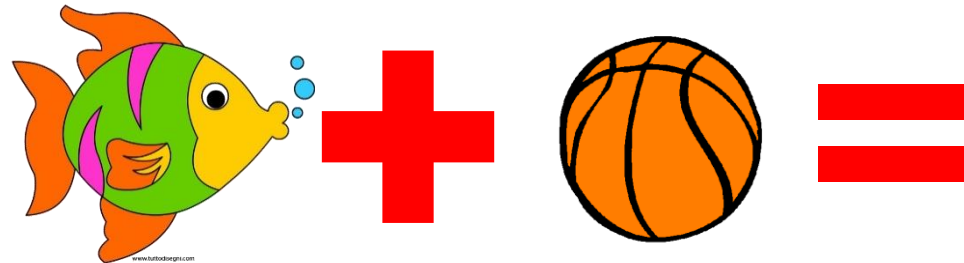


Lessico

Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE PALLA



COMMESTIBILE

Attenzione: è velenoso!

continua correzione

torna indietro

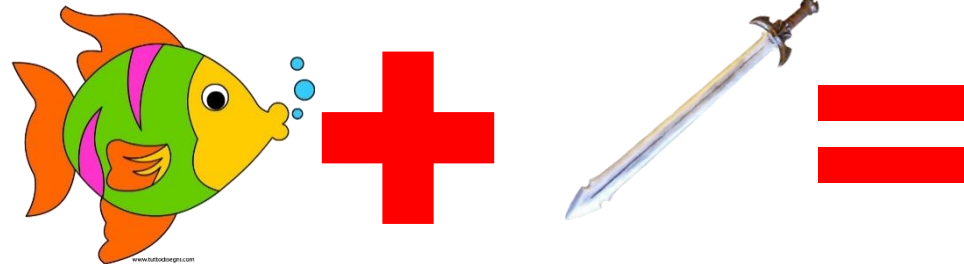


Lessico

Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE SPADA



COMMESTIBILE

continua correzione

torna indietro

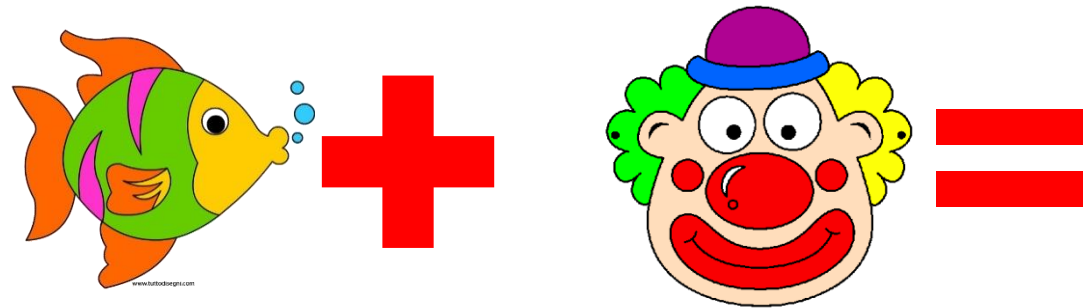


Lessico

Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE PAGLIACCIO



NON COMMESTIBILE

continua correzione

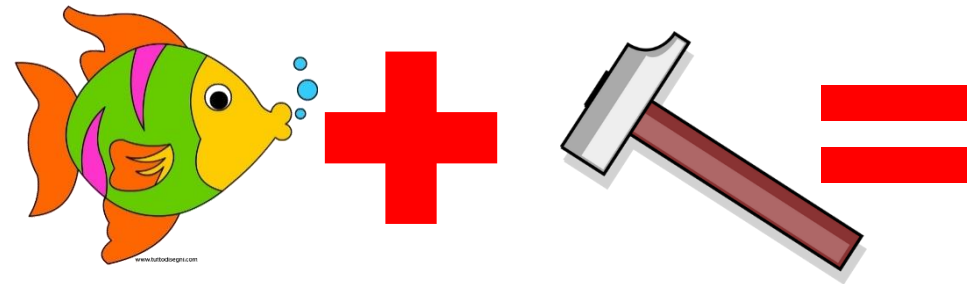
torna indietro



Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE MARTELLO



NON COMMESTIBILE

continua correzione

torna indietro

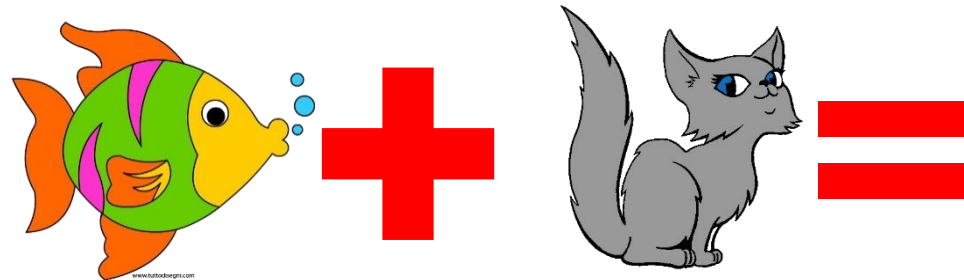


Lessico

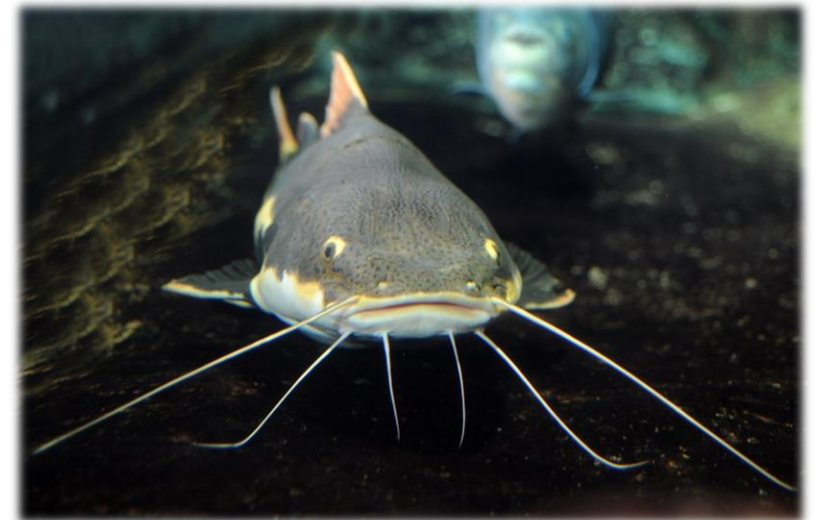
Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCEGATTO



COMMESTIBILE

continua correzione

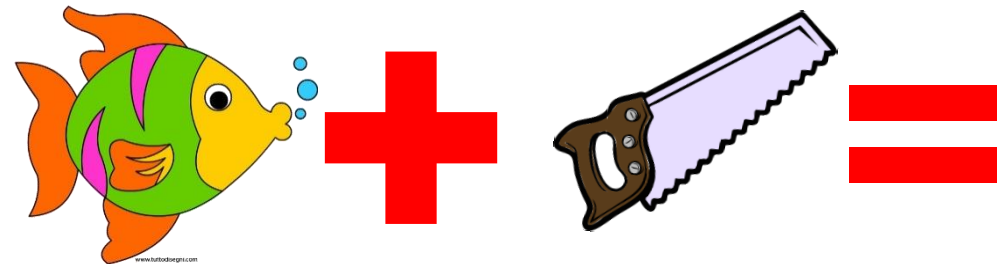
torna indietro



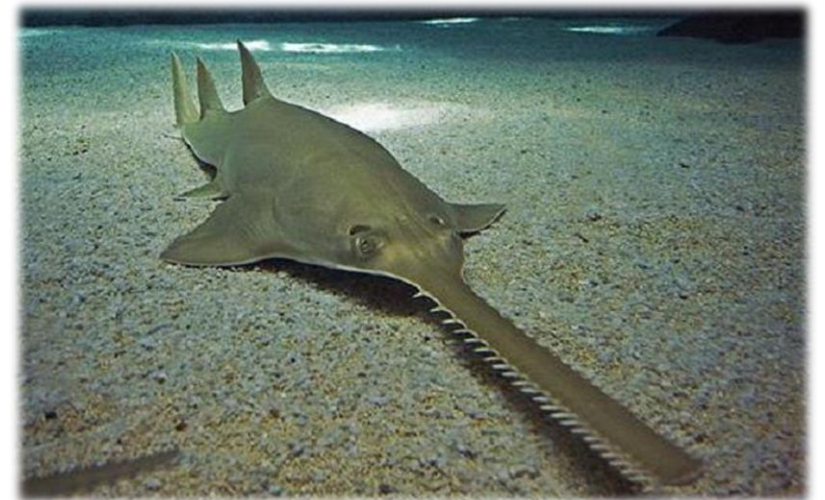
Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE SEGA



NON COMMESTIBILE

continua correzione

torna indietro

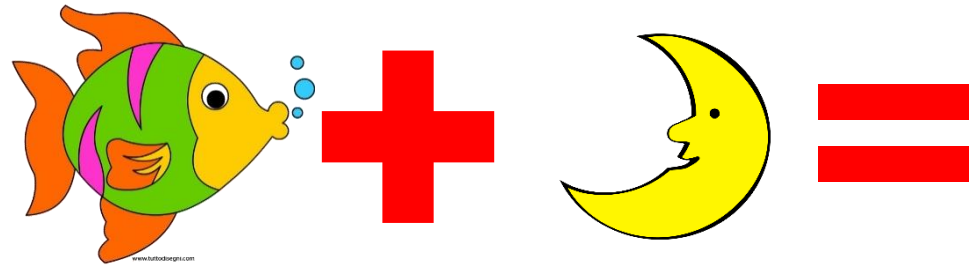


Lessico

Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCE LUNA



NON COMMESTIBILE

continua correzione

torna indietro

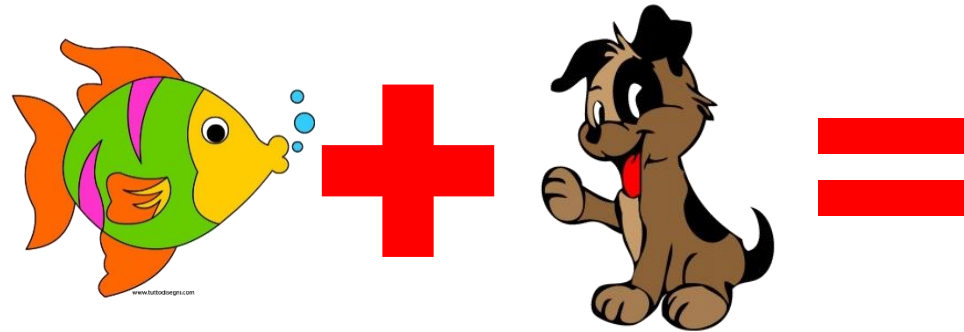


Lessico

Pesce

Liv A1

Abbina la parola pesce ad alcune delle immagini che vedi:
puoi trovare il nome di pesci.



PESCECANE



NON COMMESTIBILE

esercizio seguente

torna indietro



Lessico

Pesce

Liv A1

Riconosci se le ricette presentate contengono pesce.

ANGUILLA IN CROSTA DI MANDORLE

L'anguilla in crosta di mandorle è un piatto di raffinato ed elaborato:

i filetti di anguilla vengono insaporiti con del miele di Acacia e cosparsi di mandorle tostate che gli conferiscono una piacevole croccantezza.

L'anguilla in crosta di mandorle viene servita con della delicata polenta bianca accompagnata da radicchio di Chioggia bagnato nel succo di arancia.



esercizio seguente

correzione

torna indietro



Lessico

Liv A1

Pesce

Riconosci se le ricette presentate contengono pesce.

ANGUILLA IN CROSTA DI MANDORLE

L'anguilla in crosta di mandorle è un piatto di raffinato ed elaborato:

i filetti di anguilla vengono insaporiti con del miele di Acacia e cosparsi di mandorle tostate che gli conferiscono una piacevole croccantezza.

L'anguilla in crosta di mandorle viene servita con della delicata polenta bianca accompagnata da radicchio di Chioggia bagnato nel succo di arancia.

SI



<http://ricette.giallozafferano.it/Anguilla-in-crosta-di-mandorle.html>

ricetta seguente

torna indietro



Lessico

Pesce

Liv A1

Riconosci se le ricette presentate contengono pesce.

PASTA CON LE GALLINELLE

La pasta con la gallinella viene preparata con i filetti di gallinella puliti dagli scarti che vanno andranno conservati e fatti bollire.

È una ricetta semplice che unisce il brodo degli scarti della gallinella al sugo preparato con un soffritto di olio e aglio a cui aggiungere dei pomodori pachino.



correzione

torna indietro



Lessico

Pesce

Liv A1

Riconosci se le ricette presentate contengono pesce.

PASTA CON LE GALLINELLE

La pasta con la gallinella viene preparata con i filetti di gallinella puliti dagli scarti che vanno andranno conservati e fatti bollire.

È una ricetta semplice che unisce il brodo degli scarti della gallinella al sugo preparato con un soffritto di olio e aglio a cui aggiungere dei pomodori pachino.

SI



<https://youtu.be/QR-33CPSFqI>

ricetta seguente

torna indietro



Lessico

Pesce

Liv A1

Riconosci se le ricette presentate contengono pesce.

BRODO DI GALLINA

Il brodo di gallina è un prodigioso alimento, dagli effetti calmanti, che fin dall'antichità era preparato per curare i raffreddori. Il sapore intenso e gustoso, il brodo di gallina è ideale per ravioli e tortellini, per gnocchetti e tagliolini, tipici piatti delle feste tradizionali.



correzione

torna indietro



Pesce

Liv A1

Riconosci se le ricette presentate contengono pesce.

BRODO DI GALLINA

Il brodo di gallina è un prodigioso alimento, dagli effetti calmanti, che fin dall'antichità era preparato per curare i raffreddori. Il sapore intenso e gustoso, il brodo di gallina è ideale per ravioli e tortellini, per gnocchetti e tagliolini, tipici piatti delle feste tradizionali.

NO



<https://youtu.be/ZiQEeJwMfZY>

esercizio seguente

torna indietro



Pesce

Liv A1

Completa il crucipuzzle sui PESCICOMMESTIBILI

A	F	G	A	I	U	X	U	Q	X	M	R	N	G	Z	W	E	E	T	A
E	I	J	A	T	X	A	G	U	C	A	P	P	A	S	A	N	T	A	L
O	P	P	Y	L	N	L	P	R	N	W	L	D	G	I	F	O	I	S	O
L	B	O	P	I	L	T	X	O	M	H	T	V	A	V	Q	M	P	L	I
A	I	K	D	E	N	I	R	Q	R	Y	I	L	X	O	E	L	O	R	C
P	I	R	S	O	S	U	N	I	I	A	O	E	F	N	A	A	L	R	C
Y	A	C	B	W	Z	W	S	E	G	I	T	Y	F	G	N	S	P	G	I
S	U	G	X	R	A	Z	A	Y	L	L	T	A	M	O	G	Z	O	N	R
H	N	D	I	C	P	S	U	G	N	L	I	P	I	L	U	V	B	L	N
J	S	F	K	E	T	H	O	L	D	K	A	A	B	E	I	L	G	W	P
R	F	C	C	I	V	S	O	B	R	E	E	Q	E	K	L	S	A	O	Q
R	T	I	C	S	A	N	N	F	F	E	N	D	W	M	L	U	M	N	I
O	L	E	O	R	A	M	A	L	A	C	M	T	O	R	A	S	B	A	G
A	B	X	P	S	B	R	Z	N	J	A	C	C	I	U	G	A	E	T	D
Z	I	M	E	B	A	C	I	R	T	S	O	E	S	C	V	V	R	O	K
X	W	L	O	G	S	G	O	M	B	R	O	B	C	A	E	A	O	T	G
Z	L	D	O	L	R	B	A	I	N	R	E	C	O	Z	Z	E	K	R	U
O	S	S	S	C	A	N	S	U	N	M	S	T	L	Z	O	N	N	O	T
G	T	W	Z	D	N	P	M	G	B	O	D	G	A	L	Q	O	A	E	T
A	M	V	I	O	I	N	Q	T	T	S	H	M	S	L	C	E	P	F	T

ACCIUGA
ALICE
ANGUILLA
ARAGOSTA
ASTICE
CALAMARO
CAPPASANTA
CERNIA
COZZE
DENTICE
GALLINELLA
GAMBERO
MERLUZZO
NASELLO
ORATA
OSTRICA
PALOMBO
POLPO
RAZZA
RICCIOLA
SALMONE
SARDINA
SEPIA
SGOMBRO
SOGLIOLA
TONNO
TOTANO

torna indietro

Aggettivi e pronomi interrogativi

GLI INTERROGATIVI



INTRODUCONO
UNA DOMANDA



SI PRESENTANO IN DUE FORME



PRONOMI
se sostituiscono o sottintendono un
nome



AGGETTIVI
se accompagnano un nome





Aggettivi e pronomi interrogativi

AGGETTIVI



CHE E QUALE



QUANTO



PER CHIEDERE LA QUANTITÀ DEL NOME A CUI SI RIFERISCONO

- Da **quanto** tempo sei in Italia?
- Quanta** acqua devo mettere in pentola?
- Quanti** compagni hai?
- Quante** valigie stanno in macchina?

Quanto concorda con il nome a cui si riferisce, sia nel numero sia nel genere.



PER CHIEDERE LA QUALITÀ O L'IDENTITÀ DEL NOME A CUI SI RIFERISCONO

- Che** numero di telefono hai?
- Quale** numero di telefono hai?
- In **che** città sei nato?
- In **quale** città sei nato?
- Che** programmi hai per domani?
- Quali** programmi hai per domani?
- Di **che** ragazze parli?
- Di **quali** ragazze parli?



Aggettivi e pronomi interrogativi

PRONOMI



CHE



PER FARE UNA DOMANDA
RIGUARDANTE UNA COSA

Che vuoi?



CHI



PER FARE UNA DOMANDA
CHE RIGUARDA UNA PERSONA

Chi sei?

Chi di voi parla?

Chi è invariabile (cioè è sempre uguale al maschile, femminile, singolare o plurale) e vuole il verbo alla 3a persona singolare

altro sui pronomi

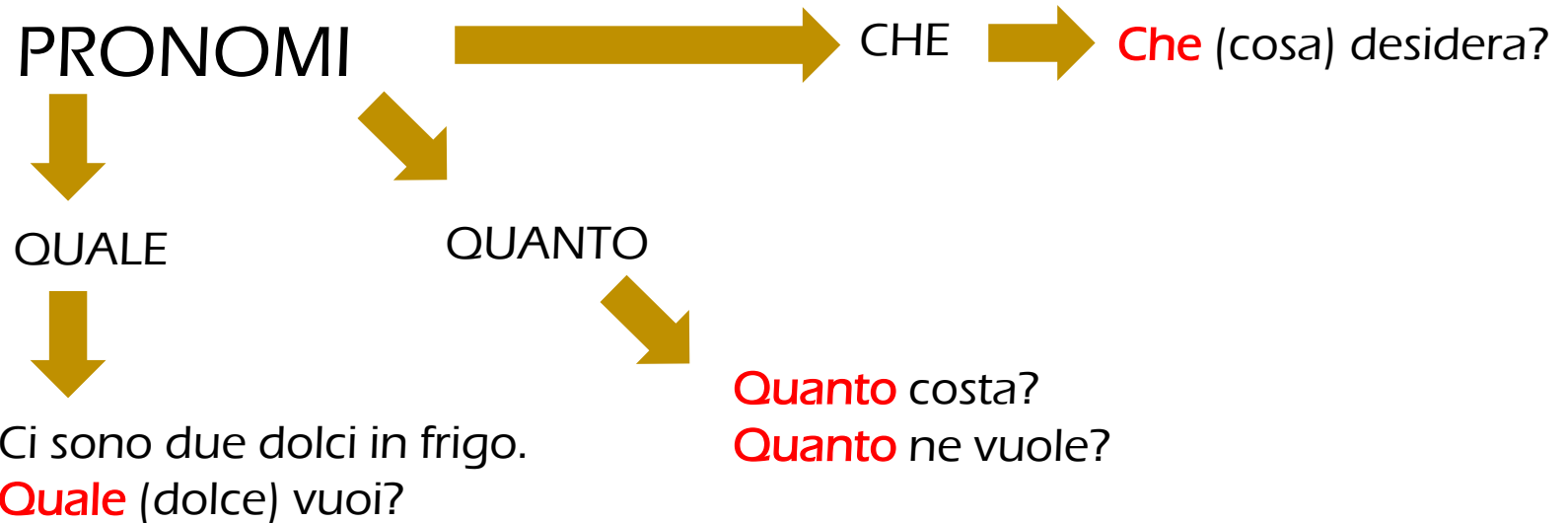
esercizi

torna indietro



Aggettivi e pronomi interrogativi

Attenzione: Anche gli aggettivi interrogativi che, quale, quanto possono essere pronomi quando sostituiscono un nome.



In cortile ci sono molti ragazzi.
Quale (ragazzo) è tuo fratello?



Aggettivi e pronomi interrogativi

Liv A1

Completa le seguenti frasi con gli aggettivi interrogativi corretti (sono possibili più risposte).

1. _____ latte bevi al mattino?
2. _____ frutta preferisci?
3. _____ colore ti piace di più?
4. _____ ragazzi vanno alla gita?
5. In _____ via abiti?
6. A _____ piano abiti?
7. _____ progetti hai per le vacanze?
8. In _____ giorni riceve il medico?

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi interrogativi

Liv A1

Completa le seguenti frasi con gli aggettivi interrogativi corretti (sono possibili più risposte).

1. *Quanto* latte bevi al mattino?
2. *Quale / che* frutta preferisci?
3. *Quale / che* colore ti piace di più?
4. *Quanti* ragazzi vanno alla gita?
5. In *che* via abiti?
6. A *quale / che* piano abiti?
7. *Quali / che* progetti hai per le vacanze?
8. In *quali* giorni riceve il medico?

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi e pronomi interrogativi

Liv A1

Completa le seguenti frasi con i pronomi interrogativi corretti

1. _____ è successo?
2. Di _____ stai parlando?
3. _____ conosci a questa festa?
4. Non so _____ ha pagato e _____ no.
5. Dimmi _____ vuoi per pranzo.
6. Non c'è più aranciata _____ l'ha bevuta?
7. Il prosciutto è finito _____ ne devo comprare?
8. _____ ha detto che oggi avrebbe fatto caldo?

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi interrogativi

Liv A1

Completa le seguenti frasi con i pronomi interrogativi corretti

1. *Che cosa* è successo?
2. Di *che cosa* stai parlando?
3. *Chi* conosci a questa festa?
4. Non so *chi* ha pagato e *chi* no.
5. Dimmi *che cosa* vuoi per pranzo.
6. Non c'è più aranciata. *Chi* l'ha bevuta?
7. Il prosciutto è finito. *Quanto* ne devo comprare?
8. *Chi* ha detto che oggi avrebbe fatto caldo?

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi e pronomi interrogativi

Liv A1

Trasforma le frasi in domande come nella frase 1.

1. Dimmi che cosa vuoi.

Che cosa vuoi?

2. Non riesco a capire che cosa stai facendo.

3. Vorrei sapere quanto costano questi pantaloni.

4. Dimmi che ore sono.

5. Ti ho chiesto a chi stavi telefonando.

6. Chissà quanti amici ha Beppe.

7. Fammi sapere a che ora arrivi.

8. Non so quante uova devo mettere nella crema.

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi interrogativi

Trasforma le frasi in domande come nella frase 1.

1. Dimmi che cosa vuoi.

Che cosa vuoi?

2. Non riesco a capire che cosa stai facendo.

Che cosa stai facendo?

3. Vorrei sapere quanto costano questi pantaloni.

Quanto costano questi pantaloni?

4. Dimmi che ore sono.

Che ore sono?

5. Ti ho chiesto a chi telefoni.

A chi telefoni?

6. Chissà quanti amici ha Beppe.

Quanti amici ha Beppe?

7. Fammi sapere a che ora arrivi.

A che ora arrivi?

8. Non so quante uova devo mettere nella crema.

Quante uova devo mettere nella crema?



Aggettivi e pronomi interrogativi

Inventa una domanda adatta a ciascuna delle seguenti risposte, usando aggettivi o pronomi interrogativi.

1. _____
Piove e fa freddo.
2. _____
Spaghetti al pomodoro.
3. _____
Due euro al chilo.
4. _____
Credo che verrà alle nove.
5. _____
Mi piacerebbe fare la parrucchiera.
6. _____
Quella rosa a righe blu.
7. _____
Sono le otto meno venti.



Aggettivi e pronomi interrogativi

Inventa una domanda adatta a ciascuna delle seguenti risposte, usando aggettivi o pronomi interrogativi.

1. *Che tempo fa?*
Piove e fa freddo.
2. *Che cosa mangi?*
Spaghetti al pomodoro.
3. *Quanto costa?*
Due euro al chilo.
4. *Quando viene Carlo?*
Credo che verrà alle nove.
5. *Che cosa vuoi fare da grande?*
Mi piacerebbe fare la parrucchiera.
6. *Quale gonna vuoi?*
Quella rosa a righe blu.
7. *Che ore sono?*
Sono le otto meno venti.



Aggettivi e pronomi interrogativi

Liv A1

Guarda il video.



<https://youtu.be/LEZbRurABcg>

Prova a immaginare un dialogo.

Devi andare al mercato comprare verdura, frutta, carne, pesce, salumi e formaggi per una cena tra amici.

Scrivi il dialogo e prova a dire perché alla gente piace andare al mercato.

esercizi seguenti

torna indietro

Aggettivi e pronomi interrogativi

Guarda il video.



<https://youtu.be/vhaD7lfp6Q8>

Prova a descrivere
a un amico il mercato di Porta Palazzo a Torino
che hai visto nel video e
immagina che cosa puoi comprare.

Aggettivi e pronomi numerali

I NUMERALI



SERVONO PER INDICARE
IN MODO PRECISO
LA QUANTITÀ DI QUALCOSA O
L'ORDINE IN CUI QUALCOSA SI
TROVA ALL'INTERNO
DI UNA SERIE



SI PRESENTANO IN DUE FORME



ORDINALI

Se i numerali indicano l'ordine
in una serie si chiamano numerali ordinali
e si usano come aggettivi, per cui concordano
in genere e numero
con il nome e cui si riferiscono:
prima fila, secondo posto, le classi quarte...



CARDINALI

Se i numerali indicano una quantità precisa
si chiamano numerali cardinali e
corrispondono ai numeri che usiamo
in matematica:
*tre amici, venti persone, cento euro, duemila
abitanti...*

approfondisci

approfondisci



Cardinali

Numeri	Pronuncia	Numeri	Pronuncia	Numeri	Pronuncia	Numeri	Pronuncia
0	Zero	11	Undici	21	Ventuno	30	Trenta
1	Uno	12	Dodici	22	Ventidue	40	Quaranta
2	Due	13	Tredici	23	Ventitré	50	Cinquanta
3	Tre	14	Quattordici	24	Ventiquattro	60	Sessanta
4	Quattro	15	Quindici	25	Venticinque	70	Settanta
5	Cinque	16	Sedici	26	Ventisei	80	Ottanta
6	Sei	17	Diciassette	27	Ventisette	90	Novanta
7	Sette	18	Diciotto	28	Ventotto	100	Cento
8	Otto	19	Diciannove	29	Ventinove	1000	Mille
9	Nove	20	Venti	30	Trenta	100000	Centomila
10	Dieci						

esercizi

I numerali cardinali sono invariabili ad eccezione del numero uno che si concorda con il nome come l'articolo indeterminativo.

Puoi sentire la [pronuncia](#) dei numeri a questo link:

<https://youtu.be/c8EUoQ3tVh8>

torna indietro



Ordinali

1° = primo	11° = undicesimo	30° = trentesimo
2° = secondo	12° = dodicesimo	40° = quarantesimo
3° = terzo	13° = tredicesimo	50° = cinquantesimo
4° = quarto	14° = quattordicesimo	60° = sesantesimo
5° = quinto	15° = quindicesimo	70° = settantesimo
6° = sesto	16° = sedicesimo	80° = ottantesimo
7° = settimo	17° = diciassettesimo	90° = novantesimo
8° = ottavo	18° = diciottesimo	100° = centesimo
9° = nono	19° = diciannovesimo	500° = cinquecentesimo
10° = decimo	20° = ventesimo	1000° = millesimo

esercizi

A parte i primi 10 numeri, la trasformazione di un numero cardinale in numero ordinale è semplice: basta togliere l'ultima lettera e aggiungere **-esimo/a/i/e**.

Per i primi 10 numeri vale l'es. il primo - la prima - i primi.



Aggettivi numerali

Liv A1

Scegli la frase senza errori

Luca ha ventun'anni.
Luca ha ventun anni.

Cosa faresti con cinque milioni dollari?
Cosa faresti con cinque milioni di dollari?

Domani compio ventitré anni.
Domani compio ventitre anni.

Questa è la terza volta che vengo a casa tua.
Questa è la volta terza che vengo a casa tua.

Ho comprato due paio di scarpe.
Ho comprato due paia di scarpe.

Il professore ha cinquanti anni.
Il professore ha una cinquantina d'anni.

Al concerto c'era un migliaia di persone.
Al concerto c'era un migliaio di persone.

Devi studiare ambedui i capitoli.
Devi studiare ambedue i capitoli.

Ho già letto centoune pagine del libro.
Ho già letto centouno pagine del libro.

Il tuo appartamento è il quadruplo del mio.
Il tuo appartamento è il quattruplo del mio.

correzione

torna indietro



Aggettivi numerali

Scegli la frase senza errori

✗ Luca ha ventun'anni.
Luca ha ventun anni.

✗ Cosa faresti con cinque milioni dollari?
✗ Cosa faresti con cinque milioni di dollari?

Domani compio ventitré anni.
Domani compio ventitre anni.

✗ Questa è la terza volta che vengo a casa tua.
Questa è la volta terza che vengo a casa tua.

✗ Ho comprato due paio di scarpe.
✗ Ho comprato due paia di scarpe.

✗ Il professore ha cinquanti anni.
Il professore ha una cinquantina d'anni.

Al concerto c'era un migliaia di persone.
✗ Al concerto c'era un migliaio di persone.

✗ Devi studiare ambedui i capitoli.
✗ Devi studiare ambedue i capitoli.

Ho già letto centoune pagine del libro.
✗ Ho già letto centouno pagine del libro.

✗ Il tuo appartamento è il quadruplo del mio.
Il tuo appartamento è il quattruplo del mio.

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi numerali

Liv A1

Trascrivi in cifre i seguenti numeri cardinali scritti in lettere

lettere	cifre
mille	
centocinquantadue	
ventinove	
diciottomila	
sessantuno	
quattromiladuecentoquarantesette	
trecentonovantacinque	
quattromilioni	

correzione

torna indietro



Aggettivi numerali

Trascrivi in cifre i seguenti numeri cardinali scritti in lettere

lettere	cifre
mille	1000
centocinquantadue	152
ventinove	29
diciottomila	18000
sessantuno	61
quattromiladuecentoquarantesette	4247
trecentonovantacinque	395
quattromilioni	4000000

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi numerali

Liv A1

Trascrivi in lettere i seguenti numeri cardinali scritti in cifre

cifre	lettere
102	
527	
1367	
2010	
31462	
74	
18	
658	

correzione

torna indietro



Aggettivi numerali

Liv A1

Trascrivi in lettere i seguenti numeri cardinali scritti in cifre

cifre	lettere
102	centodue
527	cinquecentoventisette
1367	milletrecentosessantasette
2010	duemiladieci
31462	trentumilaquattrocentosessantadue
74	settantaquattro
18	diciotto
658	seicentocinquantotto

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi numerali

Liv A1

Completa le seguenti frasi
con un numerale cardinale o ordinale adatto

1. Io abito al _____ piano (piano 3)
2. Un litro di latte costa _____ Euro (€1,24).
3. Prenderemo il treno delle _____ (14.32)
4. Oggi è il _____ di febbraio (17).
5. Venti è un multiplo di _____ (5).
6. Il _____ classificato di una gara prende la medaglia d'oro.

correzione

torna indietro



Aggettivi numerali

Completa le seguenti frasi
con un numerale cardinale o ordinale adatto

1. Io abito al *terzo* piano (piano 3)
2. Un litro di latte costa *un euro e ventiquattro centesimi di* Euro (€1,24).
3. Prenderemo il treno delle *quattordici e trentadue* (14.32)
4. Oggi è il *diciassette* di febbraio (17).
5. Venti è un multiplo di *cinque* (5).
6. Il *primo* classificato di una gara prende la medaglia d'oro.

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi numerali

Che cosa significano i seguenti modi di dire con i numeri?

1. Decidere in quattro e quattr'otto
 - a. decidere senza fare attenzione;
 - b. decidere in fretta;
 - c. decidere con precisione.
2. Mangiare due spaghetti
 - a. digiunare;
 - b. mangiare due piatti di pasta;
 - c. mangiare un po' di pasta.
3. Fare quattro passi
 - a. camminare adagio;
 - b. contare i passi prima del salto in alto;
 - c. fare una breve passeggiata.
4. Essere al settimo cielo
 - a. essere felici;
 - b. abitare all'ultimo piano;
 - c. guardare le nuvole.
5. Parlare a quattr'occhi
 - a. mettersi gli occhiali;
 - b. b. parlare in due, da soli;
 - c. c. parlare in quattro tra amici.
6. Mangiare un boccone
 - a. mangiare poco e in fretta;
 - b. mangiare una cosa dolce;
 - c. mangiare senza masticare.

correzione

torna indietro



Aggettivi numerali

Che cosa significano i seguenti modi di dire con i numeri?

1. Decidere in quattro e quattr'otto

- a. decidere senza fare attenzione;
- b. decidere in fretta;
- c. decidere con precisione.

2. Mangiare due spaghetti

- a. digiunare;
- b. mangiare due piatti di pasta;
- c. mangiare un po' di pasta.

3. Fare quattro passi

- a. camminare adagio;
- b. contare i passi prima del salto in alto;
- c. fare una breve passeggiata.

4. Essere al settimo cielo

- a. essere felici;
- b. abitare all'ultimo piano;
- c. guardare le nuvole.

5. Parlare a quattr'occhi

- a. mettersi gli occhiali;
- b. parlare in due, da soli;
- c. parlare in quattro tra amici.

6. Mangiare un boccone

- a. mangiare poco e in fretta;
- b. mangiare una cosa dolce;
- c. mangiare senza masticare.



Chiedere informazioni

Liv A1

Riconosci le formule di richiesta di questo dialogo in una bancarella

- ▲ A chi tocca?
- ▼ A me, grazie.
- ▲ Come posso aiutarla? Che cosa desidera?
- ▼ Vorrei un etto e mezzo di prosciutto crudo. Qual è il tipo più dolce?
- ▲ Questo di San Daniele.
- ▼ Lo può tagliare a fettine sottili?
- ▲ Certo. Le serve qualcos'altro?
- ▼ Sì, tre etti di formaggio grana, un vasetto di olive verdi e una scatola di pomodori pelati.
- ▲ Ecco fatto... e poi?
- ▼ Basta così, grazie. Mi fa il conto, per cortesia?
- ▲ Certo. Questo è il suo conto.
- ▼ Quanto pago?
- ▲ Sono sedici euro e ventisei.

correzione

torna indietro



Frasario

Chiedere informazioni

Liv A1

Riconosci le formule di richiesta di questo dialogo in una bancarella

- ▲ **A chi tocca?**
- ▼ A me, grazie.
- ▲ **Come posso aiutarla? Che cosa desidera?**
- ▼ Vorrei un etto e mezzo di prosciutto crudo. **Qual è il tipo** più dolce?
- ▲ Questo di San Daniele.
- ▼ **Lo può** tagliare a fettine sottili?
- ▲ Certo. **Le serve qualcos'altro?**
- ▼ Sì, tre etti di formaggio grana, un vasetto di olive verdi e una scatola di pomodori pelati.
- ▲ Ecco fatto... **e poi?**
- ▼ Basta così, grazie. Mi fa il conto, per cortesia?
- ▲ Certo. Questo è il suo conto.
- ▼ **Quanto pago?**
- ▲ Sono sedici euro e ventisei.

esercizi seguenti

torna indietro

Attenzione: si usa sempre la formula di cortesia, LEI



Chiedere informazioni

Liv A1

Associa le domande alle immagini

- ▲ Quanto costano le zucchine?
- ▲ Quanto pesa il prosciutto?
- ▲ Quale formaggio vuole?
- ▲ Quanti petti di pollo vuole?
- ▲ Quando finisce il mercato?
- ▲ Sa chi vende il pesce?
- ▲ Sa dove vendono la verdura?



correzione

torna indietro



Chiedere informazioni

Liv A1

Associa le domande alle immagini

- ▲ Quanto costano le zucchine?
- ▲ Quanto pesa il prosciutto?
- ▲ Quale formaggio vuole?
- ▲ Quanti petti di pollo vuole?
- ▲ Quando finisce il mercato?
- ▲ Sa chi vende il pesce?
- ▲ Sa dove vendono la verdura?



torna indietro

Vertumno

Se vuoi andare direttamente
agli argomenti clicca sulle scritte, altrimenti
vai su «entra nell'opera»

**Pronomi dimostrativi
indefiniti e relativi**

Comparativi

**Testo descrittivo e
narrativo**

**Indicativo delle 3
coniugazioni**

**Fare richieste
a tavola**





Cerca
sul quadro
i link.

Potrai trovare degli esercizi
e degli approfondimenti
grammaticali.

Oppure,
se vuoi conoscere di più dell'opera,
clicca sui bottoni
qui a fianco.



Storia



Pittore



Opera



Museo



Torna
indietro

Comprensione orale

Ascolta l'audio proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://youtu.be/AYPnpCT03NY>

correzione

domande seguenti

torna indietro

Quando Arcimboldo ha realizzato
le *Quattro Stagioni*?

1. Nel Cinquecento
2. Nel Seicento
3. Nel Quindicesimo secolo

Alla corte di quale famiglia
venne chiamato Arcimboldo?

1. Savoia
2. Asburgo
3. Tudor

Perché i sovrani austriaci dovevano avere un
gusto particolare per contattare Arcimboldo?

1. Perché il pittore era Milanese
2. Per la stranezza dei suoi soggetti
3. Perché era un pittore poco famoso

Dove Arcimboldo
dipingeva spesso un fungo?

1. Sulla punta del naso
2. Nella testa coronata
3. Al posto delle labbra



Comprensione orale

Liv A2

Ascolta l'audio proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://youtu.be/AYPnpCT03NY>

correzione

domande precedenti

torna indietro

Quale sovrano commissionò
le *Quattro Stagioni*?

1. Massimo II
2. Emiliano II
3. Massimiliano II

Quale era lo scopo dei ritratti di Arcimboldo?

1. Divertire e stupire per la fantasia tecnica
2. Insegnare la varietà di frutta e verdura
3. Divertire e mostrare il potere dei sovrani

Donando i dipinti l'imperatore
voleva mostrare...

1. la sua conoscenza
2. la sua ricchezza
3. il suo potere su tutto

Le *Quattro Stagioni* erano...

1. un dono di nozze per gli Asburgo
2. un regalo per il principe di Sassonia
3. una decorazione per la reggia di Sassari

Comprensione orale

Ascolta l'audio proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://youtu.be/AYPnpCT03NY>

Quando Arcimboldo ha realizzato
le *Quattro Stagioni*?

- 1. Nel Cinquecento
- 2. Nel Seicento
- 3. Nel Quindicesimo secolo

Alla corte di quale famiglia
venne chiamato Arcimboldo?

- 1. Savoia
- 2. Asburgo
- 3. Tudor

Perché i sovrani austriaci dovevano avere un
gusto particolare per contattare Arcimboldo?

- 1. Perché il pittore era Milanese
- 2. Per la stranezza dei suoi soggetti
- 3. Perché era un pittore poco famoso

Dove Arcimboldo
dipingeva spesso un fungo?

- 1. Sulla punta del naso
- 2. Nella testa coronata
- 3. Al posto delle labbra

correzione seguente

torna indietro

Comprensione orale

Ascolta l'audio proposto e completa l'esercizio seguente.



<https://youtu.be/AYPnpCT03NY>

Quale sovrano commissionò
le *Quattro Stagioni*?

1. Massimo II
2. Emiliano II
3. Massimiliano II

Quale era lo scopo dei ritratti di Arcimboldo?

1. Divertire e stupire per la fantasia tecnica
2. Insegnare la varietà di frutta e verdura
3. Divertire e mostrare il potere dei sovrani

Donando i dipinti l'imperatore
voleva mostrare...

1. la sua conoscenza
2. la sua ricchezza
3. il suo potere su tutto

Le *Quattro Stagioni* erano...

1. un dono di nozze per gli Asburgo
2. un regalo per il principe di Sassonia
3. una decorazione per la reggia di Sassari



Biografia

Liv A2



Riordina le sequenze della vita di Giuseppe Arcimboldi

1. Per la corte praghese, la più sofisticata del tempo in tra le corti europee, il pittore milanese ha progettato costumi, apparati scenografici e decorazioni: l'imperatore Rodolfo II lo aveva incaricato della ricerca e dell'acquisto di opere curiosità naturalistiche, oltre ad avere commissionato dipinti di sua mano.

2. Dopo esser stato chiamato nel 1562 alla corte imperiale di Praga, l'Arcimboldo ha scatenato una fantasia molto deformante e inedita, componendo ritratti assai particolari e allegorie attraverso la sovrapposizione di vari oggetti.

La sua pittura viene talvolta interpretata misteriosa come nel surrealismo; la questione è meno complessa e i suoi dipinti sono espressione di un momento particolare di collezionismo e di studio verso la natura.

3. Nel 1587 l'Arcimboldo è ritornato a Milano, senza perdere i contatti con l'imperatore. La fama di Giuseppe Arcimboldi si è persa pochi decenni dopo la sua morte, e per ritornare tornata prepotentemente in ambito artistico solo nel Novecento.

4. La giovanile produzione di cartoni per le vetrate del Duomo di Milano, di arazzi per quello di Como e di affreschi per quello di Monza, rivela l'originalissima evoluzione che l'artista mostrerà in seguito.

5. Giuseppe Arcimboldi, detto l'Arcimboldo, è stato senza dubbio il più simpatico e bizzarro artisti della fine del Rinascimento.

correzione

torna indietro



Biografia

Liv A2

Giuseppe Arcimboldi, detto l'Arcimboldo, è stato senza dubbio il più simpatico e bizzarro artisti della fine del Rinascimento.

La giovanile produzione di cartoni per le vetrate del Duomo di Milano, di arazzi per quello di Como e di affreschi per quello di Monza, rivela l'originalissima evoluzione che l'artista mostrerà in seguito.

Dopo esser stato chiamato nel 1562 alla corte imperiale di Praga, l'Arcimboldo ha scatenato una fantasia molto deformante e inedita, componendo ritratti assai particolari e allegorie attraverso la sovrapposizione di vari oggetti.

La sua pittura viene talvolta interpretata misteriosa come nel surrealismo; la questione è meno complessa e i suoi dipinti sono espressione di un momento particolare di collezionismo e di studio verso la natura.

Per la corte praghese, la più sofisticata del tempo in tra le corti europee, il pittore milanese ha progettato costumi, apparati scenografici e decorazioni:

l'imperatore Rodolfo II lo aveva incaricato della ricerca e dell'acquisto di opere d'arte e di curiosità naturalistiche, oltre ad avere commissionato dipinti di sua mano.

Nel 1587 l'Arcimboldo è ritornato a Milano, senza perdere i contatti con l'imperatore.

La fama di Giuseppe Arcimboldi si è persa pochi decenni dopo la sua morte, per tornare prepotentemente in ambito artistico solo nel Novecento.

esercizi

torna indietro



Pittore

Comprensione scritta

Liv A2

Giuseppe Arcimboldi, detto l'Arcimboldo, è stato senza dubbio il più simpatico e bizzarri artisti della fine del Rinascimento. La giovanile produzione di cartoni per le vetrate del Duomo di Milano, di arazzi per quello di Como e di affreschi per quello di Monza, rivela l'originalissima evoluzione che l'artista mostrerà in seguito. Dopo esser stato chiamato nel 1562 alla corte imperiale di Praga, l'Arcimboldo ha scatenato una fantasia molto deformante e inedita, componendo ritratti assai particolari e allegorie attraverso la sovrapposizione di vari oggetti. La sua pittura viene talvolta interpretata misteriosa come nel surrealismo; la questione è meno complessa e i suoi dipinti sono espressione di un momento particolare di collezionismo e di studio verso la natura. Per la corte praghese, la più sofisticata del tempo in tra le corti europee, il pittore milanese ha progettato costumi, apparati scenografici e decorazioni: l'imperatore Rodolfo II lo aveva incaricato della ricerca e dell'acquisto di opere d'arte e di curiosità naturalistiche, oltre ad avere commissionato dipinti di sua mano. Nel 1587 l'Arcimboldo è ritornato a Milano, senza perdere i contatti con l'imperatore. La fama di Giuseppe Arcimboldi si è persa pochi decenni dopo la sua morte, per tornare prepotentemente in ambito artistico solo nel Novecento.

Completa le seguenti frasi

1. Giuseppe Arcimboldi _____ alla fine del Rinascimento.
2. Mentre era ancora giovane, Arcimboldo _____ per il duomo di Monza.
3. L'originalità del pittore _____ solo quando sarà diventato maturo.
4. Dopo che si era trasferito trasferito a Praga, Arcimboldo _____ allegorie e ritratti.
5. La sua pittura _____ come misteriosa, anche se in realtà _____ del suo tempo.
6. L'imperatore Rodolfo II gli _____ di comprare curiosità della natura e capolavori.
7. Dopo che è ritornato in Italia, Arcimboldo _____ i contatti con l'Imperatore.
8. La fama di Arcimboldo _____ solo nel Novecento.

correzione proposta

torna indietro



Comprensione scritta

Liv A2

Giuseppe Arcimboldi, detto l'Arcimboldo, fu senza dubbio il più simpatico e bizzarri artisti della fine del Rinascimento. La giovanile produzione di cartoni per le vetrate del Duomo di Milano, di arazzi per quello di Como e di affreschi per quello di Monza, rivela l'originalissima evoluzione che l'artista mostrerà in seguito. Dopo esser stato chiamato nel 1562 alla corte imperiale di Praga, l'Arcimboldo scatenò una fantasia molto deformante e inedita, componendo ritratti assai particolari e allegorie attraverso la sovrapposizione di vari oggetti. La sua pittura viene talvolta interpretata misteriosa come nel surrealismo; la questione è meno complessa e i suoi dipinti sono espressione di un momento particolare di collezionismo e di studio verso la natura. Per la corte praghese, la più sofisticata del tempo in tra le corti europee, il pittore milanese progettò costumi, apparati scenografici e decorazioni: l'imperatore Rodolfo II lo aveva incaricato della ricerca e dell'acquisto di opere d'arte e di curiosità naturalistiche, oltre ad avere commissionato dipinti di sua mano. Nel 1587 l'Arcimboldo ritornò a Milano, senza perdere i contatti con l'imperatore. La fama di Giuseppe Arcimboldi si perse pochi decenni dopo la sua morte, e sarebbe tornata prepotentemente in ambito artistico solo nel Novecento.

Completa le seguenti frasi

1. Giuseppe Arcimboldi *ha vissuto* alla fine del Rinascimento.
2. Mentre era ancora giovane, Arcimboldo *aveva prodotto arazzi* per il duomo di Monza.
3. L'originalità del pittore *si mostrerà* solo quando sarà diventato maturo.
4. Dopo che si era trasferito a Praga, Arcimboldo *ha composto/ dipinto* allegorie e ritratti.
5. La sua pittura *viene interpretata* come misteriosa, anche se in realtà *è espressione* del suo tempo.
6. L'imperatore Rodolfo II gli *ha fatto* comprare curiosità della natura e capolavori.
7. Dopo che è ritornato in Italia, Arcimboldo *non ha perso* i contatti con l'Imperatore.
8. La fama di Arcimboldo *è ritornata* solo nel Novecento.

torna indietro



Il quadro



Liv A2

Il punto più alto dell'immaginazione nella rappresentazione delle Stagioni e degli Elementi si trova nel ritratto di Rodolfo II in veste di Vertunno, dio delle stagioni.

Vertumno era una divinità etrusca, protettore della natura, giardini foreste e soprattutto di orti.

Il dipinto raccoglie in un'unica immagine tutta l'opera delle stagioni della produzione giovanile del pittore.

In questo quadro si possono vedere i frutti e i fiori di ogni stagione.

I frutti e gli ortaggi, le foglie e i fiori sono disposti in modo quasi naturale nella composizione del viso; ogni frutto o ortaggio delimita bene il lineamento dell'uomo e si intravedono i muscoli del collo.

Le foglie secche sulla testa, le spighe sulla barba, un riccio di bosco danno un tocco poetico al divertente quadro.

La fioritura della collana, infine aggiunge toni di colori più delicati e accesi a tutto il soggetto.

La fioritura e la maturazione simultanea dei frutti della terra richiamano l'Età dell'Oro del regno di Rodolfo II.

esercizi

torna indietro



Composizione scritta

Liv A2

L'opera più conosciuta di Arcimboldo, *Vertumno*, non è altro che una simpaticissima caricatura dell'Imperatore Rodolfo, il quale però ha mostrato di gradire molto il dono.

Confronta *Vertumno* con il ritratto di stile più tradizionale e ufficiale e meno scherzoso eseguito dal pittore Hans von Aachen.

Nota immediatamente come i tratti somatici di Rodolfo II vengono evidenziati e distorti al punto che quest'opera di Arcimboldo risulta la più divertente dell'artista .



esercizi

torna indietro



Composizione scritta

Liv A2

Descrivi le due opere confrontando i due ritratti.



torna indietro



Museo

L'opera più famosa di Arcimboldo, *Vertumno*, si trova nel Castello di Skokloster di Håbo, in Svezia, un castello privato ancora in uso alla famiglia reale svedese.



Un'opera curiosa di Arcimboldo è *L'ortolano*, o *Il giardiniere*, che è conservato a Cremona, nel Museo Civico Ala Ponzone.

Si tratta di un quadro particolarissima. Il quadro può essere visto in due versi: da un lato si vede una natura morta con cesto di verdure, ma girando l'opera appare il volto di un uomo.

Il museo espone il dipinto in una teca di vetro che contiene uno specchio al di sopra per apprezzare la rivelazione della figura.

DOVE: Cremona, Museo Civico Ala Ponzone

INDIRIZZO: via Ugolani Dati, 4

TELEFONO: +39 0372 407269

APERTURA: martedì a domenica 10 - 17

COSTO: intero € 7 ridotto € 5



esercizi

torna indietro



Produzione orale



Guarda il video e descrivi quello che succede.
Puoi realizzare un audio in terza persona
(come narratore esterno che vede la scena
che accade nella bottega) o in prima persona
(come se il liutaio e l'artista fossi tu!).
Se vuoi puoi aiutarti con uno *story-board* scritto.



correzione proposta

torna indietro

<https://youtu.be/72Qb9sAycqs>

Produzione orale

Esempio di *story-board*.

SCENA 1 – BOTTEGA DEL LIUTAIO

- Adesso devo costruire la cassa del violino. Mi serve una lima.
- Prendo questa: è più piccola delle altre e posso fare un lavoro più preciso.
- Ma che rumore era questo? Cosa succede? Mah!?!
- È la verdura che si muove? Faccio finta di niente...la guardo... non la guardo... Non succede niente!
- Etchiù! (*starnuto, soffiata di naso e crampi allo stomaco*)
- Che fame! Mangio una carota. È ottima! Ma perché la verdura è caduta?

La sveglia suona



<https://youtu.be/72Qb9sAycqs>

proseguì correzione

torna indietro

Produzione orale

Esempio di *story-board*.

SCENA 2 – BOTTEGA DEL PITTORE

- Oggi dipingo un ritratto. Comincio dal cappello nerissimo. Poi una cipolla molto rossa al posto della guancia, una rapa per fare il naso e una verdura più chiara al posto dell'altra guancia. Poi le labbra rosse e degli ortaggi di verde più acceso tutto intorno. E per finire faccio lo sfondo più scuro.

Trasformazione

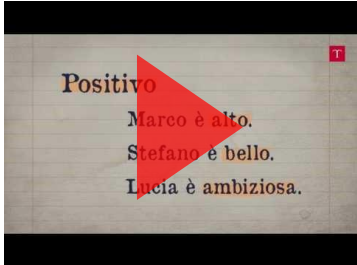
- Come si guarda questo quadro? Oplà!!!
- È un cesto di frutta! Se giro il quadro è più facile! Eh, eh!!!
- Sarà giusto così?



<https://youtu.be/72Qb9sAycqs>



Lessico



<https://youtu.be/RxdNOzrVBVA>

Aggettivi qualificativi

Liv A2

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI



ESPRIMONO UNA QUALITÀ DEL NOME E CONCORDANO COL NOME PER GENERE E NUMERO



POSSIEDE TRE GRADI



POSITIVO

quando l'aggettivo dice solo una qualità del nome (*simpatico*)



COMPARATIVO

quando l'aggettivo confronta due nomi rispetto ad una qualità (*più simpatico, meno simpatico, tanto simpatico quanto...*)



SUPERLATIVO

quando l'aggettivo dice il massimo livello di una qualità di un nome in generale (in un gruppo o in assoluto)



approfondisci

esercizi

torna indietro



Aggettivi qualificativi

Grado COMPARATIVO



INDICA UN CONFRONTO DI UGUAGLIANZA, DI SUPERIORITÀ O DI INFERIORITÀ FRA DUE TERMINI



TRE TIPI DI COMPARAZIONE



COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA

quando due nomi possiedono ugualmente la stessa qualità o un nome possiede due qualità in egual misura.

Si costruisce con: **(così)...come, (tanto)...quanto, ecc.**

Es. *Antonia è (così) intelligente come Luca; Dicembre è (tanto) gelido come Gennaio.*

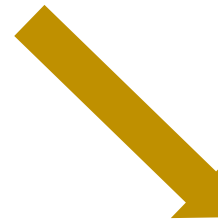


COMPARATIVO DI MINORANZA

quando un nome possiede MINORE qualità di un secondo nome o un nome presenta una qualità più debole di un'altra.

Si costruisce con: **meno...di, meno...che, ecc.**

Es. *Carlo è meno elegante di Silvia; Il film era meno lungo che noioso.*



esercizi

COMPARATIVO DI MAGGIORANZA

quando un nome possiede maggiore qualità di un secondo nome o un nome presenta una qualità più forte di un'altra.

Si costruisce con: **più...di, più...che, ecc.**

Es. *Pietro è più veloce di Silvia; La torta era più bella che buona.*

esercizi

esercizi



Lessico

Liv A2

Aggettivi qualificativi

Riordina gli aggettivi in base al loro significato, dal più positivo al più negativo

Piacente

Stupendo

Brutto

Meraviglioso

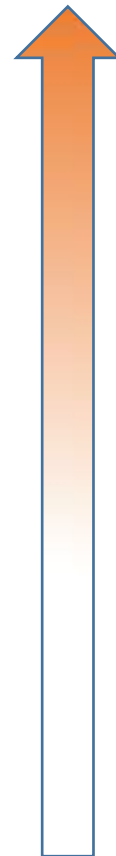
Normale

Carino

Orrendo

Bello

Disgustoso



1

2

3

4

5

6

7

8

9



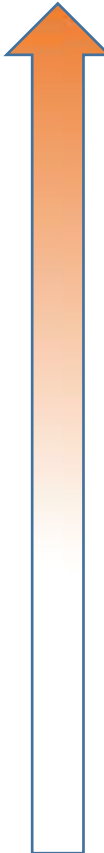
correzione

torna indietro

Aggettivi qualificativi

Riordina gli aggettivi in base al loro significato, dal più positivo al più negativo

-  1 Meraviglioso
-  2 Stupendo
-  3 Bello
-  4 Carino
-  5 Piacente
-  6 Normale
-  7 Brutto
-  8 Disgustoso
-  9 Orrendo



esercizio seguente

torna indietro



Lessico

Aggettivi qualificativi

Riordina gli aggettivi in base al loro significato, dal più positivo al più negativo

Insopportabile

Noioso

Indifferente

Intrigante

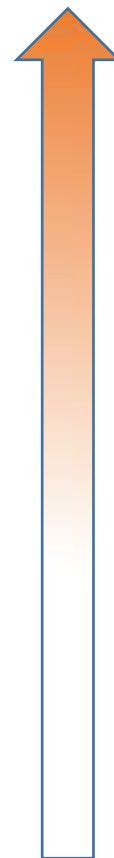
Affascinante

Attraiante

Accattivante

Appassionante

Interessante



1

2

3

4

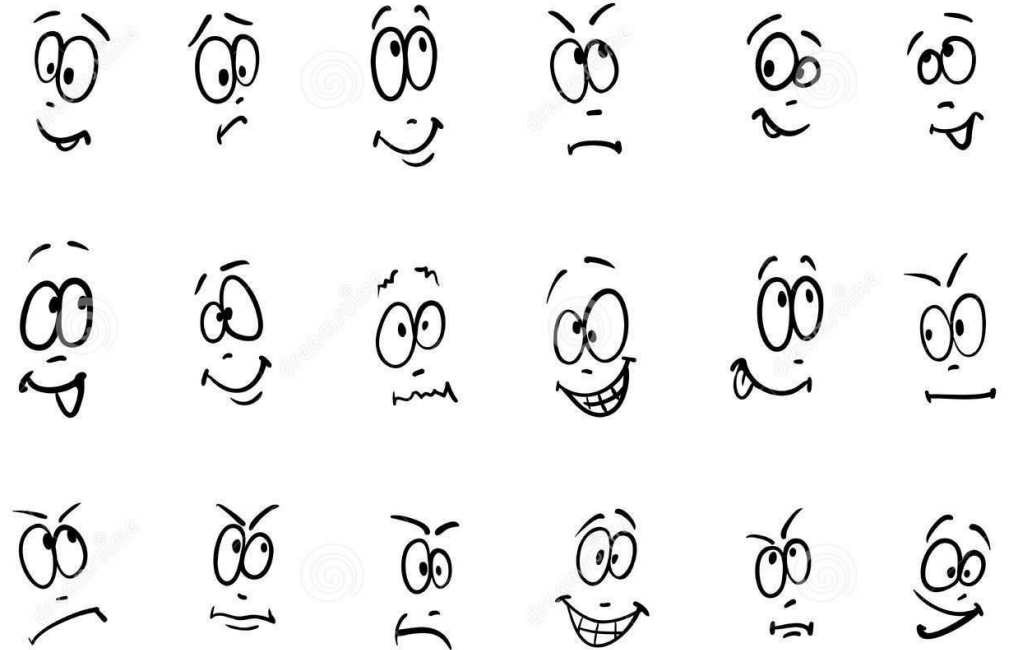
5

6

7

8

9



correzione

torna indietro

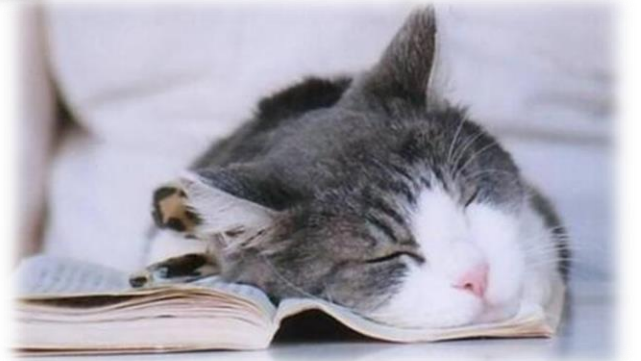
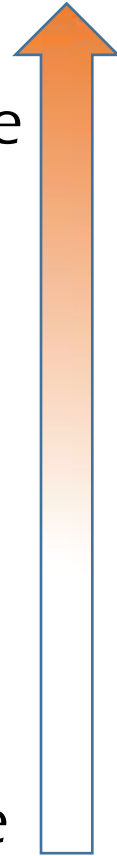


Aggettivi qualificativi

Liv A2

Riordina gli aggettivi in base al loro significato, dal più positivo al più negativo

-  1 Interessante
-  2 Appassionante
-  3 Accattivante
-  4 Attraente
-  5 Affascinante
-  6 Intrigante
-  7 Indifferente
-  8 Noioso
-  9 Insopportabile



esercizio seguente

torna indietro



Aggettivi qualificativi

Liv A2

Abbina ogni aggettivo al suo contrario e sottolinea gli aggettivi positivi in blu, quelli negativi in rosso e in verde i neutri

Buono

Soffice

Simpatico

Socievole

Piccolo

Grande

Solitario

Sfortunato

Alto

Gioviale

Impegnato

Basso

Fortunato

Cattivo

Duro

Antipatico

Scontroso

Disponibile

correzione

torna indietro



Lessico

Aggettivi qualificativi

Liv A2

Abbina ogni aggettivo al suo contrario e sottolinea gli aggettivi positivi in blu, quelli negativi in rosso e in verde i neutri

Buono

Simpatico

Piccolo

Solitario

Alto

Impegnato

Fortunato

Duro

Scontroso

Cattivo

Antipatico

Grande

Socievole

Basso

Disponibile

Sfortunato

Soffice

Gioviale

Non sempre gli aggettivi sono necessari; sono, però, sempre importanti, perché permettono di precisare il pensiero, di renderlo più efficace e di esprimere sfumature. L'italiano è ricco di aggettivi qualificativi che esprimono sfumature diverse. Non c'è limite al numero degli aggettivi qualificativi, perché essi possono riguardare qualsiasi aspetto della realtà o della fantasia.

esercizio seguente

torna indietro



Aggettivi qualificativi

Liv A2

Abbina ogni aggettivo al suo contrario e sottolinea gli aggettivi positivi in blu, quelli negativi in rosso e in verde i neutri.

Altruista

Lieto

Indigente

Aristocratico

Imprevisto

Trasandato

Importante

Generico

Rispettoso

Programmato

Semplice

Egoista

Specifico

Irriverente

Malinconico

Trascurabile

Elegante

Sofisticato

correzione

torna indietro



Aggettivi qualificativi

Liv A2

Abbina ogni aggettivo al suo contrario e sottolinea gli aggettivi positivi in blu, quelli negativi in rosso e in verde i neutri.

Altruista

Indigente

Imprevisto

Importante

Rispettoso

Semplice

Specifico

Malinconico

Elegante

Egoista

Aristocratico

Programmato

Trascurabile

Irriverente

Sofisticato

Generico

Lieto

Trasandato

Gli *aggettivi primitivi* non derivano da altre parole (*utile, alto, rosso, onesto*) e sono formati soltanto dalla radice e dalla desinenza. Gli *aggettivi derivati* vengono formati, con l'aggiunta di prefissi o suffissi, da:

- un aggettivo: capace, incapace; continuo, discontinuo ecc.;
- un nome: musica, musicale; poeta, poetico; fumo, fumoso ecc.;
- un verbo: amare, amabile; temere, temibile ecc.



Lessico

Comparativo di maggioranza

Liv A2

Componi una frase usando
le parole scritte qui a seguito.
Fai come nell'esempio.

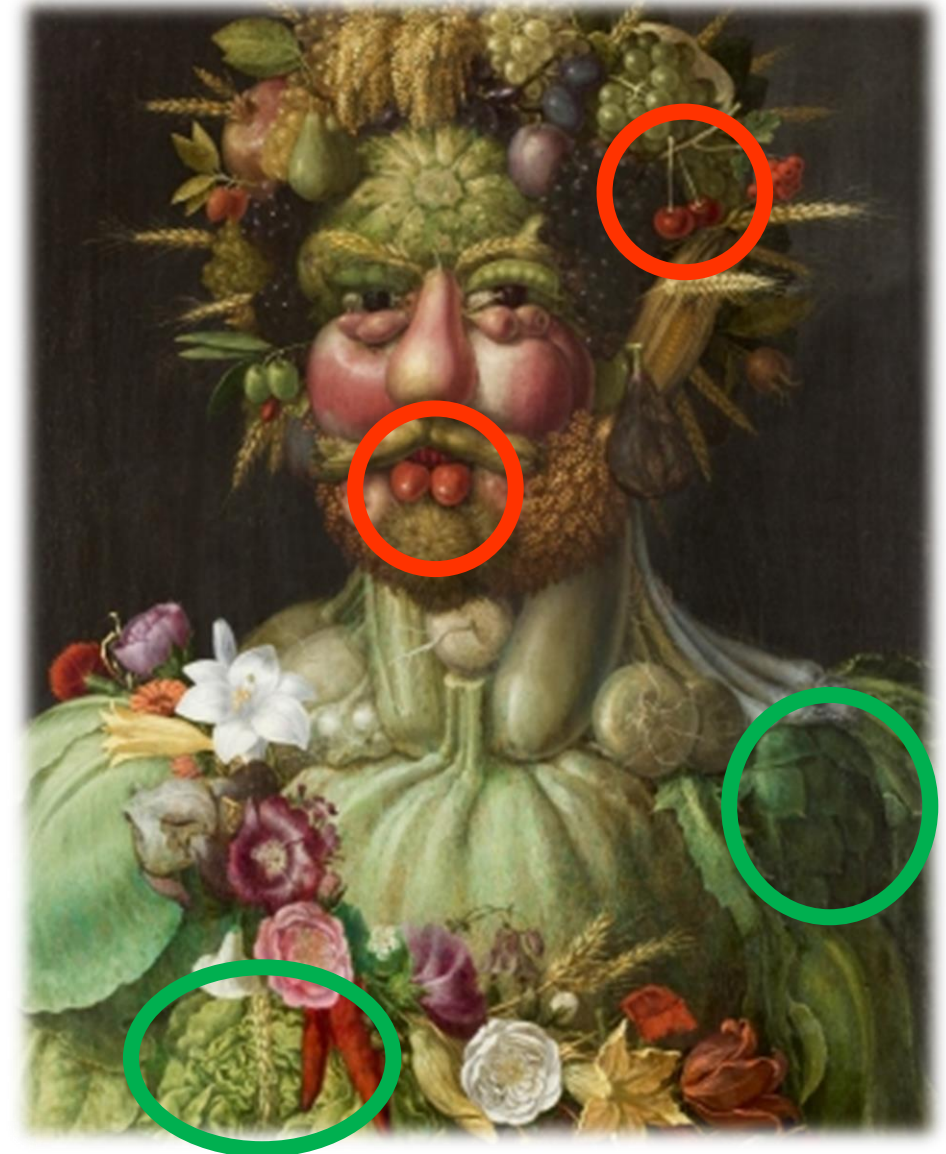
Es. Ciliegie
 Rosse
 Fragole

**Le ciliegie sono più rosse
delle fragole**

1. Foglia di verza
 Raggrinzita
 Foglie di carciofo

correzione

torna indietro



Comparativo di maggioranza

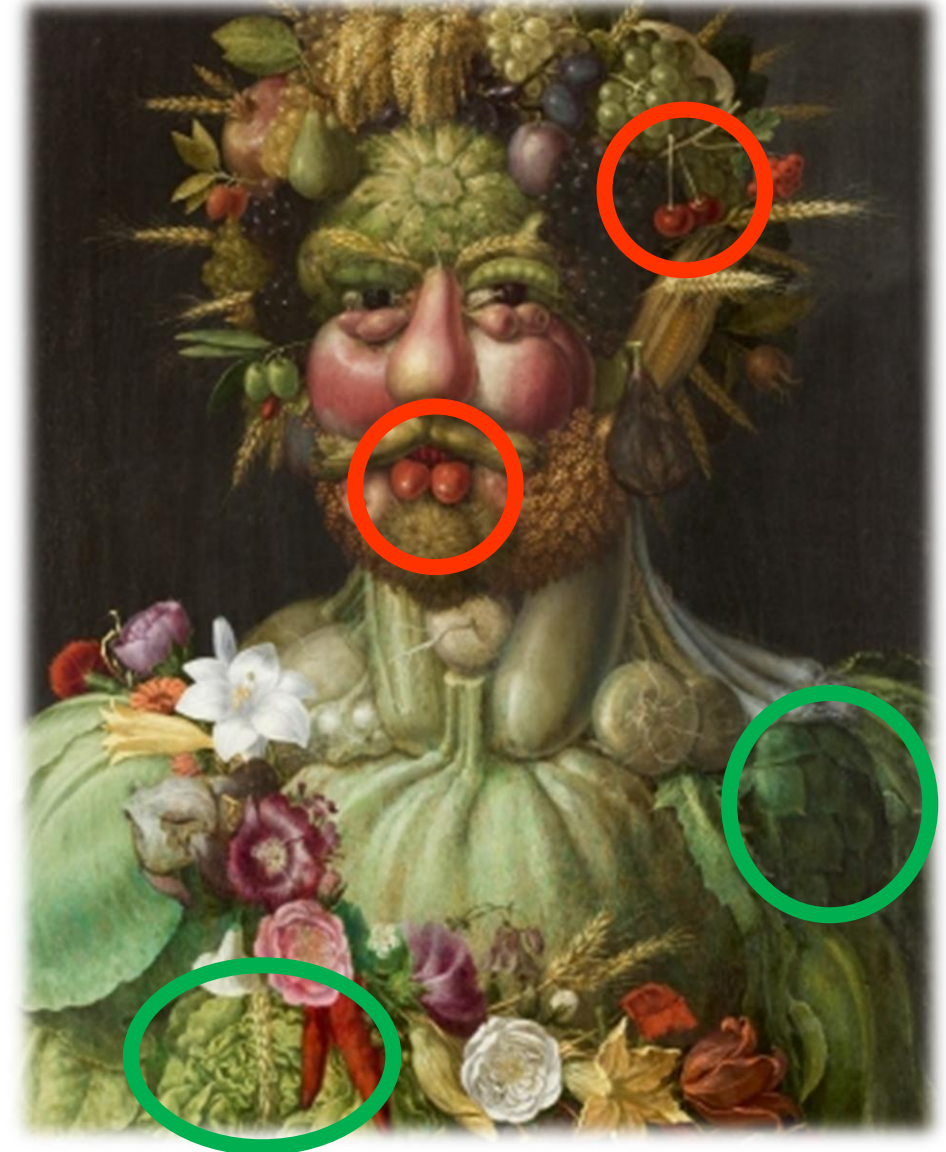
Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

Es. Ciliegie
 Rosso
 Fragole

Le ciliegie sono più rosse delle fragole

1. Foglia di verza
 Raggrinzito
 Foglie di carciofo

La foglia di verza è più raggrinzita della foglia di carciofo





Lessico

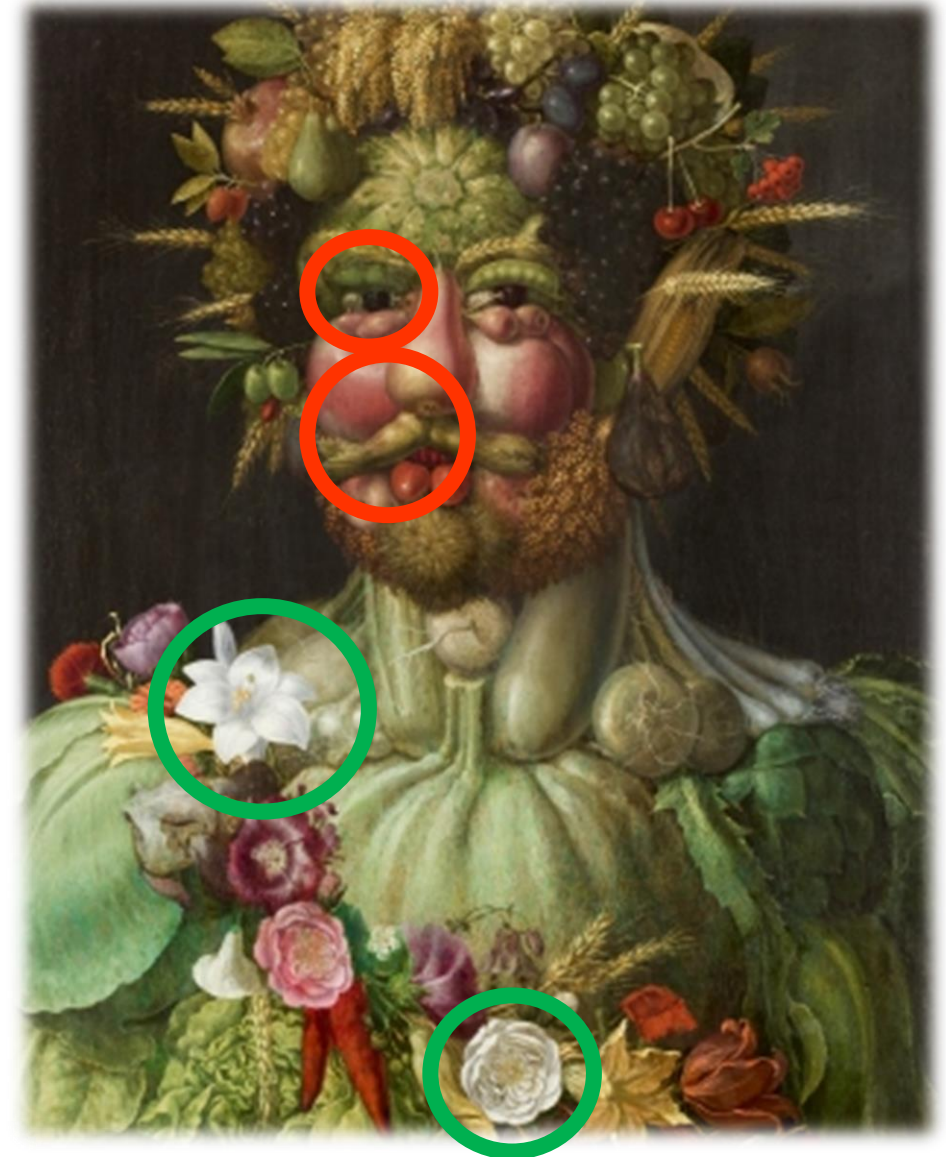
Comparativo di maggioranza

Liv A2

Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

2. Baccelli di pisello
 Arcuati
 Peperoncini

3. Gigli
 Candidi
 Rose bianche



correzione

torna indietro

Comparativo di maggioranza

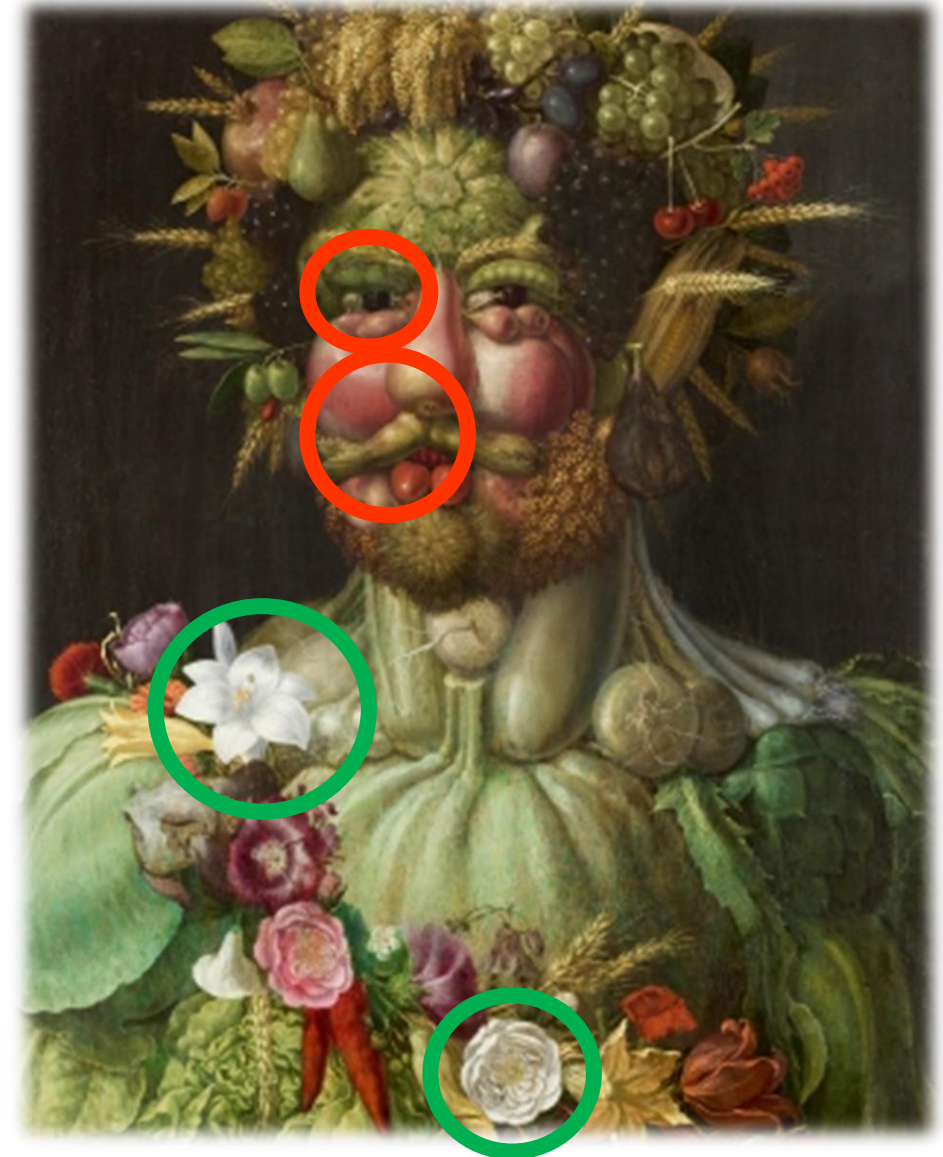
Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

2. Bacelli di pisello
 Arcuato
 Peperoncini verdi

I bacelli di pisello sono più arcuati dei peperoncini verdi

3. Gigli
 Candido
 Rose bianche

I gigli sono più candidi delle rose bianche





Lessico

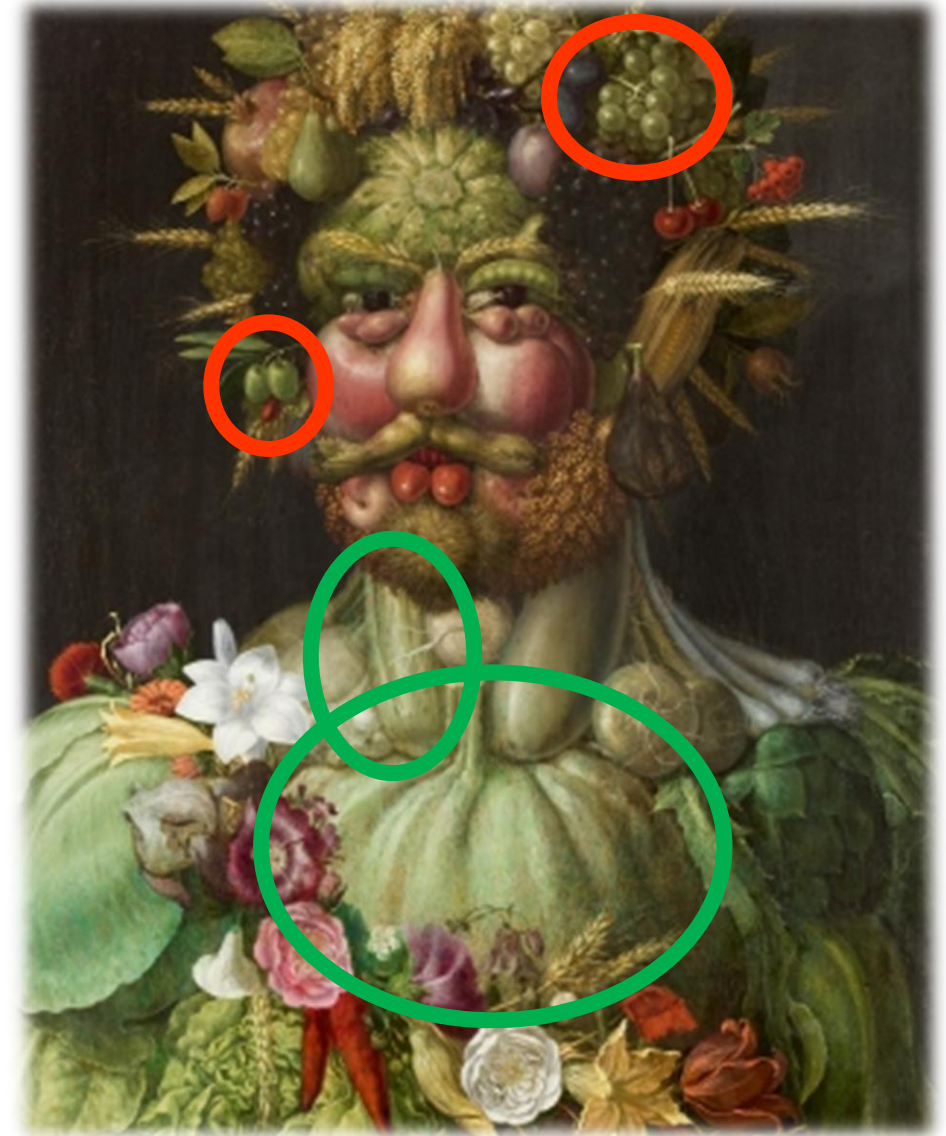
Comparativo di maggioranza

Liv A2

Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

4. Acini di uva bianca
Lucidi
Olive

5. Zucca
Ingombrante
Zucchino



correzione

torna indietro



Lessico

Comparativo di maggioranza

Liv A2

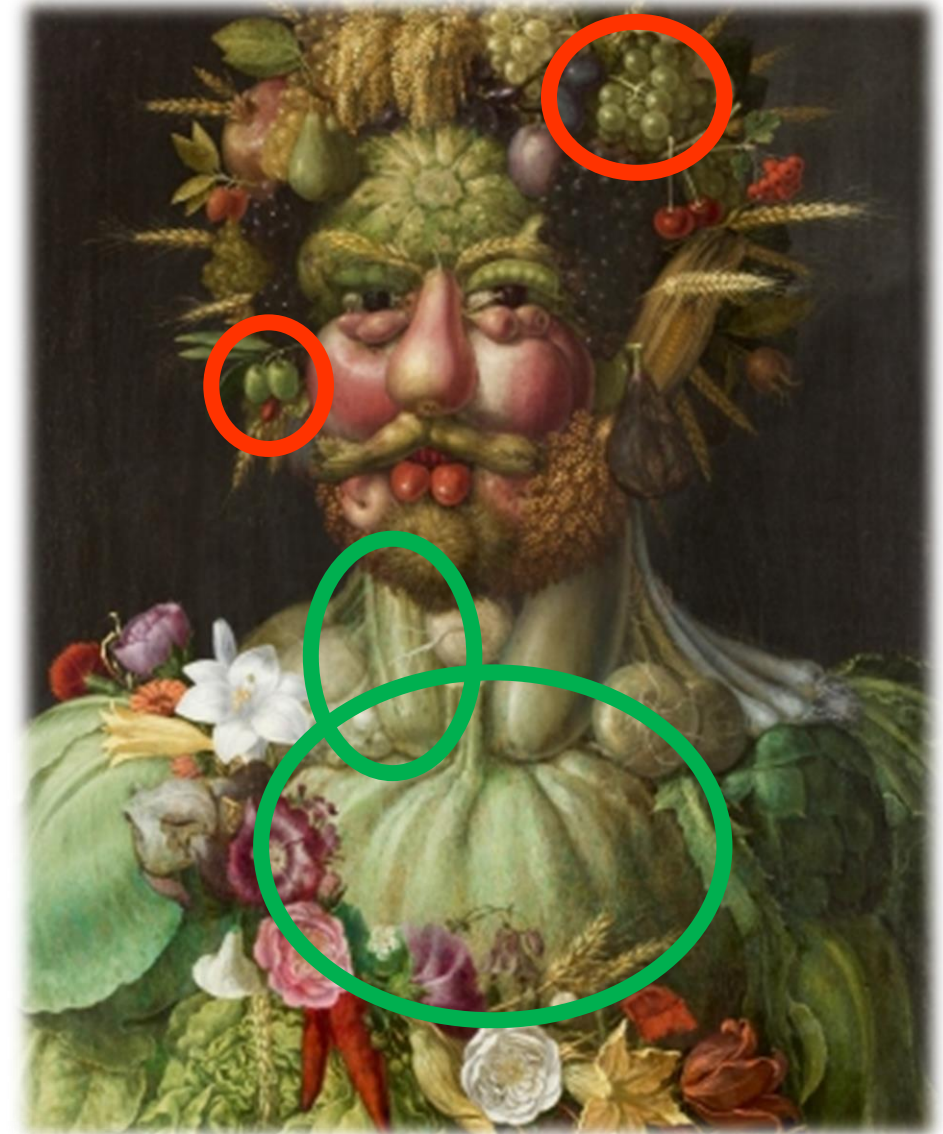
Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

4. Acini di uva bianca
Lucido
Olive

Gli acini d'uva sono più lucidi delle olive

5. Zucca
Ingombrante
Zucchino

La zucca è più ingombrante dello zucchino



esercizio seguente

torna indietro



Lessico

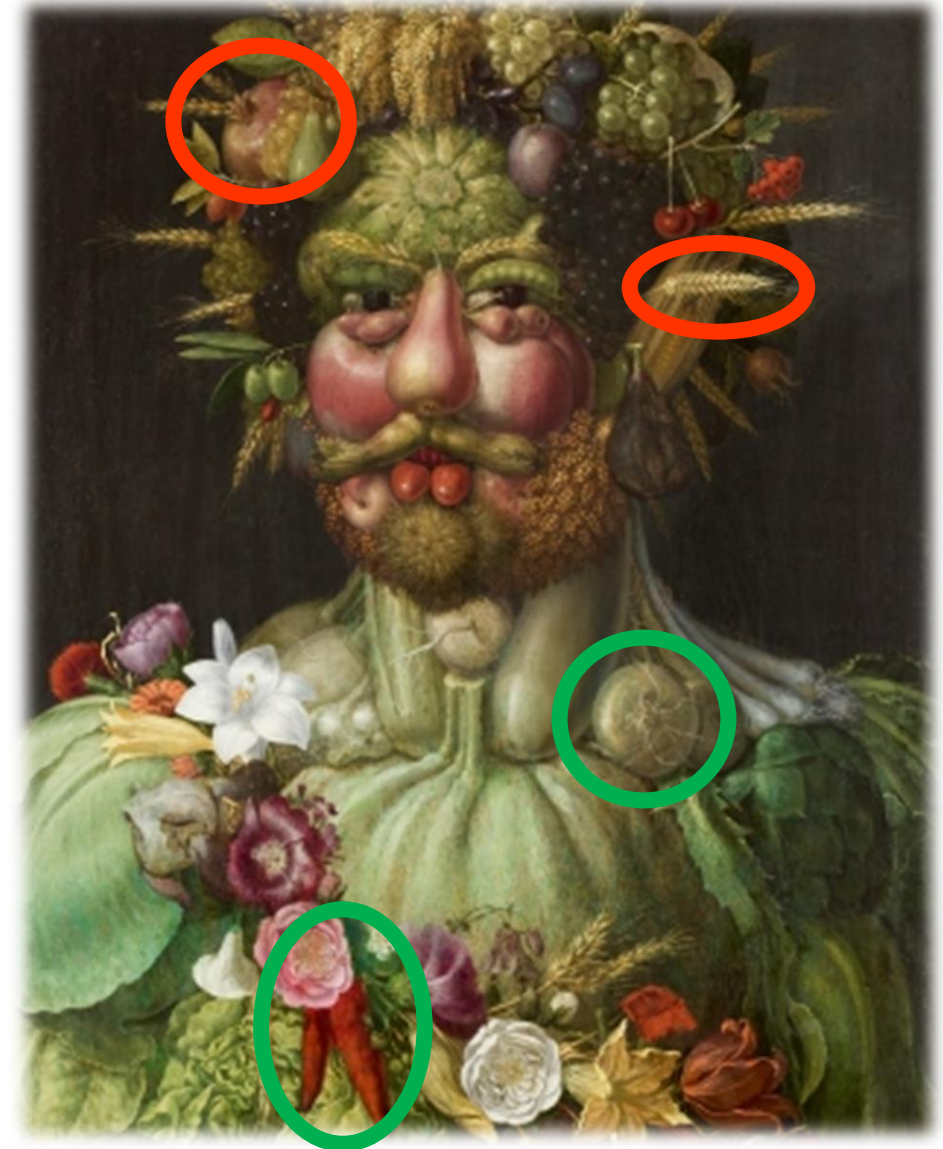
Comparativo di maggioranza

Liv A2

Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

6. Melograno
ricco di chicchi
Spighe

7. Peperoncini rossi
Piccante
Cipollotto



correzione

torna indietro

Comparativo di maggioranza

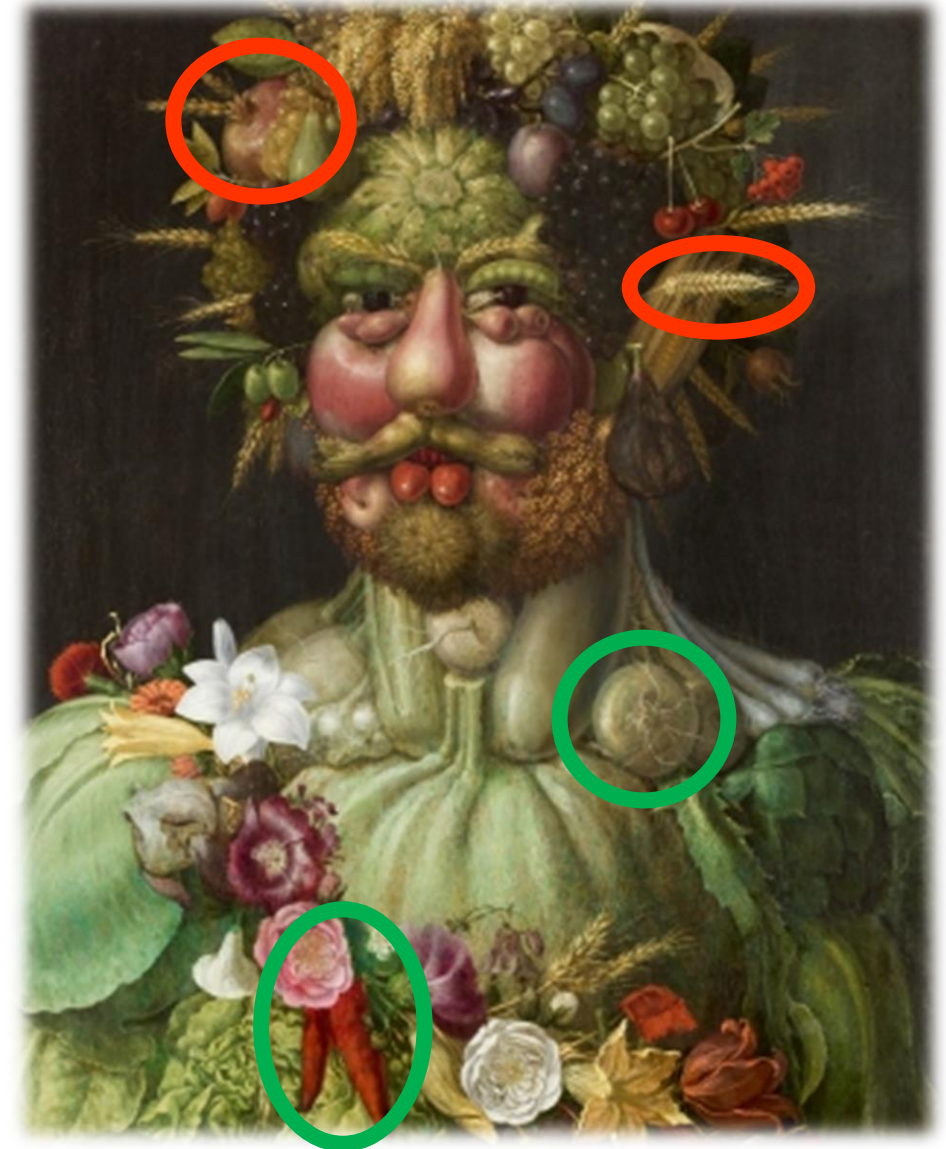
Componi una frase usando le parole scritte qui a seguito. Fai come nell'esempio.

6. Melograno
ricco di chicchi
Spighe

Il melograno è più ricco di chicchi delle spighe

7. Peperoncini rossi
Piccante
Cipollotto

I peperoncini rossi sono più piccanti del cipollotto





Lessico

Comparativo di uguaglianza

Liv A2

Ricostruisci le frasi usando il comparativo di uguaglianza
Fai come nell'esempio.

Rodolfo II era **quanto astuto** Arcimboldo era **quanto astuto**

tanto legato alla tradizione leonardesca Le opere di Giuseppe Arcimboldi sono **quanto astute**

Il ritratto di Vertumno è **tanto potente** I soggetti dipinti da Arcimboldo sono **quanto potenti**

nel suo ruolo di imperatore le opere del Surrealismo **quanto potenti**

quanto per il pubblico moderno tanto divertenti per i suoi contemporanei

quanto le altre teste con frutta verdura e fiori dipinte da Arcimboldo

tanto bizzarro misteriosi come tanto comiche

quanto curiose come altri pittori milanesi I quadri di Arcimboldo sono **quanto curiosi**

correzione

torna indietro



Comparativo di uguaglianza

Liv A2

Ricostruisci le frasi usando il comparativo di uguaglianza
Fai come nell'esempio.

1. Rodolfo II era tanto potente quanto astuto nel suo ruolo di imperatore

2. Arcimboldo era tanto legato alla tradizione leonardesca
come altri pittori milanesi

3. Il ritratto di Vertumno è tanto bizzarro quanto le altre teste con frutta
verdura e fiori dipinte da Arcimboldo

4. Le opere di Giuseppe Arcimboldi sono tanto comiche quanto curiose

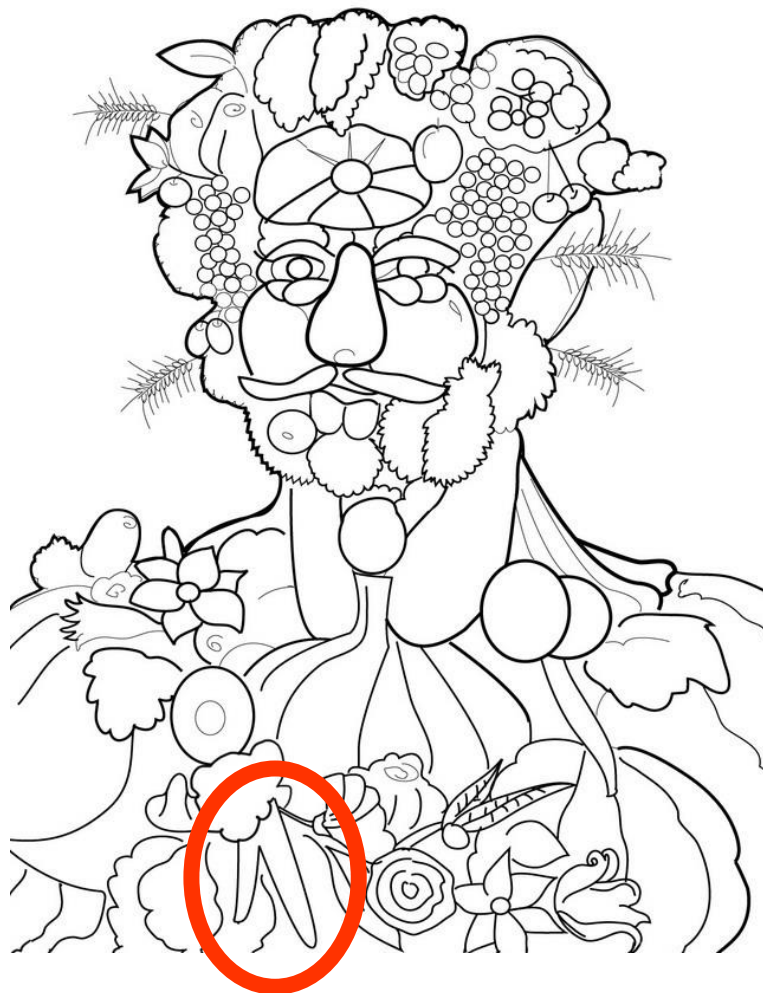
5. I quadri di Arcimboldo sono misteriosi come le opere del Surrealismo

6. I soggetti dipinti da Arcimboldo sono tanto divertenti per i suoi
contemporanei quanto per il pubblico moderno

torna indietro

Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore di questi peperoncini è meno acceso del rosso delle ciliegie e meno bruno del marrone delle castagne



A. ocra



B. bordeaux



C. terra di Siena



Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore di questi peperoncini è meno acceso del rosso delle ciliegie e meno bruno del marrone delle castagne



A. ocra



B. bordeaux



C. terra di Siena

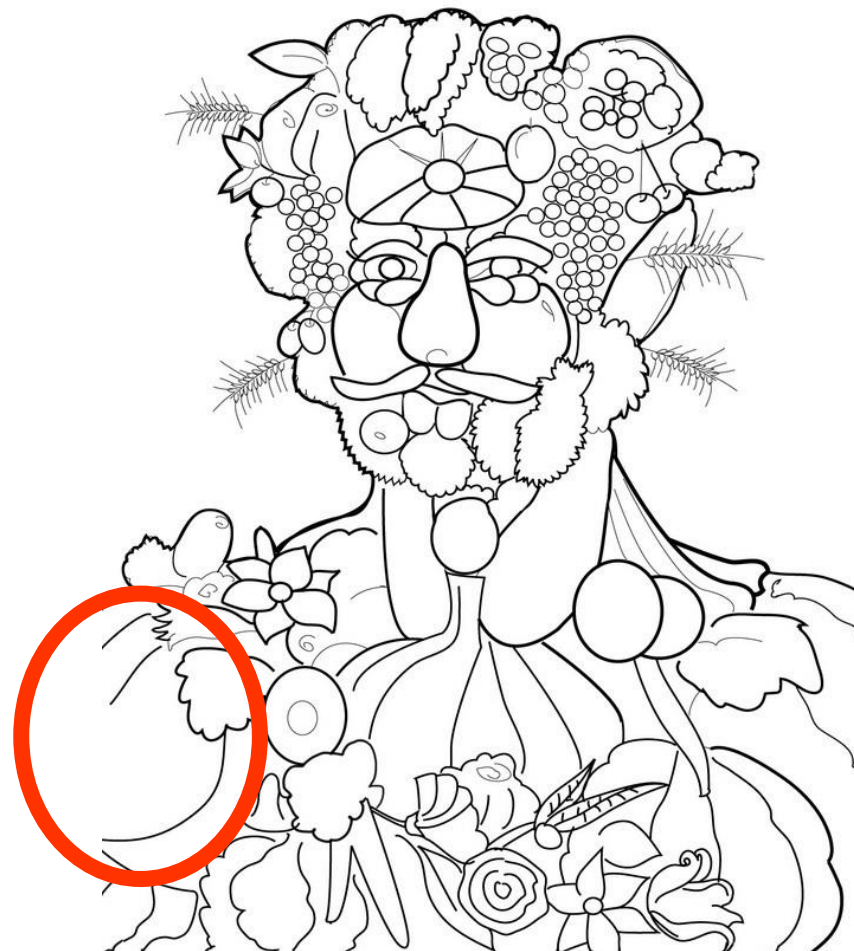


esercizio seguente

torna indietro

Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



colore di questa foglia
meno brillante
i quella dei carciofi
meno spenta
i quella delle olive



A. verde chiaro



B. verde prato

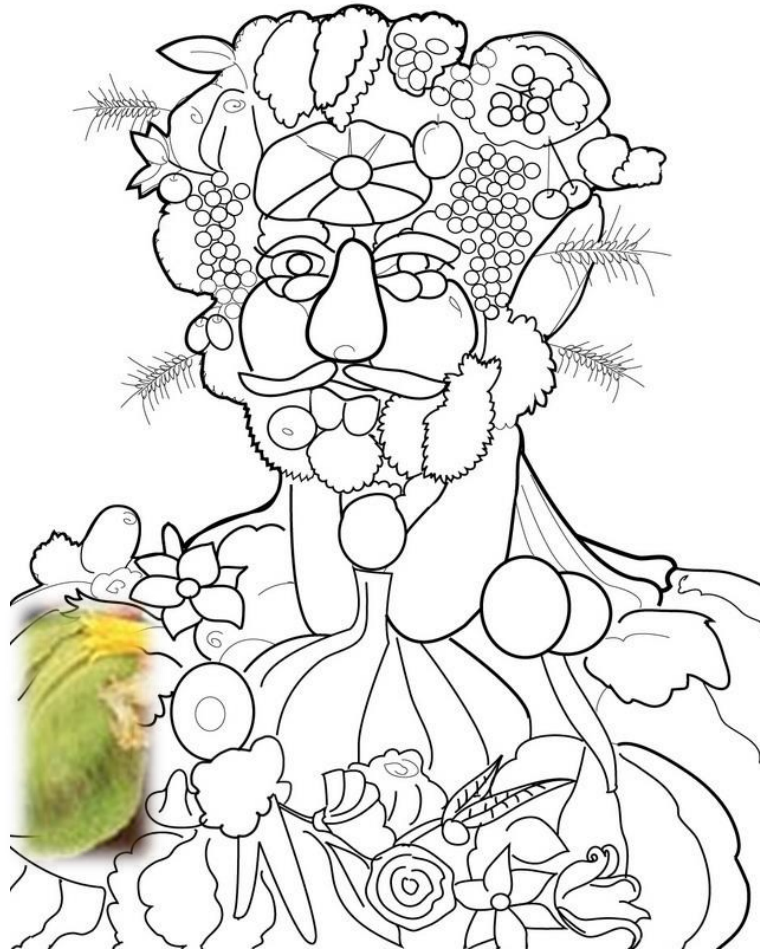


C. verde vescica



Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore di questa foglia è meno brillante di quella dei carciofi e meno spenta di quella delle olive



A. verde chiaro



B. verde prato



C. verde vescica

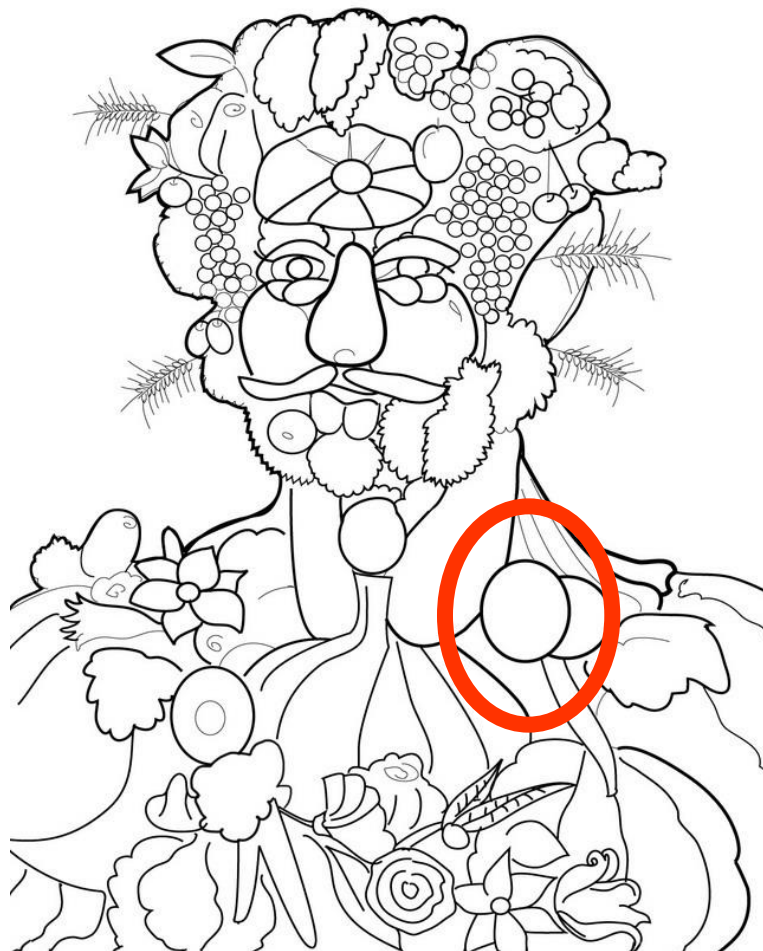


esercizio seguente

torna indietro

Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore di questa cipolla è meno solare di quello delle spighe e meno squillante di quello dei fiori di zucca



A. giallo scuro



B. giallo cadminio



C. arancione



correzione

torna indietro

Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore di questa cipolla è meno solare di quello delle spighe e meno squillante di quello dei fiori di zucca



. giallo scuro



B. giallo cadmio



C. arancione

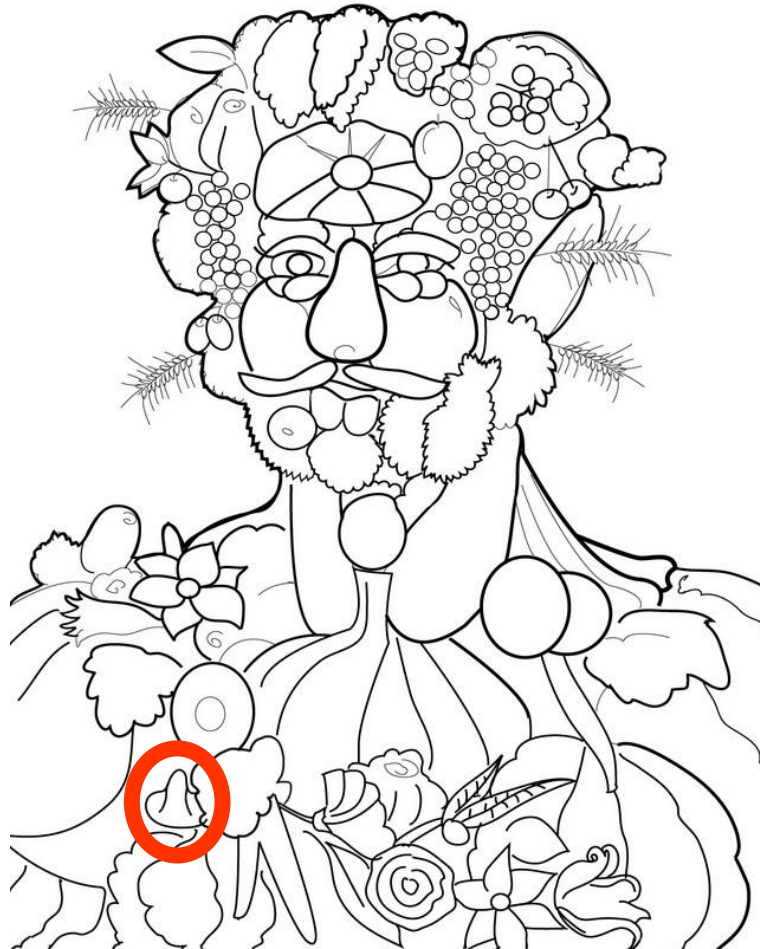


esercizio seguente

torna indietro

Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore della campanula è meno candido di quello del giglio e meno ambrato di quello della rosa

A. bianco

B. avorio

C. cipria

correzione

torna indietro



Comparativo di minoranza

Cerca di ricordare i colori dell'opera e identifica il colore giusto per ogni particolare cerchiato.



Il colore della campanula è meno candido di quello del giglio e meno ambrato di quello della rosa

A. bianco

B. avorio

C. cipria





Modo indicativo

L'INDICATIVO → È IL TEMPO DELLA REALTÀ



POSSIEDE
OTTO TEMPI



Sono regolati dalla consecutio temporum, cioè le regole che dicono quali tempi verbali usare per legare due frasi in un rapporto di contemporaneità, anteriorità o posteriorità



UN PRESENTE



CINQUE PASSATI



DUE FUTURI



**ESSERE
e AVERE**



approfondisci



Modo indicativo

Presentiamo qui solo uno schema delle coniugazioni dei due principali verbi irregolari italiani ESSERE e AVERE.

Indicativo

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO	IMPERFETTO	TRAPASSATO PROSSIMO
io sono	io sono stato	io ero	io ero stato
tu sei	tu sei stato	tu eri	tu eri stato
egli è	egli è stato	egli era	egli era stato
noi siamo	noi siamo stati	noi eravamo	noi eravamo stati
voi siete	voi siete stati	voi eravate	voi eravate stati
essi sono	essi sono stati	essi erano	essi erano stati
PASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO	FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE
io fui	io fui stato	io sarò	io sarò stato
tu fosti	tu fosti stato	tu sarai	tu sarai stato
egli fu	egli fu stato	egli sarà	egli sarà stato
noi fummo	noi fummo stati	noi saremo	noi saremo stati
voi foste	voi foste stati	voi sarete	voi sarete stati
essi furono	essi furono stati	essi saranno	essi saranno stati

Indicativo

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO	IMPERFETTO	TRAPASSATO PROSSIMO
io ho	io ho avuto	io avevo	io avevo avuto
tu hai	tu hai avuto	tu avevi	tu avevi avuto
egli ha	egli ha avuto	egli aveva	egli aveva avuto
noi abbiamo	noi abbiamo avuto	noi avevamo	noi avevamo avuto
voi avete	voi avete avuto	voi avevate	voi avevate avuto
essi hanno	essi hanno avuto	essi avevano	essi avevano avuto
PASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO	FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE
io ebbi	io ebbi avuto	io avrò	io avrò avuto
tu avesti	tu avesti avuto	tu avrà	tu avrà avuto
egli ebbe	egli ebbe avuto	egli avrà	egli avrà avuto
noi avemmo	noi avemmo avuto	noi avremo	noi avremo avuto
voi aveste	voi aveste avuto	voi avrete	voi avrete avuto
essi ebbero	essi ebbero avuto	essi avranno	essi avranno avuto



Modo indicativo

CONSECUTIO TEMPORUM



Quando nella subordinata
si usa il modo indicativo,
i tempi vanno usati così



CONTEMPORANEITÀ



schemi



ANTERIORITÀ



schemi



POSTERIORITÀ



schemi





Modo indicativo

Liv A2

CONSECUTIO TEMPORUM

CONTEMPORANEITÀ

PROPOSIZIONE REGGENTE	PROPOSIZIONE OGGETTIVA
<i>so</i>	<i>che manca poco</i>
<i>sappi</i>	
<i>saprei</i>	
<i>sappia</i>	
<i>sapevo</i>	<i>che manca, mancava poco</i>
<i>seppi</i>	
<i>ho saputo</i>	
<i>avevo saputo</i>	
<i>avrei saputo</i>	
<i>avessi saputo</i>	<i>che manca, mancherà poco</i>
<i>saprò</i>	

torna indietro



Modo indicativo

CONSECUTIO TEMPORUM

ANTERIORITÀ

PROPOSIZIONE REGGENTE	PROPOSIZIONE OGGETTIVA
<i>so</i>	
<i>sappi</i>	<i>che mancava, mancò, è mancato, era mancato poco</i>
<i>saprei</i>	
<i>sappia</i>	
<i>sapevo</i>	
<i>seppi</i>	<i>che è mancato, era mancato poco</i>
<i>ho saputo</i>	
<i>avevo saputo</i>	
<i>avrei saputo</i>	
<i>avessi saputo</i>	
<i>saprò</i>	<i>che mancava, mancò, è mancato, era mancato poco</i>



Modo indicativo

CONSECUTIO TEMPORUM

POSTERIORITÀ

PROPOSIZIONE REGGENTE	PROPOSIZIONE OGGETTIVA
<i>so</i>	<i>che mancherà poco</i>
<i>sappi</i>	
<i>saprei</i>	
<i>sappia</i>	
<i>sapevo</i>	<i>che mancherà, che sarebbe mancato poco</i>
<i>seppi</i>	
<i>ho saputo</i>	
<i>avevo saputo</i>	
<i>avrei saputo</i>	
<i>avessi saputo</i>	
<i>saprò</i>	<i>che mancherà poco</i>



Modo indicativo

Completa il dialogo immaginario tra l'imperatore e il suo segretario. Coniuga i verbi tra parentesi al tempo giusto.

Imperatore: È molto tempo che non vedo Arcimboldo. Che fine ha fatto?

Segretario: _____ (STARE) bene. _____ (SAPERE) che _____ (LAVORARE) a Milano in una casa nobiliare. Mi _____ (DIRE - loro) che _____ (ESSERE) molto contento.

Imperatore: Mi _____ (FARE) piacere. L'anno scorso tutti _____ (DIRE) che _____ (ESSERE) assai depresso e _____ (PENSARE) che fosse depresso perché _____ (VOLERE) tornare presso la corte di Praga.

Segretario: Sì, è vero. Ho incontrato per caso il Lomazzo, un altro pittore milanese e mi _____ (RACCONTARE) che lui _____ (SOFFRIRE) molto la distanza dalla corte e che _____ (TROVARSI) malissimo. Ogni volta che lo andava a trovare, lui gli _____ (DIRE) che non _____ (FARCELA) più e che non _____ (VEDERE) l'ora di tornare a corte. Il Lomazzo mi _____ (DIRE) anche che in certi momento lui stesso _____ (AVERE) paura che lui sarebbe scappato o avrebbe fatto qualche sciocchezza.

Imperatore: Meno male che questo brutto periodo è finito. E si trova bene con il lavoro? È soddisfatto?

Segretario: Questo è il lavoro che ha sempre desiderato di fare. Ricordo che mi _____ (DIRE) che lavorare in una casa nobiliare milanese _____ (ESSERE) la sua più grande aspirazione. Certo la corte di Praga gli _____ (MANCARE) molto e _____ (DESIDERARE) tornare da lei per dipingere qualche nuovo bizzarro ritratto. Non appena _____ (TERMINARE) la decorazione della casa _____ (PARTIRE) per Praga.

correzione

torna indietro



Modo indicativo

Completa il dialogo immaginario tra Rodolfo II e il suo segretario.
Coniuga i verbi tra parentesi al tempo giusto.

Imperatore: È molto tempo che non vedo Arcimboldo. Che fine ha fatto?

Segretario: **Sta** (STARE) bene. **So** (SAPERE) che **lavora** (LAVORARE) a Milano in una casa nobiliare. Mi **dicono** (DIRE - loro) che **è** (ESSERE) molto contento.

Imperatore: Mi **fa** (FARE) piacere. L'anno scorso tutti **dicevano** (DIRE) che **era** (ESSERE) assai depresso e **pensavano** (PENSARE) che fosse depresso perché **voleva** (VOLERE) tornare presso la corte di Praga.

Segretario: Sì, è vero. Ho incontrato per caso il Lomazzo, un altro pittore milanese e mi **ha raccontato** (RACCONTARE) che lui **aveva sofferto** (SOFFRIRE) molto la distanza dalla corte e che **si trovava** (TROVARSI) malissimo. Ogni volta che lo andava a trovare, lui gli **diceva** (DIRE) che non **ce la faceva** (FARCELA) più e che non **vedeva** (VEDERE) l'ora di tornare a corte. Il Lomazzo mi **ha detto** (DIRE) anche che in certi momento lui stesso **aveva avuto** (AVERE) paura che lui sarebbe scappato o avrebbe fatto qualche sciocchezza.

Imperatore: Meno male che questo brutto periodo è finito. E si trova bene con il lavoro? È soddisfatto?

Segretario: Questo è il lavoro che ha sempre desiderato di fare. Ricordo che mi **ha detto** (DIRE) che lavorare in una casa nobiliare milanese **era** (ESSERE) la sua più grande aspirazione. Certo la corte di Praga gli **manca** (MANCARE) molto e **desidera** (DESIDERARE) tornare da lei per dipingere qualche nuovo bizzarro ritratto. Non appena **avrà terminato** (TERMINARE) la decorazione della casa **partirà** (PARTIRE) per Praga.

Pronomi relativi

PRONOMI RELATIVI

SOSTITUISCONO UN NOME
E UNISCONO DUE FRASI

SI DIVIDONO IN

VARIABILI
cambiano forma al maschile/femminile
e singolare/plurale

INVARIABILI
non cambiano mai al
maschile/femminile e singolare/plurale

QUALE/QUALI

CHE

CUI

approfondisci

approfondisci

approfondisci



Pronome relativo CHE

CHE



È IL PRONOME RELATIVO PIÙ USATO E SI USA PER MASCHILE/FEMINILE E SINGOLARE/PLURALE. PUÒ SEMPRE ESSERE SOSTITUITO CON **QUALE**.



PUÒ SOSTITUIRE



IL SOGGETTO di una seconda frase



IL COMPLEMENTO OGGETTO di una seconda frase

Es. Arcimboldo è un pittore.
Arcimboldo lavorò a Milano.

Arcimboldo è un pittore
CHE lavorò a Milano.

Es. Mi piace molto quell'opera.
Arcimboldo ha dipinto dell'opera.

Mi piace molto quell'opera **CHE** ha dipinto Arcimboldo.



Pronome relativo CUI

CUI



È UN PRONOME SEMPRE PRECEDUTO DA UNA PREPOSIZIONE E SI USA PER MASCHILE/FEMINILE E SINGOLARE/PLURALE. PUÒ SEMPRE ESSERE SOSTITUITO CON **QUALE**.



PUÒ SOSTITUIRE
UN COMPLEMENTO INDIRETTO di una seconda frase

Es. Ho ammirato i quadri. Arcimboldo ha raffigurato Rodolfo II nei quadri.
Ho ammirato i quadri **IN CUI** Arcimboldo ha raffigurato Rodolfo II.

L'originalità e il motivo. Arcimboldo è ricordato per la sua originalità.
L'originalità è il motivo **PER CUI** Arcimboldo è ricordato.

Rodolfo II è l'imperatore. Arcimboldo ha collaborato molto con Rodolfo II.
Rodolfo II è l'imperatore **CON CUI** Arcimboldo ha collaborato molto.



Pronome relativo CHE

QUALE/QUALI



SI USA PER
MASCHILE/FEMINILE E
SINGOLARE/PLURALE IN
FORMA DECLINATA



PUÒ SOSTITUIRE



CUI (complemento indiretto)
Si usa con la preposizione articolata.



CHE (soggetto e complemento oggetto).
Si usa con l'articolo.

Es. Ho ammirato i quadri.
Arcimboldo ha raffigurato Rodolfo II
nei quadri.

Es. Arcimboldo è un pittore.
Arcimboldo lavorò a Milano.

Ho ammirato i quadri **NEI QUALI**
Arcimboldo ha raffigurato Rodolfo II.
(*I quadri è maschile plurale*)

Arcimboldo è un pittore **IL QUALE**
lavorò a Milano. (*Pittore è maschile singolare*)



Pronomi relativi

Liv A2

Cerchia in verde i pronomi relativi che trovi nel testo e sottolinea in rosso i nomi che i pronomi sostituiscono.

All'interno dell'opera Arcimboldo ha dipinto diversi tipi di frutta e verdura che maturano in stagioni differenti dell'anno. L'effetto che è stato ottenuto è molto originale e bizzarro. Questa originalità che si crea è il motivo per cui Arcimboldo è stato molto apprezzato nell'epoca in cui ha vissuto. Arcimboldo, che all'inizio non era certo un pittore internazionale, è diventato così molto famoso in diverse corti europee. Alcuni quadri che sono stati realizzati a Praga hanno viaggiato per tutta l'Europa. Non sappiamo quali siano le ragioni per le quali Arcimboldo sia stato poi dimenticato velocemente per secoli.

correzione

torna indietro



Pronomi relativi

Cerchia in verde i pronomi relativi che trovi nel testo e sottolinea in rosso i nomi che i pronomi sostituiscono.

All'interno dell'opera Arcimboldo ha dipinto diversi tipi di frutta e verdura che maturano in stagioni differenti dell'anno. L'effetto che è stato ottenuto è molto originale e bizzarro. Questa originalità che si crea è il motivo per cui Arcimboldo è stato molto apprezzato nell'epoca in cui ha vissuto. Arcimboldo, che all'inizio non era certo un pittore internazionale, è diventato così molto famoso in diverse corti europee. Alcuni quadri che sono stati realizzati a Praga hanno viaggiato per tutta l'Europa. Non sappiamo quali siano le ragioni per le quali Arcimboldo sia stato poi dimenticato velocemente per secoli.



Pronomi relativi

Costruisci una nuova frase unendo le due frasi presentate con il pronome relativo CHE.

1. Al museo ho visto un quadro. Il quadro è stato dipinto per Rodolfo II.

2. Il ritratto di Vertumno è composto da fiori.
I fiori fioriscono in stagioni diverse.

3. Le opere di Arcimboldo sono molto divertenti. Arcimboldo è un pittore milanese.

4. Arcimboldo si è trasferito alla corte imperiale. La corte imperiale era a Praga.

5. Il pubblico contemporaneo apprezza quei quadri di Arcimboldo.
Quei quadri di Arcimboldo sono simili a quelli dei surrealisti.



Pronomi relativi

Costruisci una nuova frase unendo le due frasi presentate con il pronome relativo CHE.

1. Al museo ho visto un quadro. Il quadro è stato dipinto per Rodolfo II.
Al museo ho visto un quadro che è stato dipinto per Rodolfo II.
2. Il ritratto di Vertumno è composto da fiori.
I fiori fioriscono in stagioni diverse.
Il ritratto di Vertumno è composto da fiori che fioriscono in stagioni diverse,
3. Le opere di Arcimboldo sono molto divertenti. Arcimboldo è un pittore milanese.
Le opere di Arcimboldo, che è un pittore milanese, sono molto divertenti.
4. Arcimboldo si è trasferito alla corte imperiale. La corte imperiale era a Praga.
Arcimboldo si è trasferito alla corte imperiale che si trovava a Praga.
5. Il pubblico contemporaneo apprezza quei quadri di Arcimboldo.
Quei quadri di Arcimboldo sono simili a quelli dei surrealisti.
Il pubblico contemporaneo apprezza quei quadri di Arcimboldo che sono simili a quelli dei surrealisti.

esercizio seguente

torna indietro



Pronomi relativi

Liv A2

Ora inserisci nelle stesse frasi il pronome **QUALE/QUALI**

1. Al museo ho visto un quadro. Il quadro è stato dipinto per Rodolfo II.

2. Il ritratto di Vertumno è composto da fiori.
I fiori fioriscono in stagioni diverse.

3. Le opere di Arcimboldo sono molto divertenti. Arcimboldo è un pittore milanese.

4. Arcimboldo si è trasferito alla corte imperiale. La corte imperiale era a Praga.

5. Il pubblico contemporaneo apprezza quei quadri di Arcimboldo.
Quei quadri di Arcimboldo sono simili a quelli dei surrealisti.

correzione

torna indietro



Pronomi relativi

Ora inserisci nelle stesse frasi il pronome **QUALE/QUALI**

1. Al museo ho visto un quadro. Il quadro è stato dipinto per Rodolfo II.
Al museo ho visto un quadro il quale è stato dipinto per Rodolfo II.
2. Il ritratto di Vertumno è composto da fiori.
I fiori fioriscono in stagioni diverse.
Il ritratto di Vertumno è composto da fiori i quali fioriscono in stagioni diverse,
3. Le opere di Arcimboldo sono molto divertenti. Arcimboldo è un pittore milanese.
Le opere di Arcimboldo, il quale è un pittore milanese, sono molto divertenti.
4. Arcimboldo si è trasferito alla corte imperiale. La corte imperiale era a Praga.
Arcimboldo si è trasferito alla corte imperiale la quale si trovava a Praga.
5. Il pubblico contemporaneo apprezza quei quadri di Arcimboldo.
Quei quadri di Arcimboldo sono simili a quelli dei surrealisti.
Il pubblico contemporaneo apprezza quei quadri di Arcimboldo i quali sono simili a quelli dei surrealisti.

esercizio seguente

torna indietro



Pronomi relativi

Inserisci il pronome CUI preceduto dalla giusta preposizione.

1. Il museo _____ è conservata ora l'opera *Vertumno* si trova in Svezia.
2. Le opere _____ ti ho parlato sono state dipinte da Arcimboldo.
3. La città _____ viene Arcimboldo si trova in Lombardia
4. Il nobile _____ Rodolfo II ha donato *Vertumno* era molto potente.
5. I colori _____ Arcimboldo ha dipinto *Vertumno* sono molto brillanti.
6. I motivi _____ Arcimboldo ha successo sono l'ironia e l'originalità.

Ora inserisci nelle stesse frasi il pronome **QUALE/QUALI**

1. Il museo _____ è conservata ora l'opera *Vertumno* si trova in Svezia.
2. Le opere _____ ti ho parlato sono state dipinte da Arcimboldo.
3. La città _____ viene Arcimboldo si trova in Lombardia
4. Il nobile _____ Rodolfo II ha donato *Vertumno* era molto potente.
5. I colori _____ Arcimboldo ha dipinto *Vertumno* sono molto brillanti.
6. I motivi _____ Arcimboldo ha successo sono l'ironia e l'originalità.



Pronomi relativi

Inserisci il pronome CUI preceduto dalla giusta preposizione.

1. Il museo *in cui* è conservata ora l'opera *Vertumno* si trova in Svezia.
2. Le opere *di cui* ti ho parlato sono state dipinte da Arcimboldo.
3. La città *da cui* viene Arcimboldo si trova in Lombardia
4. Il nobile *a cui* Rodolfo II ha donato *Vertumno* era molto potente.
5. I colori *con cui* Arcimboldo ha dipinto *Vertumno* sono molto brillanti.
6. I motivi *per cui* Arcimboldo ha successo sono l'ironia e l'originalità.

Ora inserisci nelle stesse frasi il pronome QUALE/QUALI

1. Il museo *nel quale* è conservata ora l'opera *Vertumno* si trova in Svezia.
2. Le opere *delle quali* ti ho parlato sono state dipinte da Arcimboldo.
3. La città *dalla quale* viene Arcimboldo si trova in Lombardia
4. Il nobile *al quale* Rodolfo II ha donato *Vertumno* era molto potente.
5. I colori *con i quali* Arcimboldo ha dipinto *Vertumno* sono molto brillanti.
6. I motivi *per i quali* Arcimboldo ha successo sono l'ironia e l'originalità.



Aggettivi e pronomi dimostrativi Liv A2

DIMOSTRATIVI



INDICANO LA POSIZIONE DEL NOME CHE ACCOMPAGNANO O SOSTITUISCONO



ESSI SONO



Maschile Singolare



Femminile Singolare



Maschile Plurale



Femminile Plurale

esercizi

approfondisci

QUESTO

QUESTA

QUESTI

QUESTE

Vicino a chi parla

QUELLO
QUEL

QUELLA

QUEI
QUEGLI

QUESTE

Lontano da chi parla

CODESTO

CODESTA

CODESTI

QUESTI

Vicino a chi parla
ma lontano da chi ascolta

torna indietro



Aggettivi e pronomi dimostrativi Liv A2

DIMOSTRATIVI



Possono essere AGGETTIVI o PRONOMI



I pronomi dimostrativi sono uguali agli aggettivi corrispondenti ma sostituiscono il nome a cui si riferiscono.



Gli aggettivi precedono sempre il nome a cui si riferiscono



Esempio



QUESTA (*aggettivo*) opera è bella, **QUELLA** (*pronome*) no.

QUEI (*aggettivo*) pittori sono tradizionali, **QUESTI** (*pronome*) sono bizzarri.



Aggettivi e pronomi dimostrativi

Scegli la risposta corretta

_____ giornale è vecchio.

- ? Questi
- ? Questa
- ? Queste
- ? Questo

_____ studentessa è intelligente.

- ? Quelle
- ? Quell'
- ? Quello
- ? Quella

_____ amica è buona.

- ? Quelle
- ? Quella
- ? Quell'
- ? Quello

_____ chiave è nuova.

- ? Questo
- ? Queste
- ? Questa
- ? Questi

_____ soldi sono pochi

- ? Questa
- ? Questi
- ? Queste
- ? Questo

_____ studente è inglese.

- ? Quegli
- ? Quella
- ? Quelle
- ? Quello

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi dimostrativi

Scegli la risposta corretta

Questo giornale è vecchio.

- ? Questi
- ? Questa
- ? Queste
- Questo

Quella studentessa è intelligente.

- ? Quelle
- ? Quell'
- ? Quello
- Quella

Quell'amica è buona.

- ? Quelle
- ? Quella
- Quell'
- ? Quello

Questa chiave è nuova.

- ? Questo
- ? Queste
- Questa
- ? Questi

Questi soldi sono pochi

- ? Questa
- Questi
- ? Queste
- ? Questo

Quello studente è inglese.

- ? Quegli
- ? Quella
- ? Quelle
- Quello

esercizi sequent

torna indietro



Aggettivi e pronomi dimostrativi

Usa QUESTO/A/I/E e QUEL(LO)/A/I/E davanti alle parole

1. _____ - _____ pennello .
2. _____ - _____ opera.
3. _____ - _____ pittori.
4. _____ - _____ museo.
5. _____ - _____ tonalità (pl.) di colore.

Completa le seguenti frasi usando la forma corretta dell'aggettivo o del pronome dimostrativo, scegliendo tra questo e quello.

1. Questo quadro è _____ che Arcimboldo ha fatto per Rodolfo II?
2. Questo colore non è corretto. Proviamo _____
3. La fama dell'Arcimboldo venne riconosciuta e _____ è _____ che conta.
4. Per secoli l'Arcimboldo è stato dimenticato e _____ mi dispiace molto.
5. Se verranno scoperti dei quadri sconosciuti, li uniremo a _____ vecchi.
6. Ti regalo una cartolina della mostra. Quale vuoi? – Prendo _____



Aggettivi e pronomi dimostrativi

Usa QUESTO/A/I/E e QUEL(LO)/A/I/E davanti alle parole

1. Questo - Quel pennello .
2. Questa - Quell' opera.
3. Questi - Quei pittori.
4. Questo - Quel museo.
5. Questa - Quella tonalità (pl.) di colore.

Completa le seguenti frasi usando la forma corretta dell'aggettivo o del pronome dimostrativo, scegliendo tra questo e quello.

1. Questo quadro è quello che Arcimboldo ha fatto per Rodolfo II?
2. Questo colore non è corretto. Proviamo quello
3. La fama dell'Arcimboldo venne riconosciuta e questo è quello che conta.
4. Per secoli l'Arcimboldo è stato dimenticato e questo mi dispiace molto.
5. Se verranno scoperti dei quadri sconosciuti, li uniremo a quelli vecchi.
6. Ti regalo una cartolina della mostra. Quale vuoi? – Prendo quella.



Aggettivi e pronomi indefiniti

INDEFINITI



GLI AGGETTIVI INDEFINITI VENGONO UTILIZZATI PER ESPRIMERE **QUANTITÀ, QUALITÀ O MISURE** IN MODO INDETERMINATO



SI PRESENTANO COME



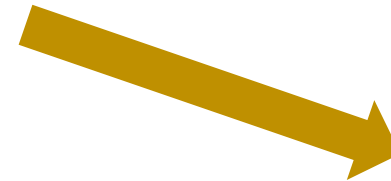
AGGETTIVI E PRONOMI

- Alcuno/a/i/e
- Altro/a/i/e
- Certo/a/i/e
- Molto/a/i/e
- Poco/a/i/e
- Troppo/a/i/e
- Tutto/a/i/e
- Ciascuno/a/i/e
- Nessuno/a/i/e
-



SOLO AGGETTIVI

- Ogni
- Qualche
- Qualsiasi



• SOLO PRONOMI

- Uno/a/i/e
- Ognuno/a
- Qualcuno/a
- Chi
- Qualcosa
- Nulla
- Niente

esercizi

approfondisci

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

INDEFINITI




➔ Alcuni aggettivi (come **certo**) possono assumere diversi significati a seconda che siano posti prima del nome o dopo il nome.
Es. *In certi casi* (in alcuni casi): agg. indefinito
Notizie certe (notizie sicure): agg. Qualificativo


➔ Alcuni aggettivi indefiniti sono invariabili e accompagnano solo nomi al singolare, come **ogni, qualunque, qualsiasi**.

➔ **Nessuno** va usato con doppia negazione se viene dopo il verbo (*Non ho mangiato nessun biscotto*). Se invece è prima del verbo non serve la doppia negazione (*Nessuno verrà a salvarci*).

Quante mele?




Molte
Tante
Parecchie




Poche
Alcune

Nessuna

Quante persone?



Tutti
Ciascuno



Alcuni
Nessuno



Aggettivi e pronomi indefiniti

Scegli l'affermazione migliore per queste immagini



- Qualche amica
- Nessuna amica
- Molte amiche



- Nessun cibo
- Certi cibi
- Tutti i cibi



- Tutto
- Qualcosa
- Nulla



- Ognuno
- Qualcuno
- Nessuno

correzione

torna indietro

Aggettivi e pronomi indefiniti

Scegli l'affermazione migliore per l'immagine



- Qualche amica
- Nessuna amica
- Molte amiche



- Nessun cibo
- Certi cibi
- Tutti i cibi

esercizi seguenti



- Tutto
- Qualcosa
- Nulla



- Ognuno
- Qualcuno
- Nessuno

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

Liv A2

Scegli la risposta corretta fra quelle proposte

_____ di noi sa quello che dice.

- Qualcuno
- Ognuno
- Qualcosa

Un _____ mi ha detto di averti incontrato.

- ciascuno
- ognuno
- tale

Purtroppo non è ancora arrivato _____.

- nessuno
- alcuno
- qualcuno

_____ avrà la sua ricompensa.

- Alcuno
- Tale
- Ciascuno

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

Liv A2

Scegli la risposta corretta fra quelle proposte

_____ di noi sa quello che dice.

- Qualcuno
- ✗ Ognuno
- Qualcosa

Un _____ mi ha detto di averti incontrato.

- ciascuno
- ognuno
- ✗ tale

Purtroppo non è ancora arrivato _____.

- ✗ nessuno
- alcuno
- qualcuno

_____ avrà la sua ricompensa.

- Alcuno
- Tale
- ✗ Ciascuno

esercizi seguenti

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

Liv A2

Scegli la risposta corretta fra quelle proposte

Hai troppi libri, dovresti darne via ____ .

- ognuno
- qualcuno
- ciascuno

Ho visto ____ che ti conosce.

- tale
- chiunque
- qualcuno

Ho sete e non preso ____ da bere.

- nessuno
- tutto
- niente

Col passare del tempo ci si abitua a ____

- tanto
- troppo
- tutto

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

Liv A2

Scegli la risposta corretta fra quelle proposte

Hai troppi libri, dovresti darne via _____

- ognuno
- ✗ qualcuno
- ciascuno

Ho visto _____ che ti conosce.

- tale
- chiunque
- ✗ qualcuno

Ho sete e non preso _____ da bere.

- nessuno
- tutto
- ✗ niente

Col passare del tempo ci si abitua a _____

- tanto
- troppo
- ✗ tutto

esercizi seguenti

torna indietro

Aggettivi e pronomi indefiniti

Ascolta le frasi in questo audio.

Scegli l'indefinito giusto e mettilo al posto del campanello



trascrizione

<https://youtu.be/R66KRKSXKUU>

*tutti – pochi – tutta – qualsiasi – ogni – alcune
molti – troppe – qualunque – qualche – nessuna – alcuni*

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

Ascolta le frasi in questo audio.

Scegli l'indefinito giusto e mettilo al posto del campanello

tutti – pochi – tutta – qualsiasi – ogni – alcune – molti – troppe – qualunque – qualche – nessuna – alcuni

1. _____ ragazzi sono partiti per la gita scolastica, ma _____ professori li hanno accompagnati.
2. Ieri sera _____ ragazze del quartiere hanno organizzato una festa per i bambini.
3. Per il mio compleanno _____ i miei più cari amici mi hanno telefonato.
4. Perché _____ volta non inviti quel ragazzo che è sempre da solo?
5. _____ giorno prendo la metropolitana per andare al lavoro, ma ci sono sempre _____ persone.
6. Per te farei _____ cosa!
7. Negli ultimi anni non c'è stata _____ legge a favore degli animali.
8. Ho preso _____ libri in biblioteca ma non mi servono per l'esame della prossima settimana.
9. Le piogge intense hanno allagato _____ la Pianura Padana.
10. _____ cosa tu decida per me andrà bene.

correzione

torna indietro



Aggettivi e pronomi indefiniti

Liv A2

Ascolta le frasi in questo audio.

Scegli l'indefinito giusto e mettilo al posto del campanello

1. **Molti** ragazzi sono partiti per la gita scolastica, ma **pochi** professori li hanno accompagnati.
2. Ieri sera **alcune** ragazze del quartiere hanno organizzato una festa per i bambini.
3. Per il mio compleanno **tutti** i miei più cari amici mi hanno telefonato.
4. Perché **qualche** volta non inviti quel ragazzo che è sempre da solo?
5. **Ogni** giorno prendo la metropolitana per andare al lavoro, ma ci sono sempre **troppe** persone.
6. Per te farei **qualsiasi** cosa!
7. Negli ultimi anni non c'è stata **nessuna** legge a favore degli animali.
8. Ho preso **alcuni** libri in biblioteca ma non mi servono per l'esame della prossima settimana.
9. Le piogge intense hanno allagato **tutta** la Pianura Padana.
10. **Qualunque** cosa tu decida per me andrà bene.

torna indietro



Frasario

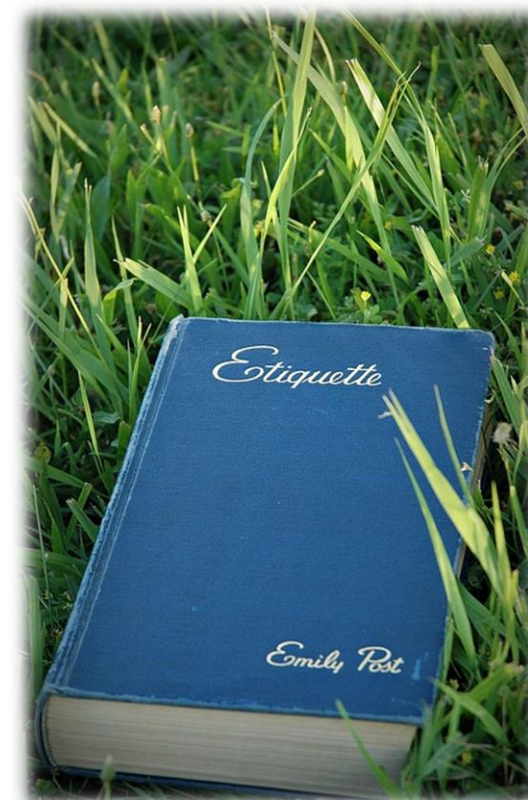
Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Alcune indicazioni per fare delle richieste corrette ed educate

1. Usa sempre *per favore* per fare una richiesta.
2. Concludi sempre con *grazie* quando hai ricevuto quello che volevi.
3. Non usare *voglio*, ma *vorrei* oppure *è possibile avere*.
4. Per essere più formale usa i verbi al condizionale, se già conosci questo modo verbale: *potrei*, *vorrei*, *ecc.*
5. Se sei in un contesto non familiare (un ristorante, per esempio) ricorda di usare sempre la forma di cortesia *Lei*.



esercizi

torna indietro



Frasario

Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

1. Innanzitutto prima di sedersi bisogna sempre lavarsi per bene le mani. Se si è fuori casa, basta chiedere il permesso per farlo.
 - A. Scusi, dove si trova il bagno?
 - B. Devo andare in bagno dov'è?
 - C. Mi dice dove trovo il bagno per lavare le mani?



correzione

torna indietro

Fare richieste a tavola

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

1. Innanzitutto prima di sedersi bisogna sempre lavarsi per bene le mani. Se si è fuori casa, basta chiedere il permesso per farlo.

~~A.~~ Scusi, dove si trova il bagno?

B. Devo andare in bagno dov'è?

C. Mi dice dove trovo il bagno per lavare le mani?





Frasario

Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

2. Prima di iniziare a mangiare, bisogna aspettare che tutti siano serviti e che la padrona (o il padrone) di casa, prenda il primo boccone; Nel caso in cui sia la padrona invita ad iniziare a mangiare per non fare raffreddare il cibo, allora è acconsentito incominciare.

- A. Dove mi siedo, grazie?
- B. Per favore, mi dice qual è il mio posto?
- C. Posso scegliere il mio posto?



correzione

torna indietro



Frasario

Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

2. Prima di iniziare a mangiare, bisogna aspettare che tutti siano serviti e che la padrona (o il padrone) di casa, prenda il primo boccone; Nel caso in cui sia la padrona invita ad iniziare a mangiare per non fare raffreddare il cibo, allora è acconsentito incominciare.

- A. Dove mi siedo, grazie?
- ~~B.~~ Per favore, mi dice qual è il mio posto?
- C. Posso scegliere il mio posto?



esercizi seguenti

torna indietro



Frasario

Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

3. Non toccare il pane prima della prima portata; inoltre non bisogna tagliarlo,
- A. Posso avere del pane, per favore?
 - B. Voglio un po' di pane. Me lo passa?
 - C. Mi taglia un po' di pane?



correzione

torna indietro



Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

3. Non toccare il pane prima della prima portata; inoltre non bisogna tagliarlo,

~~A.~~ Posso avere del pane, per favore?

B. Voglio un po' di pane. Me lo passa?

C. Mi taglia un po' di pane?



esercizi seguenti

torna indietro

Fare richieste a tavola

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

4. Dal piatto di portata bisogna servirsi con le posate apposite, non con le proprie posate usate.
- A. Vuoi la mia forchetta?
 - B. Mi passa il suo coltello, grazie?
 - C. C'è un cucchiaino di portata, per favore?



correzione

torna indietro

Fare richieste a tavola

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

4. Dal piatto di portata bisogna servirsi con le posate apposite, non con le proprie posate usate.
- A. Vuoi la mia forchetta?
 - B. Mi passa il suo coltello, grazie?
 - C. C'è un cucchiaio di portata, per favore?



esercizi seguenti

torna indietro



Frasario

Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

5. Se cade una posata, bisogna evitare di recuperarla. Meglio farsene portare una nuova.
- A. Mi raccoglie la forchetta, per favore?
 - B. Posso avere un'altra forchetta?
Grazie!
 - C. Mi passa la forchetta del posto vuoto vicino a lei?



correzione

torna indietro



Fare richieste a tavola

Liv A2

Come in tutte le culture anche in Italia ci sono delle regole per stare educatamente a tavola.

Guarda la regola qui descritta e scegli la frase più educata per risolvere il problema

5. Se cade una posata, bisogna evitare di recuperarla. Meglio farsene portare una nuova.
- A. Mi raccoglie la forchetta, per favore?
 - B. Posso avere un'altra forchetta?
Grazie!
 - C. Mi passa la forchetta del posto vuoto vicino a lei?





Testualità

Il testo descrittivo

Liv A2

IL TESTO DESCRITTIVO



Descrive un luogo,
una persona, una cosa



SI PRESENTA IN DUE FORME



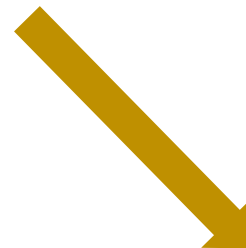
È ricco di aggettivi
qualificativi che aiutano
a immaginare meglio
quello che si descrive



Descrizione OGGETTIVA:

Chi descrive non esprime
un'opinione su quello
che sta descrivendo.

La descrizione è molto ordinata
(dall'alto al basso, da destra a sinistra,
dal generale al particolare, ecc)



Descrizione SOGGETTIVA

Chi descrive esprime un'opinione su quello
che sta descrivendo e, a volte,
cerca di influenzare il lettore..

La descrizione può non essere ordinata
e non considerare alcuni elementi



approfondisci



approfondisci

torna indietro



Testualità

Descrizione **OGGETTIVA**

Liv A2

Leggi la seguente descrizione tratta dal romanzo *Né qui né altrove. Una notte a Bari* di Gianrico Carofiglio. Sottolinea poi tutti gli aggettivi qualificativi presenti nel testo.

La focaccia barese si prepara mescolando farina di grano tenero, sale, lievito e acqua. Ne deriva un impasto piuttosto liquido che si versa in una teglia rotonda, si condisce con olio, pomodori freschi, olive e poi si cuoce nel forno a legna. Proprio perché l'impasto è liquido, i pezzi di pomodoro e le olive sprofondano nella pasta, creando e riempiendo dei piccoli crateri morbidi che diventano le parti più buone della focaccia. Si mangia calda ma non bollente, avvolta in un pezzo di carta da panificio, uscendo da scuola, al mare, per cena o anche per pranzo (o merenda o anche colazione, ma questa è roba da esperti): veloce, economico e deliziosamente unto.



La focaccia è una delle cose più buone al mondo. Mi trattengo dal dire che è la più buona per mantenere un minimo di prospettiva e per evitare il delirio campanilistico. Ci sono quelle sottili e croccanti, quelle alte e soffici, quelle con l'aggiunta delle patate o del rosmarino e molte altre varianti. Anche se la vera focaccia è quella con pomodori, olive, bordi bruciacchiati e basta. Va accompagnata, possibilmente, da una bella bottiglia di birra molto fredda. Se poi uno ha proprio voglia di un'incursione nell'alta cucina, il piacere supremo è la focaccia calda farcita con fette sottilissime di mortadella. La mortadella tagliata sottile, al contatto con la mollica calda e fragrante, sprigiona un profumo che fa impazzire le ghiandole salivari.

correzione

torna indietro



Testualità

Descrizione OGGETTIVA

Liv A2

Leggi la seguente descrizione tratta dal romanzo *Né qui né altrove. Una notte a Bari* di Gianrico Carofiglio. Sottolinea poi tutti gli aggettivi qualificativi presenti nel testo.

La focaccia barese si prepara mescolando farina di grano tenero, sale, lievito e acqua. Ne deriva un impasto piuttosto liquido che si versa in una teglia rotonda, si condisce con olio, pomodori freschi, olive e poi si cuoce nel forno a legna. Proprio perché l'impasto è liquido, i pezzi di pomodoro e le olive sprofondano nella pasta, creando e riempiendo dei piccoli crateri morbidi che diventano le parti più buone della focaccia. Si mangia calda ma non bollente, avvolta in un pezzo di carta da panificio, uscendo da scuola, al mare, per cena o anche per pranzo (o merenda o anche colazione, ma questa è roba da esperti): veloce, economico e deliziosamente unto.



La focaccia è una delle cose più buone al mondo. Mi trattengo dal dire che è la più buona per mantenere un minimo di prospettiva e per evitare il delirio campanilistico. Ci sono quelle sottili e croccanti, quelle alte e soffici, quelle con l'aggiunta delle patate o del rosmarino e molte altre varianti. Anche se la vera focaccia è quella con pomodori, olive, bordi bruciacchiati e basta. Va accompagnata, possibilmente, da una bella bottiglia di birra molto fredda. Se poi uno ha proprio voglia di un'incursione nell'alta cucina, il piacere supremo è la focaccia calda farcita con fette sottilissime di mortadella. La mortadella tagliata sottile, al contatto con la mollica calda e fragante, sprigiona un profumo che fa impazzire le ghiandole salivari.

esercizi

torna indietro



Descrizione OGGETTIVA

Liv A2

Rispondi al questionario sul testo che hai letto.

1. Il numero degli aggettivi qualificativi:

- a. è elevato;
- b. non è rilevante;
- c. è basso.

2. Nell'espressione «più buone» l'aggettivo qualificativo è di grado

- a. positivo;
- b. comparativo;
- c. superlativo.

3. Gli aggettivi del testo hanno valore

- a. positivo;
- b. neutro;
- c. negativo.

4. La descrizione della focaccia barese è

- a. principalmente soggettiva;
- b. principalmente oggettiva;
- c. solo oggettiva.

5. L'espressione «La focaccia è una delle cose più buone al mondo. Mi trattengo dal dire che è la più buona per mantenere un minimo di prospettiva e per evitare il delirio campanilistico» è

- a. soggettiva;
- b. oggettiva;
- c. neutra.

correzione

torna indietro



Descrizione OGGETTIVA

Liv A2

Rispondi al questionario sul testo che hai letto.

1. Il numero degli aggettivi qualificativi:

- a. è elevato;
- b. non è rilevante;
- c. è basso.

2. Nell'espressione «più buone» l'aggettivo qualificativo è di grado

- a. positivo;
- b. comparativo;
- c. superlativo.

3. Gli aggettivi del testo hanno valore

- a. positivo;
- b. neutro;
- c. negativo.

4. La descrizione della focaccia barese è

- a. principalmente soggettiva;
- b. principalmente oggettiva;
- c. solo oggettiva.

5. L'espressione «La focaccia è una delle cose più buone al mondo. Mi trattengo dal dire che è la più buona per mantenere un minimo di prospettiva e per evitare il delirio campanilistico» è

- a. soggettiva;
- b. oggettiva;
- c. neutra.

esercizi seguenti

torna indietro



Testualità

Descrizione SOGGETTIVA

Liv A2

Leggi la seguente descrizione tratta dal romanzo *Margherita Dolcevita* di Stefano Benni.

Sottolinea poi tutti gli aggettivi qualificativi presenti nel testo.

... per fortuna sono arrivate le Lasagne aspettate. Si chiamano così perché quando arrivano in tavola belle fumanti la mamma dice: *aspettate* un po' a mangiarle, che si raffreddano, ma nessuno resiste e peggio per lui.

La lasagna di mamma è una bomba a incremento termico. Sul piatto è caldina, in bocca è calda, nell'esofago è caldissima, ma appena arriva nello stomaco diventa lava incandescente, è come ciucciare un vulcano con la cannuccia, non c'è acqua che tenga.



correzione

torna indietro



Testualità

Descrizione SOGGETTIVA

Liv A2

Leggi la seguente descrizione tratta dal romanzo *Margherita Dolcevita* di Stefano Benni.

Sottolinea poi tutti gli aggettivi qualificativi presenti nel testo.

... per fortuna sono arrivate le Lasagne aspettate.
Si chiamano così perché quando arrivano in tavola belle fumanti la mamma dice: *aspettate* un po' a mangiarle, che si raffreddano, ma nessuno resiste e peggio per lui.

La lasagna di mamma è una bomba a incremento termico. Sul piatto è caldina, in bocca è calda, nell'esofago è caldissima, ma appena arriva nello stomaco diventa lava incandescente, è come ciucciare un vulcano con la cannuccia, non c'è acqua che tenga.



esercizi

torna indietro



Descrizione SOGGETTIVA

Liv A2

Rispondi al questionario sul testo che hai letto.

1. Il numero degli aggettivi qualificativi:

- a. è molto elevato;
- b. è un buon numero;
- c. è basso.

2. Nell'espressione «Sul piatto è caldina, in bocca è calda, nell'esofago è caldissima, ma appena arriva nello stomaco diventa lava incandescente» lo scrittore vuole

- a. aumentare il senso di calore;
- b. diminuire il senso di calore;
- c. dire quello che accade a tutti.

3. Gli aggettivi del testo hanno valore

- a. positivo;
- b. neutro;
- c. negativo.

4. La descrizione della lasagna è

- a. principalmente soggettiva;
- b. principalmente oggettiva;
- c. solo oggettiva.

5. Con questa descrizione lo scrittore vuole

- a. raccontare con distacco una storia;
- b. dare la ricetta delle lasagna della mamma;
- c. coinvolgere il lettore in un ricordo caro.

6. La descrizione soggettiva vuole

- a. essere neutrale;
- b. influenzare il lettore;
- c. raccontare un'esperienza.

correzione

torna indietro



Descrizione SOGGETTIVA

Liv A2

Rispondi al questionario sul testo che hai letto.

1. Il numero degli aggettivi qualificativi:

- a. è molto elevato;
- b. è un buon numero;
- c. è basso.

2. Nell'espressione «Sul piatto è caldina, in bocca è calda, nell'esofago è caldissima, ma appena arriva nello stomaco diventa lava incandescente» lo scrittore vuole

- a. aumentare il senso di calore;
- b. diminuire il senso di calore;
- c. dire quello che accade a tutti.

3. Gli aggettivi del testo hanno valore

- a. positivo;
- b. neutro;
- c. negativo.

4. La descrizione della lasagna è

- a. principalmente soggettiva;
- b. principalmente oggettiva;
- c. solo oggettiva.

5. Con questa descrizione lo scrittore vuole

- a. raccontare con distacco una storia;
- b. dare la ricetta delle lasagna della mamma;
- c. coinvolgere il lettore in un ricordo caro.

6. La descrizione soggettiva vuole

- a. essere neutrale;
- b. influenzare il lettore;
- c. raccontare un'esperienza.

esercizi seguenti

torna indietro



Il testo descrittivo

Liv A2

Guarda le persone presenti nell'immagine.

Chi sono, cosa fanno, cosa mangiano e come sono vestite? (40 parole)



continua l'esercizio

torna indietro

Hai scritto una descrizione OGGETTIVA o SOGGETTIVA? _____



Testualità

Il testo descrittivo

Liv A2

Guarda le persone presenti nell'immagine.
Cosa si dicono? Quali sentimenti provano? (40 parole)



continua l'esercizio

torna indietro

Hai scritto una descrizione OGGETTIVA o SOGGETTIVA? _____



Testualità

Il testo descrittivo

Liv A2

Immagina i suoni della scena rappresentata e prova a descriverli.
Puoi esprimere o no un'opinione sui suoni che senti (40 parole).



continua l'esercizio

torna indietro

Hai scritto una descrizione OGGETTIVA o SOGGETTIVA? _____



Il testo descrittivo

Liv A2

Immagina gli odori della scena rappresentata e prova a descriverli. Puoi esprimere o no un'opinione sugli odori che senti (40 parole).



continua l'esercizio

torna indietro

Hai scritto una descrizione OGGETTIVA o SOGGETTIVA? _____



Il testo descrittivo

Liv A2

Immagina di essere dentro la scena.
Come ti senti? Cosa ti piace e cosa non ti piace? (40 parole).



torna indietro

Hai scritto una descrizione OGGETTIVA o SOGGETTIVA? _____



Testualità

Il testo narrativo

Liv A2

IL TESTO NARRATIVO



Racconta una storia



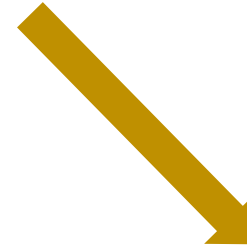
PUÒ PRESENTARE DUE CRONOLOGIE



Sono raccontati fatti secondo un ordine cronologico (di tempo)



Cronologia NATURALE
I fatti sono raccontati dal più vecchio al più recente.
La narrazione è molto ordinata.



Cronologia ARTIFICIALE
I fatti sono raccontati in ordine sparso nel tempo. La narrazione è molto ordinata ed è molto personale.



approfondisci

torna indietro



Testualità

Il testo narrativo

Liv A2

Leggi l'adattamento della narrazione tratta dal romanzo *Sostiene Pereira: una testimonianza* di Antonio Tabucchi. Sottolinea poi tutti i verbi e analizza il tempo dei verbi.

Pereira si è recato in cucina, ha sbattuto quattro uova, vi è messo un cucchiaino di mostarda di Digione e un pizzico di origano e di maggiorana. Voleva preparare una buona omelette alle erbe aromatiche, e forse Monteiro Rossi aveva una fame del diavolo, ha pensato. Ha apparecchiato per due nel salotto, ha steso una tovaglia bianca, ha messo i piatti di Caldas da Rainha che gli aveva regalato il Silva quando si era sposato e ha sistemato due candele su due candelieri.



correzione

torna indietro



Testualità

Il testo narrativo

Liv A2

Leggi l'adattamento della narrazione tratta dal romanzo *Sostiene Pereira: una testimonianza* di Antonio Tabucchi. Sottolinea poi tutti i verbi e analizza il tempo dei verbi.

Pereira si è recato in cucina, ha sbattuto quattro uova, vi è messo un cucchiaino di mostarda di Digione e un pizzico di origano e di maggiorana. Voleva preparare una buona omelette alle erbe aromatiche, e forse Monteiro Rossi aveva una fame del diavolo, ha pensato. Ha apparecchiato per due nel salotto, ha steso una tovaglia bianca, ha messo i piatti di Caldas da Rainha che gli aveva regalato il Silva quando si era sposato e ha sistemato due candele su due candelieri.



Tempi dell'indicativo passato con prevalenza del passato remoto

esercizi

torna indietro



Il testo narrativo

Liv A2

Rispondi al questionario sul testo che hai letto.

1. I fatti raccontati
 - a. si svolgono nel passato;
 - b. si stanno svolgendo;
 - c. devono ancora accadere.
2. La prevalenza dei tempi verbali è di
 - a. presente;
 - b. passato;
 - c. futuro.
3. Tra tutti i tempi verbali presenti nel testo, quello più usato è
 - a. il passato prossimo;
 - b. l'imperfetto;
 - c. il trapassato prossimo.
4. I fatti narrati avvengono
 - a. uno dopo l'altro;
 - b. contemporaneamente;
 - c. senza seguire la linea del tempo.
5. Quale tempo dell'indicativo viene utilizzato per fatti che durano nel passato?
 - a. Il passato remoto;
 - b. Il passato prossimo;
 - c. L'imperfetto.
6. Il testo è narrato seguendo una cronologia
 - a. artificiale;
 - b. naturale;
 - c. mista.

correzione

esercizi seguenti

torna indietro



Il testo narrativo

Liv A2

Rispondi al questionario sul testo che hai letto.

1. I fatti raccontati
- a. si svolgono nel passato;
 - b. si stanno svolgendo;
 - c. devono ancora accadere.

2. La prevalenza dei tempi verbali è di
- a. presente;
 - b. passato;
 - c. futuro.

3. Tra tutti i tempi verbali presenti nel testo, quello più usato è
- a. il passato prossimo;
 - b. l'imperfetto;
 - c. il trapassato prossimo.

4. I fatti narrati avvengono
- a. uno dopo l'altro;
 - b. contemporaneamente;
 - c. senza seguire la linea del tempo.

5. Quale tempo dell'indicativo viene utilizzato per fatti che durano nel passato?
- a. Il passato remoto;
 - b. Il passato prossimo;
 - c. L'imperfetto.

6. Il testo è narrato seguendo una cronologia
- a. artificiale;
 - b. naturale;
 - c. mista.

esercizi seguenti

torna indietro



Il testo narrativo

Liv A2

Riordina le sequenze del testo in ordine cronologico naturale

Il bambino non ha avuto più paura dei brutti sogni perché aveva capito come vincerli.

Un bambino ogni sera chiudeva a chiave il ripostiglio perché era sicuro che lì dentro si nascondevano i brutti sogni.

Il brutto sogno si è messo a piangere come una fontana.

Per non svegliare mamma e papà ha cacciato il sogno nel suo letto.

Il bambino ha acceso la luce, ha detto al sogno di andarsene ed infine lo ha colpito con la fionda.

Il bambino una sera ha deciso di affrontare il sogno e, quando lo ha sentito arrivare, ha acceso la luce.

correzione

torna indietro



Il testo narrativo

Liv A2

Riordina le sequenze del testo in ordine cronologico naturale

Un bambino ogni sera chiudeva a chiave il ripostiglio perché era sicuro che lì dentro si nascondevano i brutti sogni.

Il bambino una sera ha deciso di affrontare il sogno e, quando lo ha sentito arrivare, ha acceso la luce.

Per non svegliare mamma e papà ha cacciato il sogno nel suo letto.

Il brutto sogno si è messo a piangere come una fontana.

Il bambino ha acceso la luce, ha detto al sogno di andarsene ed infine lo ha colpito con la fionda.

Il bambino non ha avuto più paura dei brutti sogni perché aveva capito come vincerli.

esercizio

torna indietro



Il testo narrativo

Narra la storia che è raccontata dai simboli descrivendo il momento della colazione

Horizontal lines for writing the narrative text.

correzione (esempio)

torna indietro

Liv A2

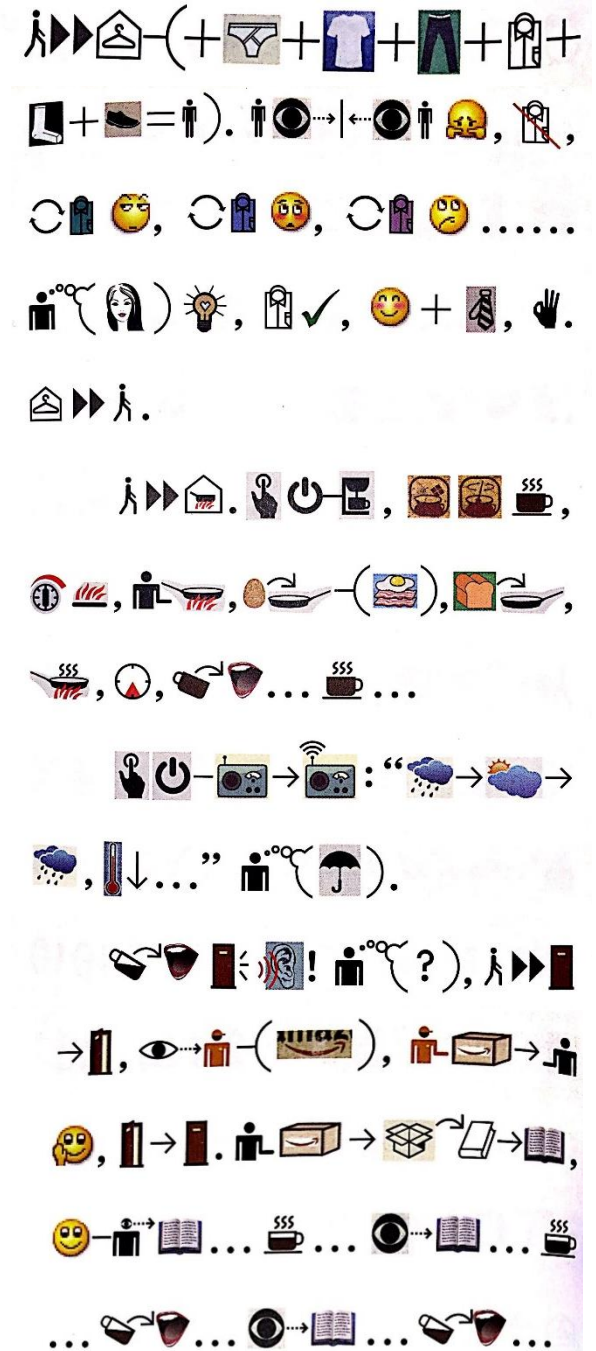




Il testo narrativo

Narra la storia che è raccontata dai simboli descrivendo il momento della colazione

È entrato nella cabina armadio per cercare un paio di mutande, una maglietta bianca, un paio di pantaloni nero, una camicia bianca, dei calzini bianchi e delle scarpe nere. Ha guardato a destra, poi a sinistra. La camicia bianca non c'era; sempre più dubbioso ha spostato quella verde, quella blu e quella marrone. Si è ricordato che la camicia bianca era da sua madre. Felice, ha preso la cravatta ed è uscito dalla cabina armadio. È andato in cucina. Ha acceso il bollitore. Ha messo una bustina di tè nell'acqua bollente e ha mescolato. Ha acceso il fornello, messo una pentola a scaldare e ha rotto un uovo in padella e ha aggiunto una fetta di pane. Doveva cuocere 10 minuti. Intanto voleva bere il tè, ma era troppo caldo. Ha acceso la radio che trasmetteva le previsioni del tempo: «pioggia, schiarite e ancora pioggia». Così ha deciso di prendere l'ombrello. Mentre finiva il tè ha sentito bussare alla porta. Chi era? È andato ad aprire e ha visto un fattorino che gli ha consegnato un pacco di un acquisto online. Lo ha salutato. Ha chiuso la porta. Ha aperto il pacco; dentro c'era un libro. Lo ha aperto e, soddisfatto, ha cominciato a leggerlo. Mentre lo leggeva, beveva il tè.



esercizio seguente

torna indietro



Il testo narrativo

Liv A2

Inventa una storia usando le quattro scene delle immagini.



torna indietro

Hai usato una cronologia NATURALE o ARTIFICIALE? _____



La tavolozza in tavola

©Pubblico dominio.

Vertumno, Il Giardiniere, Ritratto di Rodolfo II sono fedeli riproduzioni di opere d'arte bidimensionale. Le opere in questione sono considerate di pubblico dominio perché sono passati più di 100 anni dalla morte dell'autore.

Per le altre immagini, © degli aventi diritto. Diritto di riproduzione per utilizzo delle immagini a scopo didattico-illustrativo. Si ringraziano il Museo Civico Ala Ponzone di Cremona, la fondazione Renato Guttuso, il Museo del castello di Skokloster, il ristorante Slow Sud Brera di Milano per l'utilizzo a titolo gratuito delle immagini ad essi riferite.

Tutte le fotografie, ad esclusione della riproduzione a stampa di *La Vucciria* nel ristorante Slow Sud Brera di Milano, sono state prese da archivi di immagini libere da copyright.